



BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Relazione e Bilanci / 2022

9° esercizio



Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.) – Società Unipersonale

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Uffici di rappresentanza: Milano, via Orefici n. 2 (Piazza del Duomo); Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Nazionale n. 200

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. – Partita IVA: 04977190265

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

ABI: 03266.4

Capitale sociale al 31 dicembre 2022: Euro 91.743.007,00 i.v.

www.bancafinint.com



BANCA FININT

Bilancio Consolidato 2022

9° esercizio
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



Organi sociali in carica al 31 dicembre 2022

Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

Presidente

Giovanni Perissinotto

Vice Presidente

Fabio Innocenzi

Amministratore Delegato

Massimo Mazzega

Consigliere Esecutivo

Luciano Colombini

Consigliere Esecutivo

Giorgio Stefano Bertinetti

Consigliere

Fabrizio Pagani

Consigliere

Giuliana Scognamiglio

Consigliere

Collegio sindacale

Werther Montanari - *Presidente*

Filippo Maria Berneri - *Sindaco Effettivo*

Monica Manzini - *Sindaco Effettivo*

Roberto Caramelli - *Sindaco Supplente*

Maria Maddalena Gnudi - *Sindaco Supplente*

Società di revisione

E&Y S.p.A.

INDICE**GRUPPO Banca Finint S.p.A.**

<i>Organi sociali in carica al 31 dicembre 2022</i>	5
<i>Lettera del Presidente</i>	8
Relazione sulla Gestione	10
<i>Contesto economico</i>	12
<i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	16
<i>Andamento dei principali indicatori economici consolidati</i>	19
<i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i>	21
<i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i>	35
<i>Società consolidate: dati principali</i>	42
<i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	44
<i>Altre informazioni</i>	60
<i>Premi e Riconoscimenti</i>	69
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	76
Schemi di Bilancio Consolidato	84
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	93
<i>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	94
<i>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i>	134
<i>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	165
<i>PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</i>	178
<i>PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	179
<i>PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</i>	218
<i>PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i>	221
<i>PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	229
<i>PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i>	232
<i>PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING</i>	234
Allegati al Bilancio Consolidato	236
Schemi di Bilancio d'esercizio	240
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	249
<i>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	250
<i>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	279
<i>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	307
<i>PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</i>	319

<i>PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	320
<i>PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</i>	357
<i>PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i>	361
<i>PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	365
<i>PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i>	368
<i>PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING</i>	370
Allegati al Bilancio d'Esercizio	372
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio	375

Lettera del Presidente

Il 2022 è stato un anno iniziato con il tentativo di ripresa post pandemia da COVID-19 da parte di tutti gli Stati. Ripresa intesa non solo sotto il profilo economico, ma anche riferita a quella normalità della nostra vita che ormai da due anni risultava compromessa.

Queste aspettative si sono tuttavia presto scontrate con un evento quanto mai imprevedibile per l'Europa del 2022, ovvero l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia.

Questo conflitto, drammatico sotto il profilo umano, ha gettato nuovamente il mondo in una crisi imprevedibile. La risposta del mondo Occidentale è stata infatti compatta nello schierarsi a sostegno del popolo ucraino e si è concretizzata non solo nel supporto di forniture belliche e civili, ma anche in un insieme di sanzioni economiche nei confronti della Russia via via più severe.

Tale presa di posizione ha comportato la reazione russa nel tagliare gli approvvigionamenti di materie prime all'Occidente, reazione che unita alle difficoltà di ripresa produttiva ante pandemica, ha innescato un'esplosione inflazionistica che si è presto trasmessa all'economia reale.

Tuttavia, di fronte al susseguirsi delle crisi, anche quest'anno il Gruppo Banca Finint non ha mai smesso di guardare al futuro con prospettiva, completando infatti l'acquisizione di due realtà importanti per lo sviluppo del Gruppo, quali Finint Private Bank e Finint Revalue.

Tali acquisizioni si inseriscono nel più ampio progetto di creare un gruppo integrato e specializzato, capace di servire la propria clientela istituzionale, professionale e retail con un'ampia gamma di servizi e prodotti specialistici e ad alto valore aggiunto nei settori del corporate & investment banking, asset management, private banking & wealth management e credit management.

In particolare con Finint Private Bank abbiamo ampliato e diversificato l'offerta alla clientela servita puntando a completare la gamma di prodotti offerti non solo alle aziende ma anche agli imprenditori e alle loro famiglie. Inoltre la complementarità del business con Banca Finint consentirà un base più ampia di ricavi e l'incremento del livello di efficienza operativa interna, derivante anche dallo sfruttamento di sinergie di costo tra le due banche.

Dall'altro lato l'acquisizione di Finint Revalue S.p.A. e delle sue controllate ha consentito di completare la filiera NPE del Gruppo bancario internalizzando le attività di gestione e recupero dei crediti deteriorati, business in cui Banca Finint sta continuando ad espandersi.

Questi ingressi, uniti alla crescita endogena della struttura e dei canali di business in cui il Gruppo era già attivo, ha portato a un complessivo rafforzamento dell'organico di 180 risorse creando una squadra di quasi 600 dipendenti, dimostrando ancora una volta che il Gruppo rappresenta nel territorio non solo un incubatore di giovani talenti, ma anche un centro di eccellenza in grado di attrarre collaboratori

con forti competenze. Tutto il team è infatti stato alla base dei traguardi raggiunti dimostrandosi capaci di rispondere alle sfide del periodo con capacità e dedizione. La loro valorizzazione, crescita professionale e soddisfazione rappresentano obiettivi fondamentali su cui il Gruppo continuerà a investire.

Tale qualità si è concretizzata con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che ha visto il Gruppo Banca Finint registrare un utile lordo consolidato per €23m, in crescita del 16% rispetto ai €19,9m del 2021, un livello di commissioni nette di €70m (+28% a/a), pari all'79% del margine di intermediazione (€88,3m). I requisiti patrimoniali, con un Total Capital Ratio (TCR) pari al 16,74% a livello consolidato, risultano ampiamente rispettati.

Concludo ancora una volta con uno sguardo rivolto al futuro: ci attendono infatti importanti sfide non solo dettate dal contesto economico in cui ci troviamo oggi ad operare, ma anche per i cambiamenti che il mondo sta affrontando in tema ambientale, sociale e politico.

Come sempre sono certo che il nostro Gruppo si dimostrerà all'altezza delle sfide più ardue cercando non solo di anticipare, ma anche di farsi promotore dell'innovazione che è nel nostro dna fin dall'inizio di questo viaggio di oltre 40 anni.

Le iniziative strategiche e processi di consolidamento e sviluppo saranno infatti alla base nel nostro prossimo futuro e grazie al nostro management e a ogni persona del Gruppo sono certo che raggiungeremo tali ambiziosi traguardi.

Il Presidente

Enrico Marchi




Relazione sulla Gestione



Contesto economico

Scenario Internazionale

In Europa, 2022 all'insegna di una frenata significativa per tutte le asset class di investimento nel panorama mondiale. Fattore determinante l'aumento significativo nel corso dell'anno dell'inflazione, come conseguenza diretta dei rallentamenti delle supply chain generatisi a partire dalla pandemia di covid 19, unitamente ad un significativo aumento del prezzo delle materie prime energetiche, a cui è da aggiungersi l'escalation delle tensioni geopolitiche culminate con lo scoppio della guerra Ucraina, con l'invasione iniziata a marzo ad opera della Federazione Russa.

La situazione inflazionistica ha comportato un cambio di traiettoria d'intervento da parte delle principali banche centrali, con la FED americana che ha comunicato l'avvio di un programma di rialzo dei tassi a partire dalla primavera a cui ha fatto eco la Banca centrale europea in autunno.

I possibili impatti di questi cambi di policy hanno contribuito al significativo aumento della volatilità sui mercati, con gli investitori alle prese con le valutazioni d'impatto dei possibili scenari generati da un nuovo assetto a tassi positivi ed incrementali, dopo quasi un decennio di politiche accomodanti e bassa inflazione.

Sul fronte Europeo, le tensioni causate dalla guerra hanno avuto come effetto diretto sulle capacità di approvvigionamento del gas, portando ad un aumento significativo dei corsi della materia prima e inducendo l'unione europea a diversi meeting lungo tutto l'arco dell'anno nel tentativo di definire una risposta comune al problema.

Parallelamente sono proseguite le azioni dei singoli stati volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza, propedeutiche all'attivazione delle tranche di erogazione del sostegno economico previsto dall'unione nel triennio attraverso il Recovery Plan, in qualità di facilitatore di politiche fiscali espansive concepite per traghettare la crescita economica dell'area dopo le conseguenze provocate dall'evoluzione della situazione sanitaria, a partire dal 2020.

L'intervento sui tassi ha avuto come effetto diretto un cambio di paradigma sulle marginalità delle attività economiche provocando un rallentamento diretto su quelle direttamente esposte al saggio come nel caso dell'automotive e delle costruzioni (mutui ipotecari) bilanciato da una ripresa in altri ambiti positivamente influenzati dal fenomeno, come nel caso dei margini di interesse delle attività bancario/finanziarie, unitamente ad una rinnovata redditività per gli investimenti nell'ambito governativo, con i rendimenti a medio termine in significativo aumento a partire dal secondo semestre dell'anno.

La situazione appare ancora in divenire, considerato che le aspettative di impatto sulla riduzione dell'inflazione rimangono di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza del saggio verso il livello obiettivo

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, un 2022 di luci e ombre per l'economia statunitense, ancora alle prese con la risoluzione delle problematiche di rallentamento delle supply chain e il conseguente significativo aumento dei

livelli d'inflazione in tutte le categorie merceologiche, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese per l'anno in corso.

La FED ha provveduto ad intervenire tempestivamente, già a partire dalla primavera 2022, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo attraverso la comunicazione dell'avvio di un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Gli effetti diretti di tale cambio di paradigma sono riconducibili all'aumento generalizzato della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita generate dal nuovo contesto finanziario; unici miglioramenti evidenti sul fronte dei rendimenti dei treasuries, oggetto di rinnovato interesse da parte degli investitori.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione verso la fine dell'anno, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa è per un attraversamento di una fase di recessione più o meno accentuata dell'economia che accompagni questa fase di stabilizzazione.

I Mercati Finanziari

Nel corso del 2022 i listini azionari europei hanno subito una significativa battuta d'arresto dopo il recupero dell'anno precedente. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani.

Unica eccezione per il comparto delle materie prime, in particolare nel comparto energetico, con rendimenti positivi da inizio anno in controtendenza con tutti gli altri mercati. Le politiche fiscali espansive operate a livello comunitario hanno contribuito al sostegno dell'economia in questa fase.

Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Sul fronte statunitense, battuta d'arresto per i Mercati finanziari nel corso dell'anno, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, alle prese con una revisione dei multipli di crescita potenziali conseguente al rinnovato contesto economico generato dalla messa in atto delle politiche restrittive della banca centrale.

Impatti significativi anche sui rendimenti delle emissioni corporate, senza però significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale.

Materie prime in controtendenza, trainate dal comparto energetico e dalla ripresa delle supply chain in ambito tecnologico e della mobilità elettrica.

Anche qui, l'inflazione ha avuto un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile.

Le politiche delle banche centrali

2022 all'insegna del cambio di paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono da un lato lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

La Federal Reserve, per fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti già a partire dall'inizio del 2022, nella primavera dell'anno, ha deciso di implementare un cambio di paradigma di politica economica, ritornando ad un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

Le prospettive del 2023

Inizio 2023 all'insegna di una ripresa dei mercati finanziari, alla luce del miglioramento dei dati macroeconomici, guidata da un iniziale riduzione del dato d'inflazione (in Europa, soprattutto sul fronte dei prezzi energetici), poi stabilizzatasi nel corso del periodo successivo, raffreddando l'euforia iniziale sui mercati e riportando alla necessità per le banche centrali di proseguire con le politiche monetarie restrittive attraverso l'ulteriore aumento dei tassi di interesse.

Le dinamiche attuali dei tassi hanno riportato all'attenzione il tema della liquidità in riferimento alla solidità dei bilanci di alcuni istituti bancari, prima oltreoceano con il dossier Silicon Valley Bank per poi proseguire in Europa con il dossier Credit Suisse, già alle prese con una ristrutturazione in atto, introducendo un ulteriore elemento di variabilità per le prospettive di ripresa dell'anno con conseguente aumento della volatilità nei mercati e relativo shock al ribasso dei corsi attuali, sia in ambito azionario che obbligazionario.

La veloce risposta nella risoluzione di entrambi i dossier, con l'intervento della banca centrale per il primo e attraverso un'operazione di acquisizione da parte della concorrente UBS Group SA coordinata dal governo Elvetico per il secondo, sembra aver riportato una relativa calma sui mercati, ma rimane alta la tensione sugli effetti di sistema e la possibilità che ulteriori analoghe situazioni si possano manifestare nel corso dell'anno.

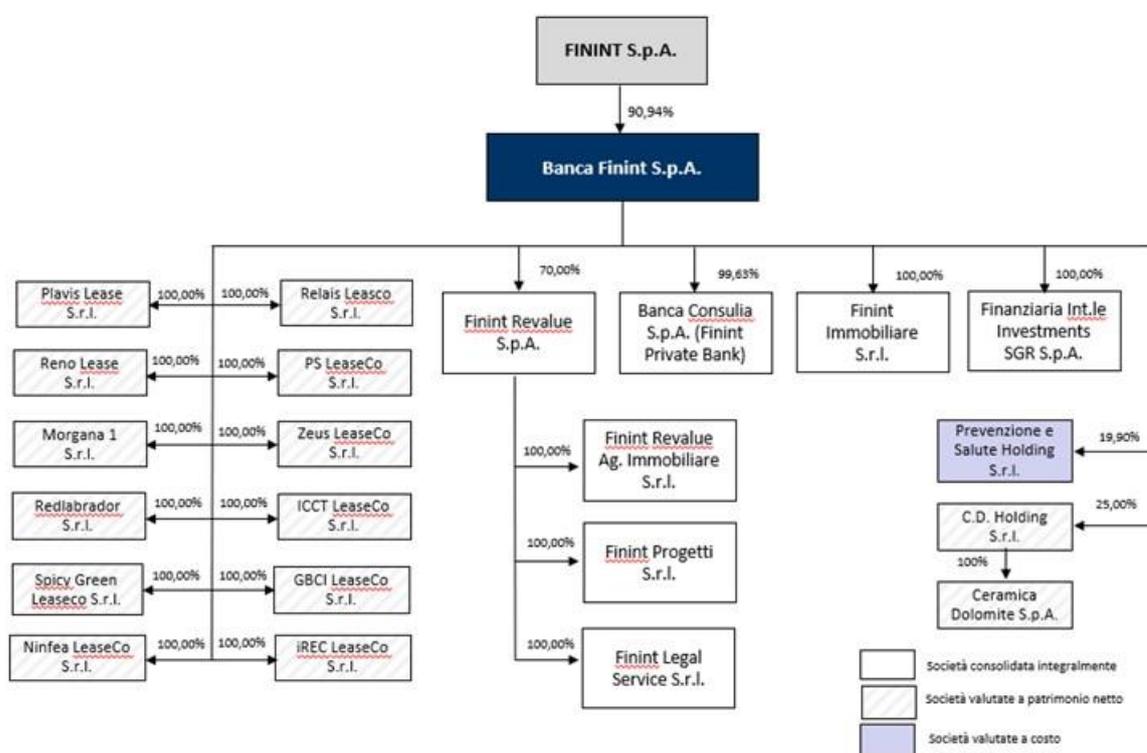


La prospettiva per i mercati rimane ancora incerta, viste le molte variabili in atto, soprattutto circa le aspettative di un rallentamento della ripresa dell'economia conseguente alle azioni di politica monetaria restrittiva operate dalle banche centrali e sugli impatti di tali azioni sulla riduzione dell'attuale livello inflazionistico unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto Ucraino.

Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

La composizione del Gruppo Finint S.p.A. al 31 dicembre 2022 è di seguito illustrata. Finint S.p.A. controlla con una quota del 90,94% di Banca Finint S.p.A. (la "Banca"). Il Gruppo Bancario, composto in base all'Albo tenuto da Banca d'Italia, dalla Banca, dalle società finanziarie e dalle società strumentali al gruppo bancario medesimo è evidenziato rispetto all'intero Gruppo Finint S.p.A.. Si segnala che, ai soli fini della vigilanza prudenziale, nel Gruppo Bancario è inclusa anche Finint S.p.A., ancorché formalmente non ne faccia parte.

Al di là della Capogruppo Finint S.p.A., holding che detiene meramente la partecipazione verso Banca Finint S.p.A., il Gruppo Finint S.p.A. opera attraverso la struttura societaria sotto riportata nei settori di attività di seguito descritti.



I fatti di rilievo dell'esercizio 2022

Il Gruppo Banca Finint a giugno 2022 ha perfezionato l'acquisizione del 99,63% di Banca Consulia, ridenominata commercialmente in Finint Private Bank, istituto milanese specializzato nei servizi di private banking e wealth management, al cui interno sono confluiti in data 1 luglio i rami d'azienda di Unica SIM deputati alla consulenza in materia di investimenti e all'attività di collocamento e di negoziazione mediante fondi propri di strumenti finanziari. L'operazione ha consentito di integrare le competenze di due realtà fortemente complementari creando sinergie e mettendo a fattori comune il modello di consulenza evoluta nei settori del private banking e del wealth management di Finint Private Banking e l'eccellenza di Banca Finint nell'operare a fianco delle imprese e delle istituzioni finanziarie nel corporate & investment banking, negli NPE e nell'asset management, tramite Finint SGR.

Il Gruppo Banca Finint ha acquisito a luglio 2022 il controllo di Finint Revalue SpA. Al 31 dicembre 2022 la quota detenuta ammonta complessivamente al 70%. L'acquisizione ha avuto l'obiettivo strategico di rafforzare il proprio posizionamento nel settore dei non performing loans, iniziata nell'esercizio 2021 anche attraverso la creazione di una business unit dedicata all'acquisto e alla gestione dei crediti distressed. Con l'operazione nel perimetro sono entrate le società controllate da Finint Revalue SpA denominate Finint Revalue Agenzia Immobiliare Srl, Finint Legal Services Srl e Finint Progetti Srl.

Con riferimento alla struttura del gruppo dal punto di vista societario si segnalano gli ulteriori seguenti eventi: nelle date 4 agosto 2022 e 8 agosto 2022 sono state costituite da Banca Finint le seguenti nuove "LeaseCo" mediante sottoscrizione dell'intero capitale sociale: iREC LeaseCo S.r.l. e Ninfea LeaseCo S.r.l.. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto è stato pari a Euro 10 mila per entrambe le società.

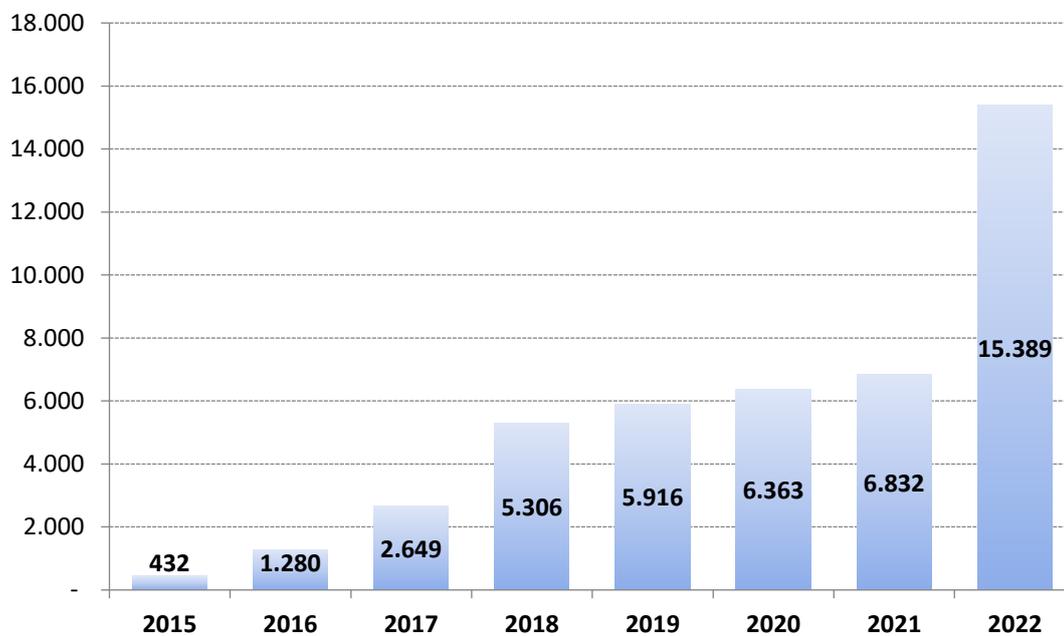
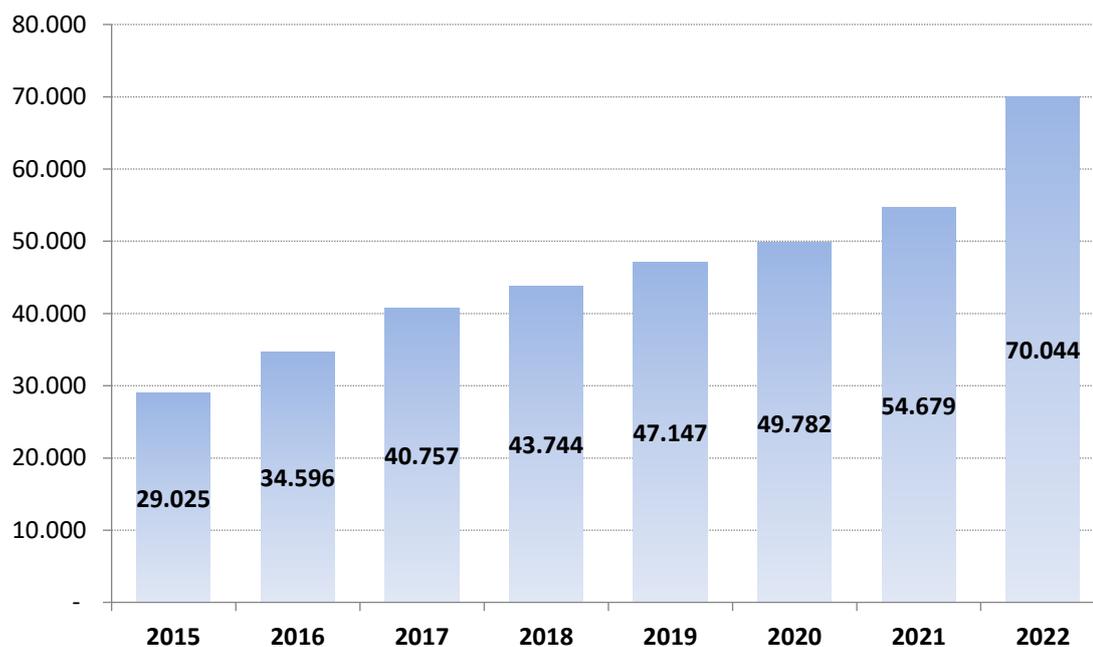
Il Gruppo nel 2022 ha continuato altresì ad operare in attività prevalentemente legate al debt capital markets (minibond e specialized lending) e alla strutturazione e gestione di operazioni di cartolarizzazione, covered bond e finanza strutturata, nella consulenza in operazioni di finanza straordinaria e nella realizzazione di operazioni di basket bond sostenendo le imprese e l'economia reale dei territori in cui opera. Del Gruppo bancario fa parte Finint Investments SGR, la società di gestione del risparmio attiva nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari secondo diverse strategie in linea con le esigenze dei propri investitori, nazionali e internazionali e attiva, fra gli altri, nella gestione di fondi a supporto dell'economia reale (fondi di Minibond), del fabbisogno abitativo della popolazione (Social e Student Housing), della green economy (fondi Energy) e del private capital.

Il gruppo ha posto attenzione ai riflessi valutativi e prospettici legali agli effetti connessi alla pandemia covid unitamente alle pressioni inflazionistiche e all'incremento dei tassi di interesse nel quadro di incertezze legate al contesto macroeconomico. In particolar modo per l'effetto sui parametri utilizzati ai fini dei test di impairment si rimanda alla sezione dedicata.

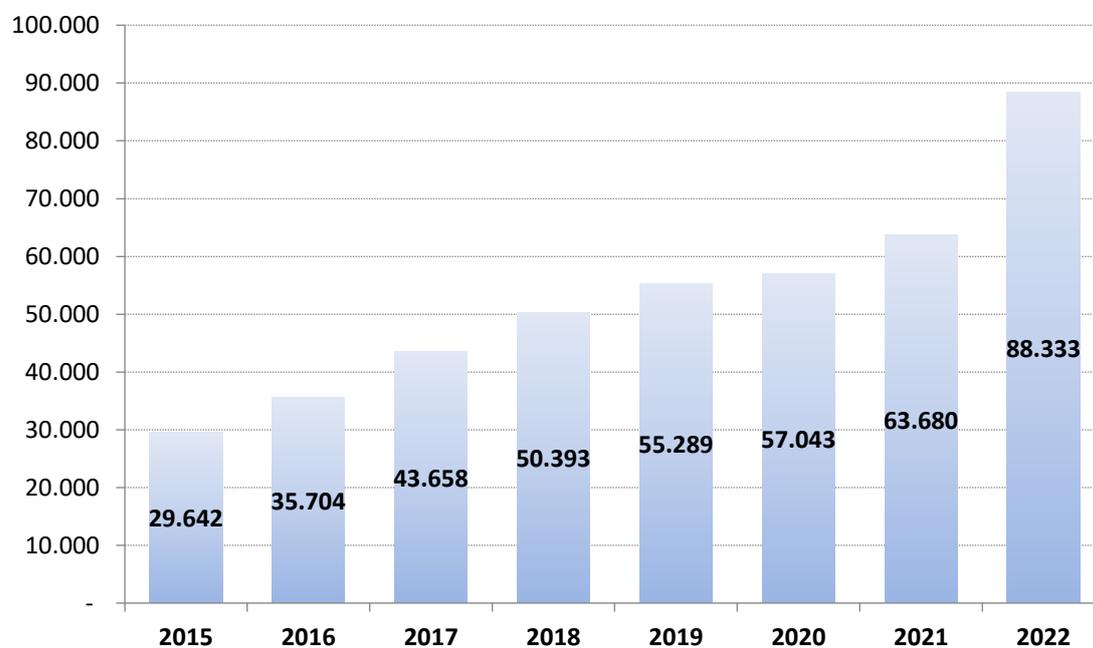
Si riporta inoltre che a valle della comunicata cessazione dello Smart Work emergenziale, il Gruppo si è attivato per stipulare con il personale richiedente, avente ruoli compatibili con il lavoro da remoto, Accordi Individuali per il prosieguo di tale modalità.

Il Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, in quanto ente di interesse pubblico e per le sue caratteristiche dimensionali è tenuto a redigere a partire dall'esercizio 2022 la propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (in seguito anche "DNF"). La DNF è stata redatta in conformità con i "Sustainability Reporting Standards" (2016) e gli "Universal Standards" (2021) definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI). La DNF ha voluto evidenziare la responsabilità del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale nei confronti di tutti gli stakeholder sul piano sociale, ambientale e della sostenibilità economica. Non di meno, il documento racconta l'obiettivo del Gruppo di rappresentare un motore di crescita per le imprese, gli imprenditori e per il Paese.

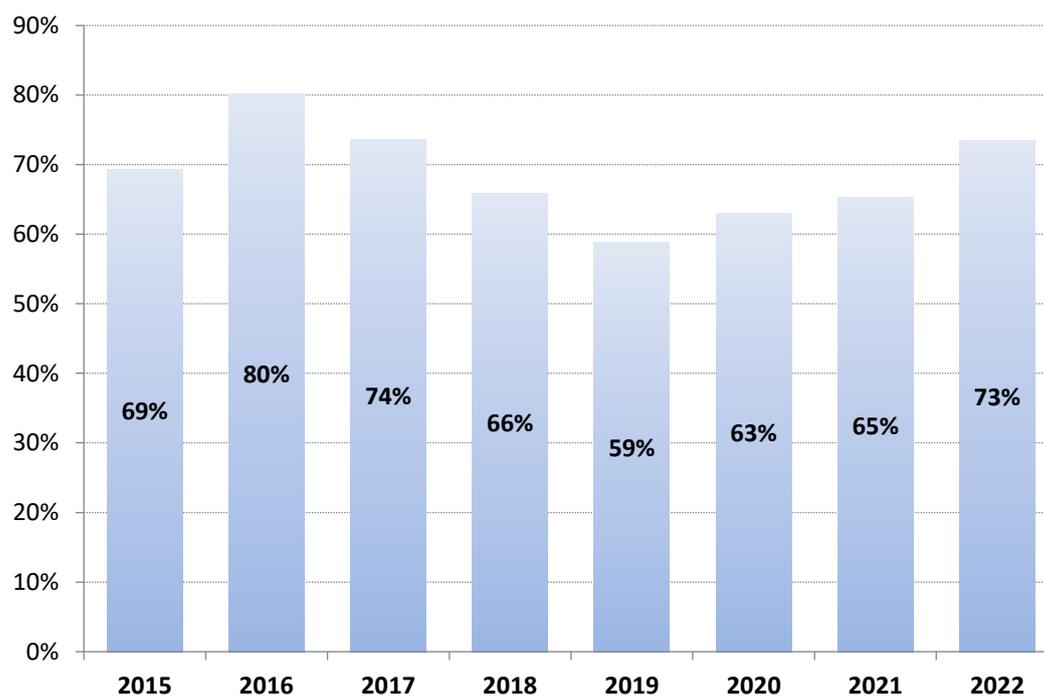
Particolare enfasi è stata dedicata alla mission aziendale, che da sempre consiste nell'offrire supporto all'evoluzione e alla crescita anche delle PMI e Mid Cap, attraverso l'ascolto delle esigenze dei clienti e la diversificazione dell'offerta in una logica sartoriale. Questo approccio ha permesso al Gruppo di diventare nel tempo un faro per lo sviluppo di competenze tecniche di finanza evoluta nel Nord-Est Italia, un territorio che diversamente non offrirebbe altre possibilità sotto questo profilo. Allo stesso tempo viene sottolineato anche l'impatto occupazionale generato, che produce effetti positivi sia da un punto di vista di creazione di impiego altamente qualificato, che della qualità della vita dei dipendenti.

Andamento dei principali indicatori economici consolidati**Margine di interesse**
(valori in migliaia di Euro)**Commissioni nette**
(valori in migliaia di Euro)

Margine di intermediazione (valori in migliaia di Euro)



Cost Income Ratio consolidato



I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico e lo stato patrimoniale riclassificato comparati con l'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti *	15.389	6.832	8.557	125%
Commissioni nette **	70.044	54.679	15.365	28%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	85.433	61.511	23.922	39%
Altri profitti (perdite) finanziarie ***	2.900	2.169	731	34%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(989)	(1.732)	743	-43%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	87.344	61.948	25.396	41%
Spese per il personale	(41.602)	(28.992)	(12.610)	43%
Altre spese amministrative	(23.873)	(12.777)	(11.096)	87%
Ammortamenti e svalutazioni ****	(4.836)	(2.072)	(2.764)	133%
Altri proventi (oneri) di gestione	5.507	2.319	3.188	137%
COSTI OPERATIVI	(64.804)	(41.522)	(23.282)	56%
Utili (perdite) da cessione partecipazioni e investimenti *****	510	661	(151)	-23%
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(1.150)	1.150	-100%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	23.050	19.937	3.113	16%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.816)	(5.272)	(1.544)	29%
UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO	16.234	14.665	1.569	11%

* coincide con la voce '30 - Margine di interesse' circolare 262 B.I.

** coincide con la voce '60 - Commissioni nette' circolare 262 B.I.

*** sono incluse le voci '70 - Dividendi e proventi simili', '80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione', '100 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto' e '110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value valutate a conto economico' circolare 262 B.I.

**** sono incluse le voci '200 - Accantonamenti netti per rischi e oneri', '210 - Rettifiche di valore nette su attività materiali', '220 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali' circolare 262 B.I.

***** sono incluse le voci '250 - Utili (perdite) delle partecipazioni' e '280 - Utili (perdite) da cessione di investimenti' circolare 262 B.I.

Per le altre voci vi è perfetta corrispondenza con la medesima voce di conto economico della circolare 262 B.I.

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato economico netto positivo consolidato di Euro 16.234 mila, in aumento rispetto al 2021 che si chiuse con un risultato positivo di Euro 14.665 (+ 11%). Si evidenzia che nell'esercizio, a seguito delle aggregazioni intervenute in data 30 giugno 2022 di Finint Private Bank e Finint Revalue, il conto economico consolidato vede il loro contributo a partire dal secondo semestre 2022.

Si riscontra una crescita del margine d'interesse (Euro 15,4 mln contro Euro 6,8 mln del 2021) dovuto principalmente a Banca Finint che rileva maggiori interessi attivi per un totale di Euro +8,4 mln, di cui circa +5 mln relativi agli interessi attivi maturati sui BTP Italia indicizzati al tasso d'inflazione. Si evidenziano inoltre i contributi dei portafogli NPE +2,8 mln, degli interessi negativi percepiti per l'attività di account bank per +0,15 mln e degli interessi sui crediti fiscali ecobonus per +0,7 mln. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi su finanziamenti per -0,6 mln. Vi è poi l'effetto derivante dalla variazione di perimetro

con interessi attivi generati dal ramo Finint Private Bank pari a Euro +504 mila. Gli interessi passivi in Banca Finint si riducono invece di Euro -505 mila per effetto del minor volume di conti vincolati con la clientela. L'effetto è compensato dalla variazione di perimetro con interessi passivi generati da FPB per Euro +1,2 mln.

La componente economica più incisiva rimane il margine commissionale che a fine esercizio raggiunge Euro 70.044 mila (Euro 54.679 mila nel 2021, +28%). In termini di contribuzione netta al consolidato l'apporto più rilevante è dato da Banca Finint (Euro 44.822 contro Euro 40.977 mila del 2021) seguita da Finint Investments SGR (Euro 16.425 contro Euro 13.599 mila del 2021) e dalla controllata FPB per Euro 7.067 mila. Il dato esposto in corrispondenza di Banca Finint accoglie quindi il contributo dei diversi business in cui la società è attiva, e nello specifico la gestione delle operazioni di cartolarizzazione con tutte le attività ancillari a servizio dei veicoli di cartolarizzazione e/o di emittenti di debito (anche controparti corporate), la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e di debito strutturato (come ad esempio con i cosiddetti basket bond), la strutturazione ed il collocamento di minibond, attività di consulenza e advisory sia sul fronte M&A che sul fronte debt restructuring, attività di arrangement lending nonché commissioni relativi ad attività più tradizionalmente connesse al mondo bancario.

Anche nel settore dell'Asset Management, tramite la controllata Finint Investments SGR, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi sia in termini di Asset Under Management (più 11% rispetto al 2021, incluso il commitment da richiamare), sia in termini di fatturato gestionale (più 24%). L'espansione ha riguardato sia il settore mobiliare con il lancio dei nuovi fondi Finint Smart Bond e Finint Economia Reale Globale (nuovi FIA che si inseriscono nella divisione Public markets mobiliari) che quello Real Estate grazie in particolare al lancio del fondo "Pitagora" (nuovo FIA che si inserisce nella divisione student housing) e del fondo "Tulipa" (nuovo FIA che si inserisce nell'area real estate).

La contribuzione netta delle singole società a ciascuna voce economica è illustrata nella tabella di pagina seguente.

CONTRIBUZIONE NETTA IN VALORI ASSOLUTI DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO BANCA FININT SPA AL 31/12/2022 (IN MIGLIAIA DI EURO)									
VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		CONSOGLIATO	Banca Finint	Banca Consulita	Finint Inv. SGR	Finint Revalue	Finint Immobiliare	SVM	Altro
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	18.704 (3.315)	17.892 (1.986)	504 (1.197)	301 (14)	4 (16)	0 (102)	3	0
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI								
30	MARGINE DI INTERESSE	15.389	15.906	(693)	287	(12)	(102)	3	0
40	COMMISSIONI ATTIVE	85.839	45.590	20.651	17.146	2.350	0	102	0
50	COMMISSIONI PASSIVE	(15.795)	(768)	(13.583)	(724)	(719)	(1)	0	0
60	COMMISSIONI NETTE	70.044	44.822	7.068	16.422	1.631	(1)	102	0
MARGINE FINANZIARIO		85.433	60.728	6.375	16.709	1.619	(103)	105	0
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	872	265	522	83	0	0	2	0
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	3.683	187	3.496	0	0	0	0	0
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	0	0	0	0	0	0	0	0
100	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RACQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	250	283	(31)	(2)	0	0	0	0
110	RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(1.905)	(2.006)	1	100	0	0	0	0
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	88.333	59.457	10.363	16.890	1.619	(103)	107	0
130	RETTIFICHE/RIPRESE DIVALORE NETTE PER RISCHIO DICREDITO RELATIVO A:	(989)	(706)	18	(214)	(86)	0	(1)	0
140	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	87.344	58.751	10.381	16.676	1.533	(103)	106	0
150	SPESE AMMINISTRATIVE	(65.475)	(36.527)	(13.349)	(10.443)	(3.932)	(1.140)	(84)	0
A1	Spese per il personale, amministratori e sindaci	(41.602)	(24.869)	(6.596)	(8.072)	(2.060)	0	(5)	0
B1	Altre spese amministrative	(23.873)	(11.659)	(6.753)	(2.371)	(1.872)	(1.140)	(78)	0
200	ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHIE ONERI	(1.085)	(1.167)	82	0	0	0	0	0
210	RETTIFICHE/RIPRESE DIVALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.046)	(559)	(603)	(123)	(63)	(698)	0	0
220	RETTIFICHE/RIPRESE DIVALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.705)	(1.014)	(574)	0	(117)	0	0	0
230	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.507	1.538	1.306	206	1.892	601	(86)	0
240	COSTI OPERATIVI	(64.804)	(37.729)	(13.138)	(10.360)	(2.220)	(1.237)	(120)	0
250	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	486	0	0	0	0	0	0	486
260	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALE IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0	0
280	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	24	6	0	9	4	5	0	0
290	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	23.050	21.028	(2.757)	6.325	(683)	(1.335)	(14)	486
300	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(6.816)	(5.151)	152	(1.778)	(73)	40	(6)	0
310	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.234	15.877	(2.605)	4.547	(756)	(1.295)	(20)	486
320	UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	0	0	0	0	0	0
330	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.234	11.847	(44)	3.821	126	11	(13)	486
340	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	24	0	0	0	38	0	(13)	0
360	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	16.210	11.847	(44)	3.821	89	11	0	486
Utile/perdita 31 dicembre 2022									
Utile/perdita 31 dicembre 2021									
Delta		1.569	4.282	(2.605)	1.040	(756)	(250)	(4)	(138)
Delta %		11%	37%	n/a	30%	n/a	24%	28%	-22%

Nota:

La voce 310 del prospetto in analisi tiene conto dell'elisione dei saldi intercompany, mentre i saldi riportati in corrispondenza della voce 330 sono al lordo dei rapporti infragruppo. Si specifica che entrambe le voci tengono conto dell'elisione dei dividendi e delle svalutazioni delle partecipazioni. Il confronto tra i risultati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stato effettuato sui risultati al netto dell'elisione dei saldi IC.

Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a fine 2022 a Euro 88.333 mila contro Euro 63.680 mila del 2021 (più Euro 24.653 mila, +39%). Anche in questo caso il contributo principale alla voce deriva da Banca Finint con Euro 59.457 mila (contro un saldo 2021 di Euro 49.851 mila) seguita da Finint Investments SGR con Euro 16.893 mila contro un 2021 di Euro 13.854 mila) e da FPB per Euro 10.364 mila. Le voci che concorrono alla composizione di tale margine sono: (i) dividendi da partecipazioni e da azioni per complessivi Euro 872 mila (Euro 651 mila nel 2021) (ii) utili da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 262 mila (Euro 1.200 mila nel 2021) (iii) perdite da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro -12 mila (provento di Euro 424 mila nel 2021) (iv) risultato dell'attività di negoziazione per Euro 3.684 mila quasi interamente generata da FPB (contro una perdita di Euro -166 mila nell'esercizio precedente) (v) risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value che registrano una perdita di Euro -1.905 mila (contro un provento di Euro 60 mila del 2021); la valutazione negativa

registrata sui titoli di debito e investimenti in OICR. è attribuibile alla complessa situazione dei mercati finanziari che ha interessato l'esercizio 2022.

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, le rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico si attestano ad Euro 989 mila contro Euro 1.732 mila del 2021. Nel dettaglio si tratta di:

- rettifiche nette di circa Euro 707 mila operate da Banca Finint, contro Euro 1.281 mila del 2021, evidenziando un decremento di Euro 574 mila. La variazione è determinata principalmente dalla riduzione delle rettifiche sulle attività finanziarie al costo ammortizzato in particolare grazie ai minori crediti da commissioni per servizi finanziari in stato di past due, mentre risulta maggiore l'ECL sul portafoglio titoli HTC (Euro 228 mila) e in riduzione le rettifiche sulle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva (-Euro 48 mila);
- rettifiche nette di Euro 216 mila operate da Finint Investments SGR relativamente ad alcuni crediti dalla stessa vantati per commissioni da ricevere da alcuni fondi immobiliari deteriorati (l'importo è imputabile principalmente al Fondo Venice Waterfront);

Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a Euro 87.344 mila e risulta in crescita rispetto al dato del 2021 (Euro 61.948 mila) con un delta percentuale del 41%.

I costi operativi di Gruppo si attestano a fine anno ad Euro 64.804 mila, contro Euro 41.522 mila del 2021.

Per quanto riguarda le spese amministrative si evidenzia un aumento delle spese del personale che si attestano ad Euro 41.602 mila (contro Euro 28.992 mila), con un incremento generato prevalentemente dalla variazione di perimetro (Euro +6.596 mila dal FPB e Euro +2.061 mila di Finint Revalue); l'organico del Gruppo a fine 2022 è composto da numero 593 persone contro un organico di 362 risorse a dicembre 2021. Con riferimento alle altre spese amministrative si registra un incremento del saldo che nel 2022 risulta essere pari ad Euro 23.873 mila (contro Euro 12.777 mila del 2021); l'aumento delle altre spese amministrative del Gruppo per circa Euro 11.107 mila è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento delle medesime in Banca Finint per circa Euro 1.834 mila (principalmente per maggiori costi relativi all'attività NPE per +1,8 mln) e alla variazione di perimetro per circa Euro 8.624 mila.

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo di Euro 5.507 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 2.319 mila, la cui variazione è prevalentemente giustificata dalla variazione di perimetro (Euro 1.306 mila per Finint Private Bank ed Euro 1.891 mila per Finint Revalue).

La voce Utile/Perdite delle partecipazioni registra un saldo di Euro 486 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 624 mila, con un decremento di Euro -138 mila imputabile principalmente ai minori proventi distribuiti dalle Leaseco rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (valutate con il metodo del patrimonio netto).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono negative per Euro 6.816 mila (Euro 5.272 mila nel 2021), registrando uno scostamento negativo di Euro 1.544 mila connesso allo stanziamento avvenuto nel 2021 del provento per imposte anticipate sulle perdite pregresse per Euro 1.374.

Nella seguente tabella è esposto lo stato patrimoniale consolidato riclassificato e comparato con l'esercizio 2021.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e crediti verso banche *	230.931	168.482	62.449	37%
Titoli **	545.975	259.653	286.322	110%
Crediti verso clientela ***	181.138	107.252	73.886	69%
Attività materiali	20.157	16.765	3.392	20%
Partecipazioni	3.838	2.228	1.610	72%
Avviamento e altre attività immateriali	109.183	95.473	13.710	14%
Attività fiscali	10.602	7.314	3.288	45%
Altre voci dell'attivo	70.633	11.940	58.693	492%
TOTALE ATTIVO	1.172.457	669.107	503.350	75%
Voci del passivo riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	551	193	358	185%
Debiti verso clientela	888.393	471.627	416.766	88%
Altre passività finanziarie	0	216	(216)	-100%
Passività fiscali	3.269	1.236	2.033	164%
Fondi del passivo ****	12.064	5.747	6.317	110%
Altre voci del passivo	72.895	22.619	50.276	222%
Patrimonio di pertinenza di Terzi	3.113	160	2.953	1846%
Patrimonio netto del Gruppo	192.172	167.309	24.863	15%
TOTALE PASSIVO	1.172.457	669.107	503.350	75%

* nel conto rientrano le voci '10 - Cassa e disponibilità liquide' e '40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sezione a) crediti verso banche' della circolare 262 B.I.

** nello schema dell'attivo di bilancio i titoli di stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 418.030 mila sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela. Nel presente schema i titoli di Stato sono stati riclassificati nella voce indicata.

*** coincide con il conto '40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sezione b) crediti verso clientela' della circolare 262 B.I. al netto della quota riclassificata alla voce 'Titoli'.

**** nel conto rientrano le voci '90 - Tfr' e '100 - Fondi per rischi e oneri' della circolare 262 B.I.

Per le altre voci vi è perfetta corrispondenza con la medesima voce di conto economico della circolare 262 B.I.

Si ricorda che i dati patrimoniali sono influenzati dalle aggregazioni intervenute in data 30 giugno 2022 di Finint Private Bank e Finint Revalue.

Il totale attivo si attesta ad Euro 1.172.457 mila (Euro 669.107 mila al 31 dicembre 2021), ed è prevalentemente costituito da cassa e disponibilità liquide per Euro 218.127 mila, da titoli di Stato valutati al costo ammortizzato per Euro 418.030 mila (classificati tra i crediti verso clientela nello schema di bilancio), da ulteriori crediti verso clientela per fidi bancari e prestazioni di servizi finanziari per Euro 181.138 mila, da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro 73.228 mila e da attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per Euro 54.717 mila.

Il passivo si attesta, invece, ad Euro 977.5172 mila (Euro 501.638 mila al 31 dicembre 2021), ed è costituito prevalentemente da debiti verso la clientela per Euro 886.393 mila e altre passività per Euro 82.895 mila.

Nella tabella che segue sono esposti i dettagli della voce crediti verso la clientela per società di origine e per tipologia di forma tecnica.

Società	Evoluzione Crediti Netti verso la clientela	31/12/2022	31/12/2021	% variazione
Banca Finint	Titoli di Stato HTC	412.819	159.909	158%
Banca Finint	Altri Titoli HTC	4.465		n.a.
Banca Finint	Finanziamenti chirografari*	23.861	32.655	-27%
Banca Finint	Crediti Specialized Lending	16.725	27.695	-40%
Banca Finint	Acquisti Single Name NPE HTC	24.893	20.263	23%
Banca Finint	Acquisti Single Name Bonis	4.506		n.a.
Banca Finint	POCI	27.658	10.586	n.a.
Banca Finint	Crediti per servizi finanziari	8.858	9.416	-6%
Banca Finint	Finanziamenti tradizionali	8.315	2.506	232%
Banca Finint	Sofferenze**	1.524	1.067	43%
Banca Finint	Ramo BNT	3	647	-100%
Banca Finint	Acquisti di rapporti giuridici	37	82	-54%
Finint SGR	Crediti per servizi finanziari e commissioni SGR	2.245	2.335	-4%
Finint SGR	Titoli di Stato HTC	746	743	0%
Altre	Crediti per servizi finanziari	1	-	n.a.
FPB	Crediti Lombard	62.521		n.a.
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela		599.178	267.904	124%

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti Single Name NPE HTC" e "POCI".

Il Gruppo ha continuato ad operare nelle stesse categorie di prodotto del 2021, incrementando i crediti "POCI" (Purchased or Originated Credit Impaired), ovvero l'acquisto di portafogli di rapporti a sofferenza con l'obiettivo del recupero del credito. I crediti così acquistati sono classificati nelle attività in stage 3 all'interno del portafoglio Held to Collect (HTC), previo superamento dell'SPPI test. Rispetto all'esercizio precedente rientrano nell'ammontare dei 'crediti vs clientela' anche i crediti 'Lombard' (crediti a garanzia di Titoli) provenienti dal ramo 'Finint Private Bank'.

Al momento dell'iscrizione sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso è calcolato per portafogli omogenei (cd. TIR di portafoglio) e rimane invariato nel tempo. Eventuali variazioni nelle previsioni di recupero sono quindi rilevate nel conto economico tra le Rettifiche/Riprese di valore nella voce 130 a.

Nel continuo si distinguono i crediti garantiti immobiliari dai crediti non garantiti (all'interno della categoria dei crediti POCI). Nello specifico per i primi si applica una valutazione analitica con aggiornamento costante del piano di recupero, mentre per i secondi si applica un aggiornamento collettivo dei piani qualora le previsioni attualizzate si discostino più del 10% in diminuzione rispetto al valore contabile netto.

Relativamente alle altre categorie si evidenziano gli scostamenti di seguito riportati:

- il portafoglio di Titoli di Stato HTC risulta in significativo aumento con un valore pari a Euro 418.030 mila (rispetto ad Euro 160.652 mila al 31 dicembre 2021); la componente titoli ha subito una variazione positiva di circa 257 mln, principalmente dovuta agli investimenti effettuati a seguito dell'adozione del modello di tesoreria accentrata avvenuto con l'ingresso della società controllata Finint Private Bank;
- gli Altri Titoli HTC si riferiscono al titolo in Popolare di Bari;
- i finanziamenti chirografari si attestano ad Euro 23.861 mila e hanno beneficiato delle garanzie SACE e del Fondo Garanzia;

- per le restanti categorie è proseguita l'attività di acquisto crediti nell'ambito di operazioni di Specialized Lending. Le maggiori variazioni percentuali (Finanziamenti tradizionali e Sofferenze) a livello assoluto fanno riferimento a prodotti residuali e rispecchiano l'ordinaria operatività.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2022 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Valori in Euro/000

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	105.438	45.099	60.339	42,77%
- di cui oggetto di misure di concessione	222	33	189	14,86%
Sofferenze	87.763	43.731	44.032	49,83%
- di cui acquisti Single Name	58.373	36.782	21.591	63,01%
- di cui acquisti POCI	21.285	371	20.914	1,74%
- di cui altre posizioni	8.105	6.578	1.527	81,16%
Inadempienze probabili	11.241	159	11.082	1,41%
- di cui acquisti Single Name	3.302	-	3.302	0,00%
- di cui altre posizioni	7.939	159	7.780	2,00%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	6.434	1.209	5.225	18,79%
B) Crediti verso la clientela in bonis	122.064	518	121.546	0,42%
- di cui oggetto di misure di concessione	711	6	705	0,84%
Stage 1	112.465	296	112.169	0,26%
- di cui Acquisti Single Name	4.548	42	4.506	0,92%
- di cui altre posizioni	107.917	254	107.663	0,24%
Stage 2	9.598	222	9.376	2,31%
C) Titoli di Stato	413.015	196	412.819	0,05%
D) Altri Titoli di debito	4.504	39	4.465	0,87%
Totale	645.021	45.852	599.169	

Il coverage dei crediti deteriorati "Acquistati Single Name" è fortemente influenzato da ulteriori garanzie a beneficio della Banca rispetto alle garanzie a supporto del credito ceduto, pertanto l'indice può risultare inferiore alla media di categoria.

L'indice dei crediti in bonis stage 1 è influenzato da alcune valutazioni analitiche su crediti per commissioni di natura finanziaria non legate alla solvibilità della controparte.

Nei portafogli di sofferenze ed inadempimenti probabili è continuato da parte di Banca Finint S.p.A. l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito delle operazioni di Specialized Lending; nel portafoglio sofferenze sono anche rilevate alcune esposizioni creditorie per commissioni da ricevere della controllata Finint Investments SGR S.p.A..

Con riferimento agli indici di copertura di evidenza:

- l'acquisto diretto di crediti deteriorati Single Name nell'ambito delle operazioni di Specialized Lending beneficia di garanzie ricevute in forma sia di cash collateral che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito. Le rettifiche applicate risultano quindi quelle applicate dagli istituti cedenti e il valore netto rispecchia il prezzo di acquisto;
- come sopra esposto per i crediti cd. "POCI" si è adottata una contabilizzazione che prevede l'iscrizione direttamente al prezzo di acquisto e successivamente rivalutato sulla base delle previsioni di incasso future. Il valore lordo rispecchia quindi l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sulla base del TIR calcolato in sede di iscrizione, mentre le rettifiche di valore esprimono le svalutazioni delle posizioni le cui previsioni di incasso risultano negativamente rettificate rispetto alle previsioni iniziali;
- i crediti identificati nelle altre posizioni rappresentano le esposizioni originate dalla Banca.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti Lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Titoli di Stato HTC	413.761	196	413.565
Altri Titoli HTC	4.504	39	4.465
Finanziamenti chirografari*	23.967	106	23.861
Crediti Specialized Lending	17.024	299	16.725
Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC	61.675	36.782	24.893
Acquisti <i>Single Name</i> Bonis	4.548	42	4.506
POCI	28.029	371	27.658
Crediti per servizi finanziari	15.765	4.671	11.094
Crediti Lombard	62.653	132	62.521
Finanziamenti tradizionali	8.550	235	8.315
Sofferenze***	5.452	3.928	1.524
Ramo BNT	850	847	3
Acquisti di rapporti giuridici	43	5	37
Totale	646.823	47.655	599.168

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti *Single Name* NPE HTC" e "POCI".

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli del Gruppo, suddiviso nelle diverse voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione del principio IFRS9.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2022	31/12/2021	% variazione
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	-	210	-100%
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	16.478	8.519	93%
Titoli ABS valutati al FVTPL (*)	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	35.197	43.435	-19%
Altri titoli valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	3.041	824	269%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	5.923	5.103	16%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	45.517	17.108	166%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	14.920	15.667	-5%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	3.504	4.582	-24%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	2.391	2.420	-1%
Obbligazioni bancarie valutate al CA	40 a) - Crediti verso banche	4.654	n.a.	
Titoli azionari SPV	30 - Attività Finanziarie FVOCI	973	1.070	-9%
Titoli di Stato HTC	40 b) - Crediti verso clientela	413.565	160.652	157%
Minibond valutati al CA	40 b) - Crediti verso clientela	3.881	n.a.	
Titoli ABS valutati al CA	40 b) - Crediti verso clientela	584	n.a.	
Totale		546.163	259.170	111%

(*) Si evidenzia che nella voce 20.C dell'attivo di bilancio oltre alle attività finanziarie esposte in tabella, è incluso anche un credito verso clienti (SVM) di Euro 1.303 mila valutato a fair value a conto economico.

Complessivamente si rileva un aumento dell'ammontare di investimenti finanziari rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano i seguenti principali movimenti:

- La voce 20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a C.E. sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione, rileva una diminuzione dei derivati a seguito di un'OPA con contestuale consegna dei titoli di capitale detenuti
- All'interno della voce 20 c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si registra un aumento complessivo di Euro 1.672 mila rispetto al 31.12.2021 per effetto del rimborso di titoli di debito per Euro 9.915 mila e di quote di OICR per Euro 370 mila, della cessione del titolo Abs per Euro 1.879 mila,

della sottoscrizione di quote di OICR per Euro 6.710 mila, dei tiraggi sui titoli ABS in essere per Euro 5.707 mila. Si aggiunge inoltre l'effetto variazione di perimetro per Euro 2.436 mila legato alla controllata Finint Private Bank;

- la voce 30. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva registra un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 27.278 mila attribuibile all'incremento di Titoli di Stato per Euro 40.018 mila, minibond per Euro 1.980 mila, dal rimborso integrale di un BTP per Euro 10.075 mila, di un CCT per Euro 2.006 mila e di un'obbligazione bancaria per Euro 667 mila, da rimborsi parziali di titoli ABS per Euro 1.168 mila e di minibond per Euro 2.729 mila. Vi è inoltre l'effetto variazione di perimetro per Euro 993 mila per Finint Private Bank;
- la voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, registra un incremento, rispetto al 31.12.2021, di Euro 339.027 mila imputabile all'aumento della sottovoce a) Crediti verso banche per Euro 7.763 mila a seguito della sottoscrizione di un titolo bancario acquistato dalla società controllata Finint Private Bank e dalla variazione di perimetro per Euro 3.890 mila; e all'incremento della sottovoce b) Crediti verso clientela per complessivi Euro 331.264 mila principalmente attribuibile agli investimenti in titoli di Stato per complessivi Euro 252.910 mila intervenuti a seguito dell'accentramento della tesoreria intervenuto a seguito acquisizione Finint Private Bank e dalla sottoscrizione di minibond per Euro 3.881 mila e titoli ABS per Euro 584 mila. Anche in questo caso va considerato l'effetto derivante dalla variazione di perimetro per Euro 62.521 mila.

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2022 risultano in significativo aumento rispetto al dato al 31/12/2021 dato come combinazione principale dei seguenti fattori riguardanti la società controllata Banca Finint e le variazioni di perimetro:

- Cassa e disponibilità liquide: in aumento per Euro 54.686 mila di cui 16.270 mila in Banca Finint influenzata dai maggiori impieghi del periodo a riduzione del saldo della liquidità ed Euro 43.362 per variazione di perimetro;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: in aumento di Euro 27.278 di cui Euro 26.362 mila riferiti a Banca Finint, principalmente conseguenza degli acquisti di titoli di stato e di alcuni bond;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: in aumento di Euro 339.027 mila di cui 257.711 mila in prevalenza per l'acquisto di titoli di stato a seguito della dismissione del portafoglio HTC nella società controllata, mentre le altre esposizioni creditizie, al netto dei fondi rettificativi, aumentano di Euro 11.459 mila;
- Partecipazioni: l'iscrizione delle nuove partecipazioni ha portato ad aumento di Euro 39.548 mila, di cui Finint Private Bank Euro 30.721 mila, Finint Revalue 6.491 mila e in una società collegata per Euro 2.100 mila.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in aumento di Euro 416 mln determinati dall'aumento dei debiti verso clientela in Banca Finint per l'aumento della raccolta diretta per Euro 20.971 mila e per le

variazioni di perimetro per Euro 410 mln di cui Euro 409 mln legati alla controllata Finint Private Bank e Euro 1 mln per il Finint Revalue.

La raccolta stabile di Gruppo di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e minibond. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato) ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari di Banca Finint S.p.A. per un importo complessivo di Euro 83.054 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A. nell'ambito del contratto di deposito stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali bail in che possono impattare sulle controparti bancarie.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	161.560	-	161.560
Conti correnti e depositi a vista via SIM	56.519	-	56.519
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	3.934	-	3.934
Totale	222.013	-	222.013

Si evidenzia che a seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, i conti correnti e depositi a vista sono classificati nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

I debiti verso la clientela a fine anno raggiungono un saldo complessivo di Euro 889.393 mila, di cui si riportano di seguito i principali elementi che ne compongono il valore:

- linea di liquidità erogata a favore di Banca Finint S.p.A. da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 2.893 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca stessa);
- depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società corporate connessi alle attività svolte in qualità di paying agent per complessivi Euro 155.199 mila;
- depositi vincolati per Euro 89.505 mila, di cui raccolti tramite la piattaforma fintech Raisin Euro 18.814 mila e raccolti tramite conto online Banca Finint Euro 70.691 mila;
- rapporti a vista e conti vincolati per Euro 241.770 mila;
- sovvenzioni passive per l'acquisto di crediti ex BNT (Banca Nuova Terra) per Euro 483 mila;
- debiti verso lessor registrati per effetto del principio contabile IFRS 16 per Euro 3.302 mila.
- debiti verso la clientela, attribuibile alla raccolta dell'anno in Finint Private Bank per Euro 39.612 mila.

Alla voce Altre Attività contribuisce principalmente Banca Finint e include tra le partite più rilevanti crediti fiscali ecobonus da un spv con finalità di compensazione per Euro 21.418 mila, crediti vari di Euro 4.225 mila di cui Euro 3.649 mila riguardanti l'acquisto di un portafoglio Npe a valere da gennaio 2023, bonifici da regolare per complessivi Euro 4.292 mila, crediti per acconti versati all'Erario per Euro 1.287 mila. Le rimanenti voci includono ratei attivi e crediti di natura non finanziaria, nonché poste di transitorie relative ai servizi di pagamento. A questo

si aggiunge l'effetto derivante dalla variazione di perimetro pari a Euro 24.960 mila per Finint Private Bank ed Euro 3.501 mila per il 'sistema' Revalue.

Alla voce Altre Passività contribuisce in misura prevalente Banca Finint per Euro 32.052 mila e in via residuale Finint Investments SGR per Euro 14.609 mila. Per quanto attiene a Banca Finint tra i saldi più rilevanti si segnalano Euro 6.943 mila per debiti verso personale dipendente e organi sociali, Euro 6.840 mila riguardanti bonifici da regolare SDD in sospeso e titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta, Euro 4.847 mila debiti verso fornitori, Euro 1.659 mila debiti fiscali principalmente legati al versamento dell'IVA e delle ritenute del personale, Euro 878 mila debiti verso enti previdenziali. Per SGR il saldo delle altre passività è invece riferito al saldo netto IVA dovuto dalla società ai fondi in gestione. Anche in questo caso impatta la variazione di perimetro per Euro 20.488 mila per l'ingresso di Finint Private Bank ed Euro 2.535 mila per Finint Revalue.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance del Gruppo Bancario.

Banca Finint S.p.A. - Dati Consolidati			
Dati di sintesi /000	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni %
Margine di interesse	15.389	6.832	+125%
Commissioni nette	70.044	54.679	+28%
Margine di intermediazione	88.333	63.680	+39%
Costi Operativi	64.804	41.522	+56%
Utile Netto	16.234	14.665	+11%
Utile Netto di Gruppo	16.210	14.679	+10%
Totale attivo	1.172.457	669.107	+75%
Impieghi	739.917	371.946	+99%
Impieghi V. Clienti	599.168	267.904	+124%
Patrimonio Netto (P.N.)	195.285	167.469	+17%
Patrimonio Netto (P.N.) di Gruppo	192.172	167.309	+15%
Fondi Propri (Total Capital) (Finint S.p.A.)	83.025	62.030	+34%
Debiti v/banche	551	193	+185%
Debiti v/clientela	888.393	471.627	+88%
Sofferenze lorde *	87.763	77.795	+13%
- di cui POCI	21.285	10.742	n/a
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	58.373	57.776	+1%
- di cui altre posizioni	8.105	9.277	-13%
Sofferenze nette *	44.032	30.561	+44%
- di cui POCI	20.914	10.586	n/a
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	21.591	18.913	+14%
- di cui altre posizioni	1.527	1.062	+44%
NPL lordi **	105.438	92.419	+14%
NPL lordi esclusi crediti acquistati **	22.478	14.639	+54%
NPL netti **	60.339	36.218	+67%
NPL netti esclusi crediti acquistati **	14.532	5.369	+171%

Principali ratios	31/12/2022	31/12/2021
Impieghi v.clienti / Raccolta	67,40%	56,78%
Impieghi / Attivo	63,11%	55,59%
Raccolta Diretta / Attivo	75,82%	70,51%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	53,03%	49,27%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	72,68%	58,39%
Cost Income Ratio	73,4%	65,2%
Coverage Ratio NPL **	42,77%	60,81%
Coverage Ratio Sofferenze *	49,83%	60,72%
Sofferenze Nette / Impieghi *	7,35%	11,41%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	79,30%	85,87%
ROE (utile netto/P.N.)	8,31%	8,76%
ROE di Gruppo su Fondi Propri (Finint S.p.A.)	19,52%	23,66%
ROA (utile netto/totale attivo)	1,38%	2,19%
Total Cost of Funding (annualizzato)	0,37%	0,57%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	276,00%	440,00%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	198,00%	145,00%
CET 1 Ratio (Finint S.p.A.)	16,48%	17,49%
Tier 1 Ratio (Finint S.p.A.)	16,59%	17,49%
Total Capital Ratio (Finint S.p.A.)	16,74%	17,49%

Gli importi e i ratio evidenziati in verde, si basano sui fondi propri consolidati che sono determinati in base al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..

* Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca): Euro 79.658 mila lordi e Euro mila 42.505 netti. Al netto di tali componenti le sofferenze lorde si attestano a Euro 6.302 mila e le sofferenze nette a Euro 1.527 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 76%, mentre il texas ratio scende a 1,69%.

** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 10.046 mila netti. Al netto delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 1.194 mila e gli NPL netti a Euro 1.036 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 13,27%, mentre il texas ratio scende a 1,15%.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 195.285 mila, di pertinenza della Capogruppo per Euro 192.172 mila, mentre al 31 dicembre 2021 risultava pari a Euro 167.469 mila di cui Euro 167.309 mila di pertinenza del Gruppo.

La redditività complessiva, che include anche le rilevazioni effettuate direttamente a patrimonio netto, complessivamente è pari a Euro 15.770 mila (Euro 14.573 mila nel 2021) mentre quella di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 15.579 mila (Euro 14.587 mila nel 2021). Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 16.234 mila), sono relative a:

- Variazione positiva dei titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro 35 mila;
- Variazione positiva, della riserva relativa ai piani a benefici definiti per Euro 473 mila per effetto dell'aumento del tasso di attualizzazione al 4,17% (dall'1,09% del 31/12/2021), parzialmente compensata dall'aumento delle previsioni inflazionistiche al 2,3% dall'1,75% dell'esercizio precedente;
- Variazione negativa della valutazione dei titoli classificati a FVOCI per Euro 1.232 mila, comprensivi delle variazioni da cambio (impatto negativo sulle riserve da valutazione). Si evidenzia in particolare l'impatto negativo, al netto della fiscalità, dei titoli minibond BTL (Euro 305 mila), CIB Unigas (Euro 82 mila), Banca Ifis (Euro 83 mila), Petinvest (Euro 242 mila), Domori (Euro 51 mila) e del titolo di stato BTP 01.08.2026 (Euro 373 mila);
- Contabilizzazione dell'ECL sui titoli di debito FVOCI. L'applicazione della rettifica a conto economico, come previsto dal principio contabile IFRS9, ha come contropartita la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale. L'incremento della riserva da impairment a seguito di applicazione dell'ECL risulta pari a Euro 127 mila lordi e Euro 85 mila netti (impatto positivo sulle riserve da valutazione);
- Trasferimento a conto economico delle riserve da valutazione positiva, impatto negativo, a seguito di cessione di titoli obbligazionari per Euro 80 mila al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 54 mila.

Tra i movimenti di Patrimonio Netto più significativi, rispetto al dato del 2021, si segnala quanto segue:

- la voce 120 Riserve di valutazione risulta in decremento da Euro -203 mila a Euro -464 mila per gli aspetti sopra elencati (principalmente variazioni del fair value dei titoli e delle valutazioni dei Piani a Benefici Definiti);
- la voce 150 Riserve passa da Euro 23.551 mila a Euro 27.462 mila principalmente per l'accantonamento della quota parte dell'utile consolidato di gruppo 2021 a riserva per Euro 3.461 mila, per la riclassifica a riserva di stock option di Euro 609 mila in Banca Finint e per la variazione delle interessenze partecipative legate alle acquisizioni delle controllate Finint Private Bank e di FinintRevalue rispettivamente per Euro 114 mila e Euro 2.782 mila.

- la voce 170 Capitale risulta in incremento da Euro 71.818 mila a Euro 91.743 mila a seguito dell'incremento di capitale effettuato in corso d'anno per l'acquisizione della controllata Finint Private Bank (per i dettagli si rimanda a quanto ampliamento descritto in relazione sulla gestione).

Andamento della gestione nei vari settori di attività

Di seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

	Banking	Gestione	Advisory	Asset Management	Gestione NPE	Corporate Center + elisioni e rettifiche	Totale consolidato
<i>Dati in Euro migliaia</i>							
Margine di interesse	15.248	(58)	4	269	(12)	(63)	15.389
Commissioni nette	15.480	34.483	1.643	16.312	5.403	(3.277)	70.044
Altri proventi e oneri	2.634	-	-	180	-	86	2.900
Margine di intermediazione	33.362	34.425	1.647	16.761	5.391	(3.253)	88.333
Rettifiche/riprese di valore	(576)	(112)	-	(214)	(86)	(1)	(989)
Risultato netto della gestione finanziaria	32.785	34.313	1.647	16.547	5.305	(3.254)	87.344
Spese amministrative	(24.144)	(13.954)	(2.633)	(10.841)	(4.912)	(8.992)	(65.475)
Altri utili/(perdite)	929	(1.809)	(368)	(100)	(178)	2.197	671
Utili/(perdite) da partecipazioni e investimenti	2	489	0	9	4	5	510
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	9.572	19.040	(1.354)	5.616	220	(10.044)	23.050

Si riporta di seguito una breve legenda del contenuto delle varie sezioni:

Banking: comprende le attività di impiego nell'ambito dell'erogazione e acquisto di crediti e portafogli di crediti non performing, servizi bancari, sottoscrizione e detenzione di titoli attraverso il portafoglio di proprietà, le attività connesse alla gestione della liquidità e della tesoreria, l'attività di strutturazione e collocamento di operazioni di finanza ordinaria e strutturata nei confronti sia di intermediari finanziari sia di aziende nazionali nonché le attività di private banking .

Gestione: comprende i servizi connessi alle operazioni di cartolarizzazione e i servizi per le emissioni obbligazionarie e per l'erogazione di finanziamenti

Advisory: consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione

Gestione NPE: consiste nell'erogazione di servizi di Credit Management e Real Estate Management

Asset Management: rappresenta l'attività di gestione del risparmio attraverso fondi mobiliari e immobiliari

Corporate Center, elisioni e rettifiche: sono incluse tutte le attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo nonché le attività strumentali per il corretto svolgimento e funzionamento del Gruppo stesso. Ai fini del presente schema si evidenzia che le scritture di consolidato e le elisioni intercompany sono state tutte ricondotte all'interno di questa sezione.

Banking

Tale settore di attività è stato fortemente influenzato dal contesto macro economico che ha caratterizzato il 2022 sia dal punto di vista dell'andamento avverso dei mercati sia negli effetti della dinamiche dei tassi.

Per quanto riguarda la strutturazione e con riferimento al settore corporate, pur permanendo una situazione di sostegno da parte delle garanzie pubbliche del canale ordinario, rafforzata e prolungata alla luce della crisi dovuta alla guerra Russia-Ucraina, le imprese hanno continuato a guardare con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti alternativi di finanziamento.

In tale contesto sia investitori istituzionali che organi di indirizzo economico politico su base sovranazionale, nazionale e territoriale hanno continuato a dimostrare interesse nell'investimento in strumenti finanziari destinati all'economia reale e alle infrastrutture.

In particolare, la struttura dei basket bond, che il Gruppo per primo ha concepito e realizzato sul mercato italiano nel 2014, è stata considerata uno strumento molto efficace per soddisfare tali esigenze; a riprova di ciò nel 2022 si sono completate iniziative settoriali e nazionali, quest'ultima facendo leva su un meccanismo di garanzia sovranazionale (erogata da Banca Europea per gli Investimenti) di portafoglio per un programma di basket bond.

In parallelo, l'attività di strutturazione di operazioni di Minibond, Bond e Direct Lending ha registrato un andamento molto positivo, con un particolare elemento di novità legato alla crescita anche dimensionale: sono state realizzate diverse operazioni di taglio più elevato rispetto agli anni precedenti, tra i 20 e i 35 milioni.

Secondo il 9° Report dell'Osservatorio sui Minibond del Politecnico di Milano, Banca Finint è al top della classifica degli arranger sia per numero che per controvalore delle operazioni.

Infine, per quanto riguarda le operazioni di Private Placement con soggetti esteri, si segnala verso la fine dell'anno un'importante operazione con una società industriale del nostro territorio.

Il settore financial institution ha mantenuto l'operatività connessa alla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private) legate ad attivi di varia natura performing e non performing.

Con riferimento al Private Banking gli AuM hanno registrato nel 2022 una crescita del 1,1% raggiungendo i 2.953 milioni di Euro, rispetto ai 2.912 milioni di Euro del 31 dicembre 2021, grazie alla raccolta netta positiva per 471 milioni di Euro e ad un effetto mercato fortemente penalizzante nel 2022 per circa 430 milioni di Euro. Tale risultato è stato penalizzato dal crollo dei mercati, dovuto principalmente all'aumento dell'inflazione, al conflitto Russia-Ucraina ed alla politica volta al rialzo dei tassi perseguita dalla BCE e dalla Federal Reserve.

Per quanto riguarda i portafogli non performing loans, il 2022 ha visto un significativo consolidamento dell'Operations NPE sotto diversi punti di vista, in primis attraverso l'acquisto di 4 portafogli nei confronti di 3 istituti di credito per un totale complessivo di circa Euro 185mln di gross book value.

Gestione

Banca Finint ha ampliato la leadership nel settore dei servizi per la gestione di operazioni di cartolarizzazione, delle società d'appoggio (ReoCo, LeaseCo e AssetCo) e dei covered bond - offrendo servizi ad alto valore aggiunto alla larga maggioranza dei principali players di mercato.

Le operazioni in essere al 31 dicembre sono più di 470, in cui sono stati assunti oltre 1650 ruoli, relative a tutte le principali tipologie di asset cartolarizzati. Banca Finint ha continuato ad essere il partner di riferimento nel mercato per le transazioni più innovative, molte delle quali in sinergia con altre aree della Banca.

Il business ha proseguito il trend di crescita in continuità con il passato, caratterizzato sempre da numerosi mandati nel settore dei crediti deteriorati, includendo l'articolato e complesso insieme dei cosiddetti crediti unlikely to pay (UTP) e leasing, cui si affianca la gestione delle società LeaseCo volte a completare la realizzazione dei progetti. Banca Finint è anche socio della maggior parte delle LeaseCo: al 31 dicembre 2022 ne controlla dodici (per maggiori dettagli si rimanda all'elenco delle società consolidate).

Nel 2022 sono stati assunti numerosi incarichi anche in operazioni performing, la maggior parte delle quali con sottostante attivi volti a sostenere le imprese: finanziamenti a piccole e medie imprese, crediti commerciali, basket bond, beni mobili registrati, mutui commerciali, sfruttando anche le opportunità offerta dall'articolo 1-ter della legge 130/99 di erogare i finanziamenti direttamente all'SPV. Per il solo comparto dei Basket Bond la market share attuale è del 90%.

L'attività concernente i servizi relativi a emissioni obbligazionarie tradizionali, i minibond e le erogazioni di finanziamenti ha registrato una crescita molto significativa durante tutto l'esercizio, trainata in particolare dalle emissioni poi oggetto delle operazioni di cartolarizzazione così dette basket bond.

Le emissioni in essere al 31 dicembre sono circa 360 nell'ambito delle quali sono stati assunti oltre 440 ruoli.

Banca Finint continua a detenere il ranking Strong (il più alto nella scala di valutazione) con Outlook stabile da parte dell'agenzia di rating S&P per l'attività di Master Servicer svolta dall'area Securitisation Services.

Advisory

Nel corso del 2022 l'area Advisory ha continuato a svolgere attività di consulenza a primarie aziende industriali e finanziarie in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni, sia multinazionali che di piccola-media dimensione, confermandosi un player di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

L'area conferma la propria vocazione per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Ristrutturazioni Societarie e Turnaround;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Organizzazione di debt financing;
- Consulenza societaria;
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, delisting, offerte pubbliche di acquisto;
- Elaborazione di Business Plan e pianificazione finanziaria.

Il 2022 ha visto l'area impegnata in molteplici mandati di M&A, per alcuni dei quali la conclusione è attesa per il 2023: alcuni clienti o controparti sono stati fortemente colpiti dalla crisi causata prima dal Covid e poi dalla guerra tra Russia e Ucraina. In particolare, l'area ha diverse operazioni in corso, alcune in fase molto avanzata, con primari operatori di private equity confermando la volontà della banca di voler rappresentare un punto di riferimento anche nelle operazioni che prevedono l'ingresso di un partner strategico nelle medie e grandi aziende italiane. Sono iniziati i lavori su operazioni di M&A buy-side di grande rilievo che possono rappresentare un nuovo filone di attività con i grandi fondi di private equity internazionali. Altri clienti di private equity consolidati negli anni scorsi hanno confermato incarichi su nuovi targets.

Gestione NPE

Il sistema opera ed eroga servizi nei comparti del Credit Management e del Real Estate Management ed è composto dalle società Finint Revalue S.p.A., Finint Progetti S.r.l., Finint Legal Services S.r.l. e Finint Agenzia Immobiliare.

L'area Credit Management ha registrato ricavi per oltre 4,5 milioni di Euro dei quali il 40% derivante da mandati diretti da Originator, il 59% da mandati da cessionari di ptf NPL e da un residuale 1% da portafoglio di crediti deteriorati detenuti direttamente. Il totale delle masse gestite in questo comparto si è attestato a Euro 3,3 miliardi di GBV di cui 2,8 miliardi relativi a bad loans e 0,5 miliardi di UTP sia secured che unsecured. La concentrazione geografica dei GBV gestiti è suddivisa in nord per il 45%, centro per il 20% e sud per il rimanente 30%.

L'area dell'Asset Management ha generato ricavi per circa 5 milioni di Euro pari al 52% del fatturato totale fornendo servizi property management, gestione tributaria, gestione condominiale e altri. Complessivamente la Società gestisce circa 9500 asset immobiliari, di cui il 7,5% appartenenti a portafogli NPL mentre il 92,5% appartenenti a portafogli PL.

In relazione all'attività di remarketing si evidenzia un incremento delle fee da intermediazione rispetto all'esercizio precedente, per un controvalore complessivo pari di 1,3 milioni di Euro conseguente a 56 milioni di Euro di valore intermediato con n. 105 rogiti complessivi.

Asset Management

La società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel 2022 ha segnato un nuovo massimo storico registrando un fatturato di oltre Euro 16 milioni in crescita del 23% rispetto al 2021.

Il totale delle masse gestite si è attestato a Euro 3,9 miliardi, in crescita dell'8,9% rispetto ad inizio anno grazie ad una raccolta netta di oltre Euro 300 milioni. Nonostante la difficile congettura attuale, i fondamentali economici e finanziari confermano ancora una volta le solide basi della Società, orientata da tempo al consolidamento di alcune divisioni specializzate sempre più nella gestione di specifiche asset class che, nell'industria del risparmio gestito, rivestono ormai sempre più importanza e interesse da parte degli investitori. Tuttavia non vengono preclusi alcuni nuovi settori di investimento che nel breve diverranno complementari all'attuale gestione di alcune classi di attivo.

Nel corso del 2022, nell'area real estate, la Società ha avviato i fondi Tulipa e Pitagora. Il fondo Tulipa è stato istituito il 26 maggio 2022, ha avviato l'operatività il 28 luglio 2022 ed ha acquisito il patrimonio immobiliare il 23 settembre 2022. Gli immobili, localizzati nel comune di Roma e Fiumicino (RM), sono costituiti da terreni edificabili ed unità immobiliari già costruite ad uso misto. I terreni sono posti in un quadrante della città con grandi potenzialità di valorizzazione che vedranno la partecipazione diretta del Fondo come soggetto attuatore delle convenzioni urbanistiche che regolano lo sviluppo urbano dell'area. La strategia del Fondo prevede due direttrici principali. La prima consiste nello sviluppo dei terreni edificabili tramite la realizzazione di edifici a destinazione residenziale con successiva cessione frazionata delle singole unità realizzate. La seconda consiste nella dismissione delle unità immobiliari già costruite. La durata del Fondo è fissata in 10 anni, ossia fino al 31 dicembre 2032.

Il Fondo Pitagora, fa parte della divisione social impact ed è un fondo di student housing che ha lo scopo di realizzare operazioni immobiliari, in città con un alto fabbisogno di alloggi per gli studenti e young professionals. Il Fondo Pitagora ha una durata di 12 anni e un obiettivo di raccolta di complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione di circa 1600 posti letto ed è riservato a investitori istituzionali, non professionali ed enti pubblici.

Preme evidenziare e sottolineare che la divisione real estate ha mostrato nel 2022 una crescita in tutte le aree di business: nella divisione energy vi è stato un incremento di circa 100 milioni di Euro e nella divisione sviluppo e reddito di oltre 150 milioni di Euro.

Nell'area mobiliare, si segnala una crescita delle masse di oltre 100 milioni di Euro, legata all'istituzione e all'avvio di due nuovi OICVM dedicati alla clientela retail e alla crescita nella divisione NPE e private capital. In particolare, il fondo Efestò, ideato per la costituzione di una piattaforma UTP al servizio delle banche per la gestione di un portafogli, ha raggiunto una massa di Euro 336 milioni circa ed ha ottenuto inoltre l'assegnazione di due ulteriori portafogli di crediti UTP che porteranno nel Q1 2023 le masse a Euro 586.

Con riferimento agli OICVM avviati nel 2022, fanno parte di un programma di creazione di nuovi prodotti dedicati alla clientela retail con obiettivi ambiziosi di ampliamento della raccolta e di crescita anche in virtù dell'operazione strategica del Gruppo BFI che ha avuto ad oggetto il capitale di Banca Consulia

In ambito private debt il Fondo PMI Italia II ha completato con il 2022 il periodo di investimento, completando gli investimenti del commitment raccolto nel 2019; ad oggi è stato istituito ed è in fase di avvio il vintage successivo, il PMI Italia III. Sempre in ambito private debt ha altresì completato il portafoglio investimenti anche il fondo dedicato agli NPLs, ad oggi è stato istituito anche in questo caso ed è in fase di avvio il vintage successivo, il PF3.

Società consolidate: dati principali

Come già riferito in altra sede nella presente relazione Banca Finint S.p.A. ha costituito due ulteriori *LeaseCo* nel corso del 2022: IREC LeaseCo S.r.l. e Ninfea LeaseCo S.r.l..

Si segnala che la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è inserita nel perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Come riportato nel paragrafo della Nota Integrativa “Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento”, considerata la non significatività dei saldi patrimoniali ed economici e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio consolidati, a partire dal 2021 le partecipazioni nelle *LeaseCo* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito le schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali a livello individuale relative alle società partecipate direttamente ed indirettamente da Finint S.p.A..

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
Banca Finint S.p.A. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	1.026.512	174.951	60.426	15.546
Banca Consulia S.p.A. (*)	Milano (MI)	99,63%	466.865	32.662	28.118	1.450
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	30.429	12.038	16.761	3.838
Finint Immobiliare S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	11.486	6.768	(106)	95
Finint Revalue S.p.A. (*)	Conegliano (TV)	70,00%	10.014	5.909	4.513	478
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	70,00%	536	377	1.371	155
Finint Progetti S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	70,00%	413	143	(3)	9
Finint Legal Service S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	70,00%	192	109	170	2
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	0,00%	1.588	147	71	(13)

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
CD Holding S.r.l.	Conegliano (TV)	25,00%	N/D	N/D	N/D	N/D
GBCI LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	298	151	0	21
iCCT LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	27	13	5	3
iREC LeasecoS.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	65	11	41	1
Morgana 1 S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	978	311	0	97
Ninfea LeaseCoS.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	209	16	90	6
Plavis Lease S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	852	97	(30)	52
PS LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	111	12	0	2
Redlabrador S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	702	15	262	(0)
Relais Leasco S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	1.150	956	98	188
Reno Lease S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	4.662	66	(141)	54
Spicy Green Leaseco S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	81	29	25	17
Zeus LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	643	60	115	45

(*) I dati esposti nelle tabelle sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di *reporting package*. In corrispondenza della voce "Ricavi totali" è riportato il margine di intermediazione dell'esercizio corrente.

Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

La Capogruppo Banca Finint S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenziando un utile pari a Euro 15.546 mila (Euro 12.656 mila al 31 dicembre 2021) ed il patrimonio netto ammonta a Euro 174.951 mila (Euro 150.922 mila al 31 dicembre 2021).

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	13.256	6.927	6.329	91,4%
Commissioni nette	44.944	41.042	3.902	9,5%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	58.200	47.969	10.231	21,3%
Dividendi	3.762	1.832	1.930	105,3%
Altri profitti (perdite) finanziarie	(1.536)	1.453	(2.989)	-205,7%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(707)	(1.282)	575	-44,9%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	59.719	49.972	9.747	19,5%
Spese per il personale	(24.920)	(22.195)	(2.725)	12,3%
Altre spese amministrative	(13.173)	(10.385)	(2.788)	26,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.210)	(1.807)	(1.403)	77,7%
Altri proventi (oneri) di gestione	2.275	1.862	413	22,2%
COSTI OPERATIVI	(39.028)	(32.525)	(6.503)	20,0%
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(836)	836	n.s.
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	6	31	(25)	-82,0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	20.696	16.642	4.054	24,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.150)	(3.986)	(1.164)	n.s.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.546	12.656	2.890	22,8%

Il risultato netto della gestione finanziaria si presenta in sostenuto aumento rispetto all'esercizio precedente, in incremento del 20% (+Euro 9.747 mila). Si evidenzia a supporto l'andamento positivo sia del margine di interesse sia della componente commissionale netta (rispettivamente +91% e +10% rispetto al 2021) che dall'aumento dei dividendi (+Euro 1.900 mila), compensato dall'effetto negativo degli Altri profitti e perdite finanziarie imputabile prevalentemente all'andamento dei mercati (-Euro 2.989 mila) suddiviso in: Perdite da cessione di titoli di stato realizzate nel 2022 nei portafogli HTC e HTCS (-Euro 1.342 mila), Risultato netto delle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (-Euro 2.000 mila) e dal Risultato netto dell'attività di negoziazione (+Euro 354 mila). Positivo l'andamento delle rettifiche su crediti, in riduzione di Euro 575 mila rispetto al 2021 in particolare grazie ai minori crediti da commissioni per servizi finanziari in stato di past due.

I costi operativi aumentano (Euro 6.503 mila) per: l'aumento delle altre spese amministrative (Euro 2.788 mila) in particolare per maggiori costi legati all'operazione di acquisto di Finint Private Bank e all'operatività NPE; per l'aumento del costo del personale (Euro 2.725 mila) principalmente per l'aumento di organico qualificato; per i maggiori accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (Euro 941 mila) dovuti alla soccombenza di un contenzioso in appello nel I trimestre parzialmente compensato nel II trimestre dall'utilizzo di un fondo a seguito della chiusura di un contenzioso con contestuale rilascio di parte di esso e per uno stanziamento nel IV trimestre; per le maggiori rettifiche sulle attività immateriali e materiale (Euro 461 mila).

Complessivamente, il risultato ante imposte si chiude in aumento di Euro 4.054 mila rispetto al 2021.

Senza considerare i dividendi delle partecipate (Euro 3.497 mila), il risultato al lordo delle imposte della Banca stand alone è positivo per Euro 12.049 mila.

Sotto il profilo economico si riscontra un incremento del margine d'interesse (Euro 13.256 mila contro Euro 6.927 mila del 2021) derivante dall'incremento degli interessi attivi parzialmente compensato da un aumento degli interessi passivi.

Relativamente agli interessi attivi (+Euro 8.375 mila) la variazione è principalmente imputabile all'aumento degli interessi sui titoli di Stato indicizzati al tasso di inflazione per Euro 5.655 mila, sui crediti cd. "POCI" per Euro 2.835 mila come effetto dei maggiori volumi e rendimenti registrati nell'anno, sui crediti fiscali acquistati per Euro 699 mila, e sui depositi bancari per Euro 165 mila. Questi incrementi sono parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi sui mutui per Euro -570 mila e sulle sofferenze per Euro -264 mila.

Gli interessi passivi (Euro 2.046 mila) aumentano principalmente per il costo della liquidità di 'Finint Private Bank' depositata presso Banca Finint (Euro 2.500 mila), mentre sono in riduzione per il minor volume di conti vincolati con la clientela (-Euro 307 mila), e dalla liquidità depositata presso Banca d'Italia a tasso negativo (-Euro 171 mila).

Sotto il profilo commissionale, l'anno 2022 evidenzia un saldo di commissioni attive pari ad Euro 45.733 mila in crescita rispetto al dato del 2021 che presentava un saldo di Euro 41.684 mila.

Il contributo più significativo alla voce delle commissioni attive è riconducibile all'attività di servicing connessa alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione (Euro 34.745 mila contro Euro 31.596 mila del 2021), seguito dalle attività di strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione, di bond strutturati (come ad esempio il cosiddetto basket bond) e di operazioni di minibond (Euro 4.777 mila contro Euro 4.757 mila del 2021). La voce Success Fee (Euro 1.500 mila contro un valore pari ad Euro 1.447 mila nel 2021) si riferisce ad operazioni di advisory che si sono concluse positivamente nel corso dell'anno. Le commissioni su servizi di incasso e pagamento (Euro 1.312 mila contro Euro 1.021 mila nel 2021) comprendono principalmente le attività di account bank e paying agent che vengono svolte a favore di operazioni di cartolarizzazione e di emittenti di bond/minibond, nonché le commissioni tradizionalmente bancarie sui conti correnti aperti presso l'istituto dalla clientela. La voce commissioni attive su collocamento titoli (Euro 1.155 mila contro 273 mila del 2021) comprende le commissioni su collocamento fondi, gestioni patrimoniali, garanzie rilasciate e altre attività principalmente connesse all'attività tradizionale bancaria. All'interno della voce Altre prestazioni di servizi (saldo di Euro 693 mila contro Euro 957 mila del 2021) sono incluse le commissioni da attività di arrangement lending e commissioni sugli affidamenti. La riduzione è principalmente imputabile per Euro 180 mila alle minori commissioni per consulenze nell'ambito di operazioni di Specialized Lending. Le fee per consulenze (Euro 586 mila contro un saldo pari a Euro 617 mila nel 2021) si riferiscono principalmente all'attività consulenziale di advisory a favore di clienti. La voce dei compensi reversibili (Euro 541 mila contro un valore pari a Euro 572 mila nel 2021) accoglie i ricavi riconosciuti da altre società (tra cui anche i veicoli di cartolarizzazione) per il ruolo di amministratore svolto dal personale dipendente di Banca. In via residuale si segnalano complessivi Euro 425 mila (contro Euro 445 mila nel 2021)

relativi a commissioni su collocamento fondi, gestioni patrimoniali, garanzie rilasciate e altre attività principalmente connesse all'attività tradizionale bancaria.

Commissioni attive	31.12.2022	31.12.2021	Delta
Commissioni di gestione servicing	34.745	31.596	3.149
Fee di strutturazione	4.777	4.757	20
Success fee	1.500	1.447	54
Commissioni attive su servizi di incasso e pagamento	1.312	1.021	291
Commissioni attive su collocamento titoli	1.155	273	882
Altre prestazioni di servizi	693	957	(264)
Fees per consulenze	586	617	(32)
Compensi reversibili	541	572	(31)
Commissioni di gestione	211	264	(53)
Commissioni attive su garanzie rilasciate	144	96	48
Commissioni attive su custodia e amm.ne titoli	64	58	5
Commissioni attive su ricezione e trasmissione ordini	6	26	(21)
Totale	45.733	41.684	4.049

Nella successiva tabella sono dettagliate le diverse componenti che costituiscono il risultato delle compravendite, dei dividendi e delle valutazioni delle attività finanziarie di cui alle voci dalla 70 alla 110 del Conto Economico, che insieme al margine interessi e alle commissioni nette contribuiscono al Margine di Intermediazione.

Voci di Conto Economico	Dettaglio	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	% variazione
70 - Dividendi	Dividendi da partecipazioni di controllo	3.497	1.400	2.097	150%
70 - Dividendi	Dividendi e proventi simili su altri titoli di capitale	265	432	(167)	-39%
Totale Voce 70		3.762	1.832	1.930	105%
80 - Risultato di negoziazione	Proventi e utili da cessione/valutazione derivati	214	(126)	340	-270%
80 - Risultato di negoziazione	Utili/Perdite per negoziazione valuta	(26)	(40)	14	-34%
Totale Voce 80		187	(166)	353	-213%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione crediti al Costo Ammortizzato	220	189	31	16%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli HTC	42	1.011	(969)	-96%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione/rimborso titoli FVOCI (include cambio)	20	425	(405)	-95%
Totale Voce 100		283	1.625	(1.342)	-83%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da cessione titoli FVPTL (include cambio)	(237)	85	(322)	-379%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da valutazione titoli FVTPL (escluso cambio)	(1.685)	(138)	(1.547)	1121%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Proventi da rivalutazione crediti destinati alla vendita	84	34	50	148%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato netto su quote OICR	(168)	13	(181)	-1391%
Totale Voce 110		(2.006)	(6)	(2.000)	33328%
TOTALE		2.226	3.285	(1.059)	-32%

Il risultato complessivo delle voci in oggetto risulta in diminuzione di Euro 1.059 mila rispetto al 2021, influenzato dal risultato negativo della voce 110 derivante dalla valutazione dei titoli FVTPL mitigato dalla complessiva miglior performance nella voce 70 Dividendi da partecipazioni di controllo.

Si rilevano in particolare i principali effetti:

- Voce 70: l'effetto positivo è dato principalmente dai maggiori dividendi dalle partecipazioni, in particolare Finint SGR (Euro 2.500 mila nel 2022, Euro 1.400 mila nel 2021), mentre il differenziale rimanente è attribuibile alle società Leaseco.

- Voce 80: il risultato positivo è principalmente riconducibile per Euro 256 mila alla plusvalenza su un'opzione relativa alla cessione di un titolo di proprietà.
- Voce 100: relativamente a questa voce, rispetto al precedente esercizio, si rileva una riduzione complessiva di Euro 1.342 mila, derivante dalle minori cessioni sui portafogli: si rilevano utili da cessione crediti valutati al costo ammortizzato per Euro 220 mila, utili da titoli HTC per Euro 42 mila di cui Euro 125 mila da cessione di Titoli di Stato parzialmente compensati da minusvalore di un titolo emesso da banche, utili da titoli FVOCI per Euro 20 mila di cui Euro 80 mila da rigiro a conto economico della riserva di valutazione del 2021 compensati da Euro 60 mila di minusvalori.
- Voce 110: il risultato delle attività valutate a FVTPL si attesta in contrazione prevalentemente per l'andamento dei mercati che registra valutazioni negative soprattutto per 2 titoli ABS (Euro 711 mila Lepontine, Euro 246 mila Valsabbina) e un Fondo OICR (Euro 370 mila FONDO FININT ECONOMIA REALE PIR CL.A).

Il Margine di Intermediazione evidenzia un saldo pari ad Euro 60.426 mila contro un saldo 2021 di Euro 51.253 mila. Come già esposto tale aumento è dato sia dal margine di interesse che raddoppia (+Euro 6.330 mila), dal margine commissionale (+Euro 3.902 mila), dall'aumento dei dividendi (+Euro 1.930 mila) ed è parzialmente eroso dal risultato delle attività finanziarie (-Euro 2.989 mila).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, tale indicatore si attesta a Euro 59.719 mila, e risulta in crescita rispetto al dato del 2021 (Euro 49.972 mila).

L'impatto delle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico è risultato più contenuto rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un decremento di Euro 574 mila rispetto al 2021. La variazione si compone principalmente per la riduzione delle rettifiche sulle attività finanziarie al costo ammortizzato in particolare grazie ai minori crediti da commissioni per servizi finanziari in stato di *past due*, mentre risulta maggiore l'ECL sul portafoglio titoli HTC (Euro 228 mila) e in riduzione le rettifiche sulle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva (-Euro 48 mila).

I costi operativi ammontano ad Euro 39.029 mila rispetto al 2021 (Euro 32.525 mila), per l'aumento principale delle Spese Amministrative (+Euro 5.513 mila). La voce 160.a) relativa al costo del personale presenta un saldo di Euro 24.920 mila rispetto ad Euro 22.195 mila del 2021. Si evidenzia che l'organico in essere al 31 dicembre 2022 consiste in numero 307 risorse mentre il numero a fine esercizio precedente era pari a 293 persone. I Costi del personale subiscono una variazione in aumento pari ad Euro 2.725 mila rispetto all'esercizio precedente (+11%) imputabile principalmente al differenziale di organico (in particolare organico qualificato), a variazioni di contratto a seguito del Progetto Efficienza, ed alle politiche di remunerazione del personale.

Con riferimento alle Altre Spese Amministrative la voce presenta un saldo di Euro 13.173 mila contro un saldo 2021 di Euro 10.385 mila. Tra le principali variazioni in aumento si citano i costi relativi all'attività della direzione NPE (+Euro 1.888 mila), spese viaggio (+Euro 172 mila), spese di pubblicità omaggi rappresentanza (+Euro 232 mila), canoni Cabel (+Euro 126 mila) principalmente legati ai progetti Efficienza e 'Finint Private Bank' e spese condominiali (+Euro 115 mila). Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riduzione di Euro

320 mila dell'IVA indetraibile principalmente riferibile al conguaglio 2021, a minori costi per imposta di bollo (- Euro 95 mila) e di contributi al Fondo Interbancario di tutela dei depositi (- Euro 90 mila).

La voce 170 Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri presenta un incremento pari ad Euro 940 mila.

Le rettifiche delle attività materiali presentano un saldo in linea con l'esercizio precedente (Euro 1.029 mila del 2022 contro Euro 1.037 mila del 2021); le rettifiche delle attività immateriali presentano un saldo 2022 di Euro 1.015 mila contro un saldo 2021 di Euro 546 mila; tale incremento è riconducibile all'ammortamento di maggiori investimenti effettuati in software.

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo positivo di Euro mila 2.275 contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 1.863 mila, per maggiori riaddebiti effettuati e maggiori crediti di imposta.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono negative per Euro 5.150 mila, mentre nel 2021 sono negative per Euro 3.986 mila. La composizione al 31 dicembre 2022 è data:

- Onere per IRAP corrente per Euro 1.103 mila;
- Onere da consolidato fiscale per Euro 1.972 mila;
- Onere per utilizzo delle imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 1.693 mila;
- Provento netto per altre variazioni nelle imposte anticipate e differite per Euro 369 mila;
- Oneri per maggiori imposte relative all'esercizio precedente per Euro 13 mila.

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e crediti verso banche	175.415	159.926	15.489	9,7%
Titoli ^(*)	543.764	256.032	287.732	112,4%
Crediti verso clientela ^(**)	117.679	106.220	11.459	10,8%
Partecipazioni	60.952	21.404	39.548	184,8%
Attività materiali e immateriali	84.570	84.477	93	0,1%
Attività fiscali	4.445	6.121	(1.675)	-27,4%
Altre voci dell'attivo	39.687	11.912	27.775	233,2%
TOTALE ATTIVO	1.026.512	646.308	380.204	58,8%

Voci del passivo riclassificate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	317.613	-	317.613	n.a.
Debiti verso clientela	493.153	472.182	20.971	4,4%
Fondi del passivo	4.491	4.477	15	0,3%
Passività fiscali	219	278	(59)	-21,2%
Altre voci del passivo	36.085	18.232	17.852	97,9%
Patrimonio netto	174.951	150.922	24.029	15,9%
TOTALE PASSIVO	1.026.512	646.308	380.204	58,8%

^(*) La voce 'Titoli' comprende:

1. Titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 412.819 mila che nello schema dell'Attivo di Bilancio sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela;
2. Titoli ABS valutati al costo ammortizzato e classificati nel portafoglio HTC per Euro 584 mila che nello schema dell'Attivo di Bilancio, sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela;
3. Minibond valutati al costo ammortizzato e classificati nel portafoglio HTC per Euro 3.881 mila che nello schema dell'Attivo di Bilancio, sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela;
4. Titoli verso Banche classificati nel portafoglio HTC per Euro 4.653 mila, nello schema dell'Attivo di Bilancio, sono inclusi nella voce 40.a) crediti verso la banche;
5. Titoli detenuti per la negoziazione nell'esercizio 2021 quale saldo tra attività e passività per Euro 216 mila con contestuale ricalcolo delle Altre voci del passivo

^(**) La voce 'Crediti' comprende i crediti verso la clientela valutati al *fair value* a Conto Economico per Euro 1.300 mila che nello schema dell'Attivo di Bilancio sono classificati nella voce 20.c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Il totale attivo si attesta ad Euro 1.026.512 mila (Euro 646.308 mila al 31 dicembre 2021), ed è prevalentemente costituito, da cassa e disponibilità liquide (che include anche i conti correnti presso banche per Euro 171.115 mila), da titoli di Stato valutati al costo ammortizzato per Euro 412.819 mila classificati tra i crediti verso clientela, da ulteriori crediti verso clientela per fidi bancari e prestazioni di servizi finanziari per Euro 116.380 mila, da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 71.178 mila e da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 51.951 mila.

Il passivo si attesta invece ad Euro 851.561 mila (Euro 495.169 mila al 31 dicembre 2021), ed è costituito prevalentemente da debiti verso la clientela per Euro 493.153 mila e verso banche (Controllata Finint Private Bank) per Euro 317.613 mila ed altre passività per Euro 36.085 mila.

La tabella seguente evidenzia l'andamento nel corso del 2022 dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche, di cui alla voce 40.B) dell'Attivo.

Evoluzione Crediti Netti verso la clientela	31.12.2022	31.12.2021	% variazione
Titoli di Stato HTC	412.819	159.909	158%
Altri Titoli di debito HTC	4.465	-	n.a.
Finanziamenti chirografari*	23.861	32.655	-27%
Crediti Specialized Lending	16.725	27.695	-40%
Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC	24.893	20.263	23%
Acquisti <i>Single Name</i> Bonis	4.506	-	n.a.
POCI	27.658	10.586	161%
Crediti per servizi finanziari	8.858	9.416	-6%
Finanziamenti tradizionali	8.315	2.506	232%
Sofferenze**	1.524	1.067	43%
Ramo BNT	3	647	-100%
Acquisti di rapporti giuridici	37	82	-54%
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela	533.665	264.826	102%

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti Single Name NPE HTC" e "POCI".

La Banca ha continuato ad operare nelle stesse categorie di prodotto del 2021, incrementando i crediti "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*), ovvero l'acquisto di portafogli di rapporti a sofferenza con l'obiettivo del recupero del credito. I crediti così acquistati sono classificati nelle attività in stage 3 all'interno del portafoglio Held to Collect (HTC), previo superamento dell'SPPI test. Al momento dell'iscrizione sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso è calcolato per portafogli omogenei (cd. TIR di portafoglio) e rimane invariato nel tempo. Eventuali variazioni nelle previsioni di recupero sono quindi rilevate nel conto economico tra le Rettifiche/Riprese di valore nella voce 130 a.

Nel continuo si distinguono i crediti garantiti immobiliari dai crediti non garantiti. Nello specifico, per i primi si applica una valutazione analitica con aggiornamento costante del piano di recupero, mentre per i secondi si applica un aggiornamento collettivo dei piani qualora le previsioni attualizzate si discostino più del 10% in diminuzione rispetto al valore contabile netto.

Relativamente alle altre categorie si ravvisano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

- il portafoglio di Titoli di Stato HTC registra un incremento imputabile: i. per Euro 252.910 mila ad investimenti in titoli di stato rientranti nel portafoglio HTCa seguito dell'accentramento della tesoreria intervenuto con l'operazione di aggregazione con Finint Private Bank;
- Altri Titoli quali la sottoscrizione di minibond per Euro 3.881 mila e titoli ABS per Euro 584 mila;

- per le restanti categorie si registra un aumento dei crediti per servizi finanziari proporzionale all'aumento del margine commissionale. Le maggiori variazioni percentuali (Finanziamenti tradizionali e Sofferenze) a livello assoluto fanno riferimento a prodotti residuali e rispecchiano l'ordinaria operatività.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2022 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Crediti verso clientela	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	102.998	43.297	59.701	42,04%
- di cui oggetto di misure di concessione	222	32	190	14,45%
Sofferenze	85.960	41.929	44.031	48,78%
- di cui Acquisti Single Name	58.373	36.782	21.590	63,01%
- di cui POCI	21.285	371	20.914	1,74%
- di cui altre posizioni	6.302	4.776	1.527	75,78%
Inadempienze probabili	11.365	283	11.082	2,49%
- di cui Acquisti Single Name	3.302	-	3.302	0,00%
- di cui POCI	6.868	124	6.744	1,81%
- di cui altre posizioni	1.195	159	1.036	13,27%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	5.673	1.085	4.588	19,13%
B) Crediti verso la clientela in bonis	58.316	1.636	56.680	2,81%
- di cui oggetto di misure di concessione	711	6	706	0,79%
Stage 1	48.718	1.414	47.303	2,90%
- di cui Acquisti Single Name	4.548	42	4.506	0,93%
- di cui altre posizioni	44.169	1.372	42.797	3,11%
Stage 2	9.598	222	9.377	2,31%
C) Titoli di Stato	413.015	196	412.819	0,05%
D) Altri Titoli di debito	4.505	40	4.465	0,89%
Totale	578.834	45.169	533.665	7,80%

Il coverage dei crediti deteriorati "Acquistati Single Name" è fortemente influenzato da ulteriori garanzie a beneficio della Banca rispetto alle garanzie a supporto del credito ceduto, pertanto l'indice può risultare inferiore alla media di categoria. L'indice dei crediti in bonis stage 1 è influenzato da alcune valutazioni analitiche su crediti per commissioni di natura finanziaria non legate alla solvibilità della controparte.

Con riferimento agli indici di copertura di evidenza:

- l'acquisto diretto di crediti deteriorati Single Name nell'ambito delle operazioni di Specialized Lending beneficia di garanzie ricevute in forma sia di cash collateral che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito. Le rettifiche applicate risultano quindi quelle applicate dagli istituti cedenti e il valore netto rispecchia il prezzo di acquisto;
- come sopra esposto per i crediti cd. "POCI" si è adottata una contabilizzazione che prevede l'iscrizione direttamente al prezzo di acquisto e successivamente rivalutato sulla base delle previsioni di incasso future. Il valore lordo rispecchia quindi l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sulla base del TIR calcolato in sede di iscrizione, mentre le rettifiche di valore esprimono le svalutazioni delle posizioni le cui previsioni di incasso risultano negativamente rettificate rispetto alle previsioni iniziali;
- i crediti identificati nelle altre posizioni rappresentano le esposizioni originate dalla Banca. Tra i crediti deteriorati figurano principalmente erogazioni a PMI che beneficiano di garanzie statali.

La tabella seguente rappresenta la ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto al valore lordo e post rettifica.

Crediti verso clientela ripartiti per prodotto	Importo Lordo	Rettifiche di valore	Importo netto
Titoli di Stato HTC	413.015	196	412.819
Altri Titoli di debito HTC	4.504	39	4.465
Finanziamenti chirografari*	23.967	106	23.861
Crediti Specialized Lending	17.024	299	16.725
Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC	61.675	36.782	24.893
Acquisti <i>Single Name</i> Bonis	4.548	42	4.506
POCI	28.153	495	27.658
Crediti per servizi finanziari	11.050	2.192	8.858
Finanziamenti tradizionali	8.550	235	8.315
Sofferenze**	5.452	3.928	1.524
Ramo BNT	850	847	3
Acquisti di rapporti giuridici	43	5	37
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela	578.833	45.168	533.665

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti *Single Name* NPE HTC" e "POCI".

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli della banca, suddiviso nelle diverse voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione del principio IFRS9.

Complessivamente, si rileva un notevole incremento dell'ammontare di investimenti finanziari rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano i seguenti principali movimenti:

- La voce 20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a C.E. sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione, rileva una diminuzione dei derivati a seguito di un'OPA con contestuale consegna dei titoli di capitale detenuti; la sottovoce c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value registra una diminuzione di Euro 880 mila rispetto al 31.12.2021 per effetto: i. del rimborso di titoli di debito per Euro 9.915 mila e per Euro 370 mila di quote di OICR; ii. della cessione del titolo Abs per Euro 1.879 mila; iii. della sottoscrizione di quote di OICR per Euro 6.710 mila; iv. dei tiraggi sui titoli ABS in essere per Euro 5.707 mila. L'effetto delle variazioni di fair value delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate a conto economico ammonta a complessivi -Euro 2.006 mila (cfr. voce 110 del conto economico);
- La voce 30. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva registra un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 26.362 mila attribuibile all'incremento di: i. Titoli di Stato per Euro 40.018 mila, ii. minibond per Euro 1.980 mila; dal rimborso integrale di un BTP per Euro 10.075 mila, di un CCT per Euro 2.006 mila e di un'obbligazione bancaria per Euro 667 mila, da rimborsi parziali di titoli ABS per Euro 1.168 mila e di minibond per Euro 2.729 mila.
- L'effetto delle variazioni di fair value delle attività finanziarie al lordo dell'effetto fiscale ammontano a - Euro 1.809 mila il cui impatto è rilevato tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto;

- La voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, relativamente agli investimenti effettuati, registra un incremento, rispetto al 31.12.2021, di Euro 262.029 mila imputabile all'aumento della sottovoce a) Crediti verso banche per Euro 4.654 mila a seguito della sottoscrizione di un titolo bancario acquistato dalla società controllata Finint Private Bank; e all'incremento della sottovoce b) Crediti verso clientela per complessivi Euro 257 mila frutto, principalmente, della ricostruzione del portafoglio HTC a seguito della dismissione del business model della società controllata Finint Private Bank di titoli di Stato per complessivi Euro 252.910 mila; e dalla sottoscrizione di minibond per Euro 3.881 mila e titoli ABS per Euro 584 mila.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	% Var.
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	-	(210)	210	n.s.
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	13.334	6.994	6.340	91%
Titoli ABS valutati al FVTPL (*)	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	35.197	43.702	(8.506)	-19%
Altri titoli valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	2.120	824	1.296	157%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	5.923	5.103	820	16%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	44.525	17.108	27.417	160%
Minibond valutati al FOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	14.920	15.667	(747)	-5%
Obbligazioni bancarie valutate al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	3.504	4.582	(1.078)	-24%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	2.304	2.353	(49)	-2%
Obbligazioni bancarie valutate al CA	40 a) - Crediti verso banche	4.654	-	4.654	n.a.
Titoli di Stato HTC	40 b) - Crediti verso clientela	412.819	159.909	252.910	158%
Minibond valutati al CA	40 b) - Crediti verso clientela	3.881	-	3.881	n.a.
Titoli ABS valutati al CA	40 b) - Crediti verso clientela	584	-	584	n.a.
Totale		543.764	256.032	287.732	112%

(*) Si evidenzia che nella voce 20.C dell'attivo di bilancio oltre alle attività finanziarie esposte in tabella, è incluso anche un credito verso clienti (SVM) di Euro 1.303 mila valutato a fair value a conto economico.

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2022 risultano in aumento rispetto al dato al 31/12/2021 dato come combinazione principale dei seguenti fattori:

- Cassa e disponibilità liquide: in aumento per Euro 16.270 mila influenzata dai maggiori impieghi del periodo a riduzione del saldo della liquidità;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: in aumento di Euro 26.362 mila principalmente per gli acquisti di titoli di stato e di alcuni bond;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: in aumento di Euro 257.711 mila in prevalenza per l'acquisto di titoli di stato a seguito della dismissione del portafoglio HTC nella società controllata, mentre le altre esposizioni creditizie, al netto dei fondi rettificativi, aumentano di Euro 11.459 mila;
- Partecipazioni: l'iscrizione delle nuove partecipazioni ha portato ad aumento di Euro 39.548 mila, di cui Finint Private Bank Euro 30.912 mila, Finint Revalue 6.505 mila e in una società collegata per Euro 2.100 mila.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: sono in aumento sia i debiti verso banche, per l'accensione di un conto di liquidità con la controllata Finint Private Bank a seguito dell'accantonamento della tesoreria per Euro 317.613 mila, che i debiti verso clientela per l'aumento della raccolta diretta per Euro 20.971 mila;

- Altre voci del passivo: in aumento per Euro 17.852 mila di cui: i. Euro 11.975 mila relativi alla rilevazione di una serie di partite debitorie inerenti al corrispettivo potenziale nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società controllata Finint Private Bank (si faccia riferimento alla sezione G della nota per una migliore comprensione della tematica e delle relative passività); ii. Euro 2.267 mila a debiti verso Finint SpA per il consolidato fiscale e il rimanente alle regolari movimentazioni dei conti transitori e delle passività non finanziarie.

La raccolta stabile di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e minibond. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato), ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari per un importo complessivo di Euro 56.519 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A. nell'ambito del contratto di deposito stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali *bail in* che possono impattare sulle controparti bancarie.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	114.596	(317.613)	(203.017)
Conti correnti e depositi a vista via SIM	56.519	-	56.519
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	3.934	-	3.934
Totale	175.049	(317.613)	(142.564)

Si evidenzia che a seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, i conti correnti e depositi a vista sono classificati nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Tra i crediti verso banche figurano anche Euro 324 mila di crediti derivanti da fatturazione per servizi finanziari.

La raccolta diretta da clientela che a fine anno raggiunge un valore totale di Euro 493.153 mila è composta principalmente da una linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 2.893 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca), da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società corporate connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per Euro 155.199 mila, da depositi vincolati per Euro 89.505 mila (di cui raccolti tramite la piattaforma Raisin Euro 18.814 mila e raccolti tramite conto online Banca Finint Euro 70.691 mila), da rapporti a vista e conti vincolati per Euro 241.770 mila, per Euro 3.302 mila da debiti verso lessor registrati per effetto del principio contabile IFRS16 ed Euro 483 mila da sovvenzioni passive per l'acquisto dei crediti ex BNT (Banca della Nuova Terra).

Le Attività fiscali correnti al 31 dicembre 2022 sono relative prevalentemente a crediti verso l'Erario per addizionale IRES ed IRAP per Euro 163 mila.

Le Attività fiscali anticipate al 31 dicembre 2022 sono composte da imposte anticipate su avviamenti affrancati e altre differenze temporanee deducibili Euro 4.275 mila.

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti, di crediti fiscali ecobonus da un spv con finalità di compensazione per Euro 21.418 mila, rilevazione del credito per azioni nell'ambito dell'acquisizione della società controllata Finint Private Bank per Euro 1.678 mila, crediti vari di Euro 4.225 mila di cui Euro 3.649 mila riguardando l'acquisto di un portafoglio Npe a valere da gennaio 2023, bonifici da regolare per complessivi Euro 4.292 mila, crediti per acconti versati all'Erario per Euro 1.287 mila, crediti verso le consolidate nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 940 mila. Le rimanenti voci includono ratei attivi e crediti di natura non finanziaria, nonché poste di transitorie relative ai servizi di pagamento.

Nelle Altre Passività i saldi più rilevanti riguardano i debiti per il corrispettivo potenzialmente rilevato nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società controllata 'Finint Private Bank' per Euro 11.975 mila (si faccia riferimento alla sezione G della nota per una migliore comprensione della tematica e delle relative passività), Euro 6.943 mila debiti verso personale dipendente e Organi Sociali, Euro 6.840 mila riguardanti bonifici da regolare SDD in sospeso e titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta, Euro 4.847 mila debiti verso fornitori, Euro 2.267 mila a debiti verso Finint SpA per il consolidato fiscale, Euro 1.659 mila debiti fiscali principalmente legati al versamento dell'IVA e delle ritenute del personale, Euro 878 mila debiti verso enti previdenziali.

Di seguito si fornisce un'analisi di confronto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2022 per le riserve di patrimonio netto.

Voce 110 Patrimonio Netto - Riserve da valutazione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Riserva valutazione attuariale TFR (IAS 19)	103	(370)	473
Riserva valutazione Titoli HTCS - FVOCI	(1.214)	102	(1.316)
Riserva valutazione Titoli Equity - FVOCI Option	(17)	(48)	31
Riserva da impairment Titoli HTCS - FVOCI	202	117	85
Riserva da impairment Titoli Equity - FVOCI Option	(3)	(3)	-
Altre riserve da valutazione	8	4	4
TOTALE VOCE 130 - RISERVE DA VALUTAZIONE	(921)	(198)	(723)
Voce 140 Patrimonio Netto - Riserve	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Riserva legale	2.935	2.303	632
Riserva straordinaria	13.424	12.729	695
Riserva da fusione	830	830	-
Riserva da partecipazioni (di capitale)	(6.701)	(6.701)	-
Riserva Stock Option	609	-	609
Riserva riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	539	-
Riserva da realizzo Titoli Equity - FVOCI Option	(300)	(300)	-
Riserva di utili FTA IFRS 9	(217)	(217)	-
TOTALE VOCE 140 - RISERVE	11.119	9.183	1.936
TOTALE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	10.198	8.985	1.213

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- la Riserva legale e la Riserva straordinaria presentano un incremento rispettivamente di Euro 632 mila ed Euro 695 mila conseguente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021;
- la Riserva di valutazione dei titoli di debito valutati a patrimonio netto (Titoli HTCS – FVOCI) si riduce di Euro 1.316 mila a seguito dell'andamento dei mercati e per il trasferimento a conto economico del realizzo di Euro 80 mila;
- la Riserva da impairment dei titoli di debito valutati a patrimonio netto (Titoli HTCS – FVOCI) ha comportato la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale per Euro 301 mila lordi e Euro 202 mila netti. Il differenziale rispetto all'esercizio precedente è dato da un aumento dei titoli detenuti.
- la Riserva di valutazione dei titoli di capitale valutati a patrimonio netto (Titoli Equity – FVOCI Option) che ha subito una variazione positiva di Euro 31 mila, dovuta prevalentemente al miglioramento della valutazione;
- la Riserva di valutazione relativa al TFR (IAS 19) è aumentata per Euro 473 mila principalmente a seguito dell'incremento del tasso di attualizzazione superiore all'incremento del tasso di inflazione e alle variazioni che hanno interessato il collettivo oggetto di valutazione.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance della Banca.

Banca Finint S.p.A. - Dati individuali			
Dati di sintesi /000	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni %
Margine di interesse	13.256	6.926	+91%
Commissioni nette	44.944	41.042	+10%
Margine di intermediazione	60.426	51.253	+18%
Margine di intermediazione senza dividendi	56.664	49.422	+15%
Costi Operativi	39.028	32.525	+20%
Utile Netto	15.546	12.656	+23%
Totale attivo	1.026.512	646.308	+59%
Attività Finanziarie	836.858	522.394	+60%
Crediti vs clienti netti (esclusi titoli di Stato e altri titoli+Altre A.F.Val.Obblig.Fair Value con impatto a C.Ec)	117.680	106.220	+11%
Patrimonio Netto (P.N.)	174.951	150.922	+16%
Fondi Propri (Total Capital)	90.359	60.608	+49%
Debiti v/banche	317.613	0	n.a.
Debiti v/clientela	493.153	472.182	+4%
Sofferenze lorde *	85.960	74.437	+15%
Sofferenze nette *	44.031	30.561	+44%
NPL lordi **	94.376	88.979	+6%
NPL netti **	57.057	36.135	+58%

Principali ratios	31.12.2022	31.12.2021
Impieghi v.clienti / Raccolta	14,51%	22,50%
Impieghi / Attivo	81,52%	80,83%
Raccolta Diretta / Attivo	78,98%	73,06%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	48,73%	50,42%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	63,14%	59,62%
Cost Income Ratio	64,6%	63,5%
Cost Income Ratio (senza dividendi)	68,9%	65,8%
Coverage Ratio NPL **	39,54%	59,39%
Coverage Ratio Sofferenze *	48,78%	58,94%
Sofferenze Nette / Impieghi *	37,42%	28,77%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	74,38%	80,08%
ROE (utile netto/P.N.)	8,89%	8,39%
ROA (utile netto/totale attivo)	1,51%	1,96%
Total Cost of Funding	0,58%	0,56%
CET 1 Ratio	22,46%	18,48%
Tier 1 Ratio	22,46%	18,48%
Total Capital Ratio	22,46%	18,48%

* Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca): Euro 79.658 mila lordi e Euro mila 42.505 netti. Al netto di tali componenti le sofferenze lorde si attestano a Euro 6.302 mila e le sofferenze nette a Euro 1.527 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 76%, mentre il texas ratio scende a 1,69%.

** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 10.046 mila netti. Al netto delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 1.194 mila e gli NPL netti a Euro 1.036 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 13,27%, mentre il texas ratio scende a 1,15%.

La redditività complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva evidenzia un risultato finale d'esercizio di Euro 14.822.343.

Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 15.546.286), sono relative a:

- Variazione positiva dei titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva per Euro 35 mila;
- Variazione positiva, incremento, della riserva relativa ai piani a benefici definiti per Euro 473 mila per effetto dell'aumento del tasso di attualizzazione al 4,17%, dall'1,09% del 31/12/2021, parzialmente compensata dall'aumento delle previsioni inflazionistiche al 2,3% dall'1,75% dell'esercizio precedente;
- Variazione negativa della valutazione dei titoli classificati a FVOCI per Euro 1.232 mila, comprensivi delle variazioni da cambio (impatto negativo sulle riserve da valutazione). Si evidenzia in particolare l'impatto negativo, al netto della fiscalità, dei titoli minibond BTL (Euro 305 mila), CIB Unigas (Euro 82 mila), Banca Ifis (Euro 83 mila), Petinvest (Euro 242 mila), Domori (Euro 51 mila) e del titolo di stato BTP 01.08.2026 (Euro 373 mila);
- Contabilizzazione dell'ECL sui titoli di debito FVOCI. L'applicazione della rettifica a conto economico, come previsto dal principio contabile IFRS9, ha come contropartita la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale Incremento della riserva da impairment a seguito di applicazione dell'ECL come previsto dal principio contabile IFRS9 per Euro 127 mila lordi e Euro 85 mila (impatto positivo sulle riserve da valutazione);
- Trasferimento a conto economico delle riserve da valutazione positiva, impatto negativo, a seguito di cessione di titoli obbligazionari per Euro 80 mila al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 54 mila.

Andamento delle linee di gestione della Capogruppo

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2022 hanno mantenuto un approccio volto al mantenimento di un livello di volatilità complessiva dei portafogli in linea rispetto a quella dei benchmark di riferimento.

Nel corso dell'anno, in seguito allo shock generato dallo scoppio del conflitto Ucraino, unitamente agli interventi di politica monetaria restrittiva operati dalle banche centrali con la finalità di mitigare gli elevati livelli inflazionistici maturati nel corso d'anno, i portafogli hanno registrato rendimenti decrescenti nel secondo e terzo trimestre per poi recuperare verso fine anno.

Nel corso del 2022, data la complessità del contesto economico, è stato mantenuto un approccio attendista, con sottopeso sui mercati azionari e, sul fronte obbligazionario, il mantenimento del posizionamento sui governativi dei paesi sviluppati e sulle obbligazioni corporate sia investment grade sia high yield. E' stata mantenuta

strategicamente una posizione in oro e materie prime su tutti i portafogli, che ha contribuito a mitigare gli impatti delle performance dei portafogli.

L'ammontare delle masse gestite a fine 2021 è pari a Euro 11.218 mila con un patrimonio medio pari a Euro 12.358 mila contro un saldo di Euro 13.749 mila al fine anno precedente, per effetto della chiusura della linea multi asset, a seguito dell'estinzione, su indicazione della clientela, di due rapporti nel corso del terzo trimestre e di ulteriori due rapporti nel corso del quarto trimestre, per effetto della migrazione intra-gruppo degli stessi nelle disponibilità di Finint Private Bank.

I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

Linea di gestione	Performance anno 2022	Benchmark
Personalizzata	-9,24%	-4,41%
Multi Asset Plus	-11,61%	-13,24%

- Linea chiusa; dato al 30/9/22

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

L'esercizio 2022 si è stato influenzato in modo significativo dal percorso di crescita del Gruppo con l'acquisizione del controllo di Finint Private Bank e Finint Revalue in coerenza con le Linee Guida Strategiche 2021 – 2023. Il processo di integrazione di Finint Private Bank ha inciso su tutto l'anno 2022 con un piano di interventi volto ad assicurare/regolare gli opportuni meccanismi di Direzione e Coordinamento nonché perfezionare dal punto di vista informatico l'acquisizione del ramo di azienda di Unica SIM. Percorso di integrazione che è stato avviato da settembre 2022 per quanto concerne Finint Revalue.

In tale contesto, il Gruppo in continuità con il 2021 ha ulteriormente perfezionato la piattaforma di Customer Relationship Management, ha completato il percorso di automazione nell'ambito del business NPEs attraverso la realizzazione del Cruscotto NPEs e ha dato un ulteriore e decisiva spinta al percorso Lean attraverso un programma di formazione rivolto a tutto il personale del Gruppo con l'obiettivo di avviare un circolo virtuoso di iniziative di semplificazione finalizzato all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione.

Sono state avviate le attività inerenti l'ambito ESG che proseguiranno nel corso del 2023 attraverso una serie di iniziative specifiche.

Azioni proprie

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo

	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	174.951	15.546	150.922	12.656
PN e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	59.891	6.499	19.627	3.765
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(59.002)	-	(21.404)	-
Differenze di consolidamento	100.544	(161)	93.410	(399)
Altro	(81.099)	2.154	(75.086)	43
Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate	-	(3.497)	-	(1.400)
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato	195.285	16.234	167.469	14.665
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi	3.113	24	160	(14)
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	192.172	16.210	167.309	14.679

I dati esposti nel prospetto di raccordo sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di *reporting package*.

La voce "Altro" comprende principalmente gli avviamenti rilevati nel bilancio individuale di Banca Finint. Tali avviamenti sono stornati per ripristinare quelli rilevati nel bilancio consolidato.

Personale e ambiente di lavoro

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Banca Finint impiega 586 risorse. Il numero medio dei dipendenti nell'anno suddivisi per categoria è riportato nella tabella seguente.

	31/12/2021 Banca Finint	31/12/2021 Gruppo	31/12/2022 Banca Finint	31/12/2022 Gruppo
Personale dipendente:	266	348	298	576
a) dirigenti	24	31	25	43
b) quadri direttivi	46	62	59	136
c) restante personale dipendente	196	255	214	397
Altro personale	10	14	7	17
Totale	276	362	305	593

Formazione e Sviluppo

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del management di Banca Finint.

Al fine di incentivare il benessere dei dipendenti e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, il Gruppo, ha adottato nel 2022 una nuova organizzazione del lavoro che prevede, tra le altre forme di flessibilità l'adozione strutturale del lavoro in modalità agile (a valle della comunicata cessazione dello Smart Work emergenziale, il Gruppo si è attivato per stipulare con il personale richiedente, avente ruoli compatibili con il lavoro da remoto, accordi Individuali per il proseguo di tale modalità); sono inoltre state introdotte nel corso dell'anno diverse iniziative welfare.

Nel corso del 2022 sono state erogate circa 12.500 ore di formazione dedicate al personale, svolte in aula virtuale o in presenza con la docenza di professionisti esterni e di colleghi senior esperti della materia trattata, sia in modalità on the job training, oltre che con l'utilizzo di contenuti e-learning attraverso piattaforme dedicate.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo collabora con i migliori partner e consulenti della formazione e coordina le attività di training interno ed esterno per realizzare percorsi ad hoc finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di conoscenza linguistica e sviluppare le soft skills.

Nel 2022 il 35% dell'attività di training è stata dedicata all'aggiornamento normativo, con particolare attenzione alla Privacy, alla Sicurezza informatica e all'Antiriciclaggio, tema che non soltanto è stato affrontato con l'aiuto dei partner professionisti ma anche con approfondimenti mediante training interni. I temi di Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono stati oggetto di attività di training trasversale.

Sempre nel Corso dell'anno è stato esteso a tutto il Gruppo il progetto formativo legato alla "lean" con l'obiettivo di incentivare un approccio nuovo e innovativo del lavoro per ridurre i costi per migliorare e aumentare la capacità produttiva

Permangono infine gli investimenti in formazione che coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne in particolare lo sviluppo tecnico-professionale.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso le proprie sedi. In particolar modo con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state aggiornate le procedure e adottate tutte le misure per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, così come previsto dalle vigenti normative. Continua il servizio con cadenza settimanale (continuativo) di sanificazione e disinfezione degli ambienti mediante nebulizzazione a vapore di prodotti disinfettanti, utilizzando un generatore di vapore, presso gli uffici della sede.

Continua il processo di valutazione dei rischi e il riesame delle rilevazioni precedenti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al comfort climatico.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui Banca Finint S.p.A. e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macro-economico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto. Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con obiettivi di salvaguardia del patrimonio aziendale, tutela degli stakeholders e conformità alla normativa. I controlli coinvolgono, in diversa misura e a diversi livelli, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana.

La Banca si avvale di un processo di definizione ex ante della propensione al rischio (cd. RAF) definito dall'organo di supervisione strategica nel quale vengono applicate, ad una serie di metriche rappresentative dell'esposizione ai diversi profili di rischio rilevanti, delle soglie rappresentative della propensione al rischio prescelta (Appetite) e della devianza massima accettata rispetto a tali obiettivi (Tolerance). Analogamente viene svolta annualmente

la valutazione interna di adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP/ILAAP) volta a verificare se la capienza patrimoniale e il profilo di liquidità del Gruppo è sufficiente a coprire le perdite o i fabbisogni di cassa potenziali derivanti dai rischi a cui si è esposti sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

Ai fini di una sintetica analisi dei rischi si procede di seguito ad una breve disamina degli stessi sulla base del framework suggerito dalla normativa prudenziale, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita, al fine di raccogliere un database storico e validare la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio dello stesso subisca un deterioramento. Il Gruppo è esposto al suddetto rischio principalmente per l'attività di prestito ed investimento effettuata dalla Banca e dalla controllata Finint Private Bank e, in misura marginale, dai crediti commerciali derivanti dalla prestazione dei servizi da parte delle altre società del Gruppo. Tale tipologia di rischio viene misurata e gestita sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione creditizia sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione del rischio, vengono nella norma acquisite opportune garanzie reali e personali a garanzia della restituzione totale o parziale delle somme erogate/investite.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget, effettuando analisi di scenario volte a monitorare la variabilità delle proiezioni ed effettuando un attento controllo di gestione al fine di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto ai risultati economici attesi.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

Il rischio di liquidità viene definito come forma di inadempimento degli impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire fondi o di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi di mercato ossia sostenendo un costo elevato della provvista. A seguito dell'acquisizione di 'Finint Private Bank', è stato adottato un modello accentrato di gestione della tesoreria. Il Gruppo monitora costantemente il rischio di liquidità attraverso l'analisi prospettica dei flussi di cassa attesi e mitigandone i possibili impatti detenendo nel continuo un adeguato ammontare di riserve di liquidità a copertura del possibile incremento del fabbisogno finanziario.

Il rischio climatico e ambientale deriva dai mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente i due fattori di rischio principali di seguito elencati. Il rischio fisico indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio di transizione indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. In tale contesto Il Gruppo, anche a seguito delle aspettative di vigilanza pubblicate sul tema da Banca d'Italia, ha previsto un piano d'azione triennale che prevede la progressiva implementazione di sistemi organizzativi, strategici e di misurazione e monitoraggio di tali rischi applicati alle diverse linee di business in cui opera il gruppo (credizio, di mercato e servizi di investimento alla clientela).

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti tra loro dalle imprese del Gruppo Banca Finint.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Banca Consulia S.p.A.	Finint Revalue S.p.A.	Finint Revalue AI	Finint Progetti S.r.l.	Finint Legal Services S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		1.303	395	39	-	1	1	30	1.312	3.081
	Debiti		(16.988)	(318.012)	(459)	-	-	-	(158)	(294)	(335.911)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	16.988		-	2	-	-	-	-	-	16.990
	Debiti	(1.303)		(61)	1	-	-	-	(49)	-	(1.412)
Banca Consulia S.p.A.	Crediti	318.012	61		-	-	-	-	-	-	318.073
	Debiti	(395)			-	-	-	-	-	-	(395)
Finint Revalue S.p.A.	Crediti	459	(1)			111	141	-	-	-	710
	Debiti	(39)	(2)			(8)	(109)	(92)	-	-	(250)
Finint Revalue AI	Crediti	-	-	-	8		-	-	-	-	8
	Debiti	-	-	-	(111)		-	-	-	-	(111)
Finint Progetti S.r.l.	Crediti	-	-	-	109			-	-	-	109
	Debiti	(1)	-	-	(141)			-	-	-	(142)
Finint Legal Services S.r.l.	Crediti	-	-	-	92				-	-	92
	Debiti	(1)	-	-	-				-	-	(1)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	158	49	-	-	-	-	-		-	207
	Debiti	(30)	-	-	-	-	-	-		-	(30)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	294	-	-	-	-	-	-	-		294
	Debiti	(1.312)	-	-	-	-	-	-	-		(1.312)
Totale complessivo	Crediti	335.911	1.412	395	250	111	142	1	30	1.312	3.081
	Debiti	(3.081)	(16.990)	(318.073)	(710)	(8)	(109)	(92)	(207)	(294)	(335.911)

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Banca Consulia S.p.A.	Finint Revalue S.p.A.	Finint Revalue AI	Finint Progetti S.r.l.	Finint Legal Services S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		(25)	2.727	1.051	-	-	-	1.143	58	4.954
	Ricavi		(392)	(172)	(160)	(3)	(7)	(8)	(105)	(59)	(906)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	392		2	-	-	-	-	304	-	698
	Ricavi	25		-	-	-	-	-	(13)	-	12
Banca Consulia S.p.A.	Costi	172			-	-	-	-	-	-	172
	Ricavi	(2.727)	(2)		-	-	-	-	-	-	(2.729)
Finint Revalue S.p.A.	Costi	160		-		3	100	277	-	-	540
	Ricavi	(1.051)	-	-		(410)	(12)	(6)	-	-	(1.479)
Finint Revalue AI	Costi	3		-	410		-	-	-	-	413
	Ricavi	-	-	-	(3)		-	-	-	-	(3)
Finint Progetti S.r.l.	Costi	7		-	12			-	-	-	19
	Ricavi	-	-	-	(100)			-	-	-	(100)
Finint Legal Services S.r.l.	Costi	8		-	6				-	-	14
	Ricavi	-	-	-	(277)				-	-	(277)
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	105	13	-	-	-	-	-		-	118
	Ricavi	(1.143)	(304)	-	-	-	-	-		-	(1.447)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	59		-	-	-	-	-	-		59
	Ricavi	(58)		-	-	-	-	-	-		(58)
Totale complessivo	Costi	906	(12)	2.729	1.479	3	100	277	1.447	58	4.954
	Ricavi	(4.954)	(698)	(172)	(540)	(413)	(19)	(14)	(118)	(59)	(906)

Rapporti con parti correlate

Si fa rinvio alle Note Integrative del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio, parte H, per la trattazione completa delle operazioni con parti correlate. Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato.

Altri aspetti significativi

In relazione ad approfondimenti sulle tematiche concernenti i contenziosi si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo Banca Finint è stata selezionato dalla Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") come intermediario finanziario per la gestione di due lotti di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In sintesi, il Gruppo Banca Finint, in partnership con Sinloc – Sistema Iniziative Locali - S.p.A. e Finint SGR, ha concorso alla Manifestazione di Interesse (CEoI ref. 1683) pubblicata dalla BEI il 24 maggio 2022 per la gestione del Fondo Ripresa Resilienza Italia, che nello specifico consta di due fondi: il Fondo Tematico Piani Urbani Integrati ("Fondo PUI") ed il Fondo Tematico Turismo ("Fondo TT" e congiuntamente al Fondo PUI i "Fondi"). Il sostegno finanziario fornito dal Fondo tematico è finalizzato a sviluppare progetti di rigenerazione urbana sostenibile come mezzo per promuovere l'inclusione sociale, accelerare gli interventi di risanamento urbano contribuendo anche agli obiettivi della transizione verde. Il sostegno finanziario fornito dal Fondo TT è finalizzato a: sostenere investimenti innovativi a favore della transizione digitale, aumentare l'offerta di servizi al turismo e favorire i processi di aggregazione tra imprese. In data 19 ottobre 2022 la BEI ha comunicato al Gruppo Banca Finint l'aggiudicazione di un lotto per ciascuno dei due Fondi (un lotto di Euro 103 mln degli Euro 272 mln complessivi per il Fondo PIUI e un lotto di Euro 165,55 mln degli Euro 500 mln totali per il Fondo TT). In data 29 dicembre 2022 Gruppo Banca Finint, in qualità di "capofila" della partnership sopra citata, e la BEI hanno sottoscritto gli accordi contrattuali ("Operational Agreements" o "OA") che regolano la strategia e la politica di investimento dei due Fondi. Gli Operational Agreements vedono la BEI in qualità di finanziatore e il Gruppo Banca Finint in qualità di intermediario finanziario, ai fini della concessione a favore dell'intermediario finanziario di un prestito condizionato a lungo termine, per un importo complessivo pari all'importo del lotto assegnato. Il prestito condizionato è volto a sostenere investimenti, nella forma tecnica di finanziamenti o di investimenti di capitale per la realizzazione dei progetti oggetto del bando. Gli OA qualificano espressamente il prestito condizionato come "finanziamento destinato a specifico affare" ai sensi dell'articolo 2447 decies del codice civile.

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo Banca Finint ha sottoscritto, unitamente al fondo Italian NPL Opportunities Fund, il cui advisor è Eidos Partners, un accordo con Deutsche Bank Mutui per l'acquisto di un portafoglio di crediti non-performing derivanti da contratti di mutuo con sottostante di natura immobiliare e della piattaforma operativa di Deutsche Bank Mutui per la gestione dei relativi crediti. L'operazione ha previsto in una prima fase la cessione del solo portafoglio di NPL mentre la cessione del portafoglio UTP e Past Due e il passaggio della piattaforma operativa sono previste finalizzarsi entro il primo semestre del 2023. Al fine di finanziare l'acquisto del portafoglio, è stata costituita Dora SPV S.R.L, società veicolo per la cartolarizzazione che ha emesso una singola classe di titoli sottoscritti da Italian NPL Opportunities Fund. Nel contesto dell'operazione, Finint Revalue - società del Gruppo Banca Finint specializzata nel credit servicing – ha assunto il ruolo di Special Servicer e, avvalendosi della piattaforma che sarà acquisita da Banca Finint entro i termini previsti dall'accordo, svolgerà tutte le attività dirette alla gestione e al recupero dei crediti oggetto di trasferimento. Inoltre, nell'ambito della suddetta operazione, Banca Finint agisce anche con i ruoli di Master Servicer, Corporate Servicer e Computation Agent.

In merito alla partecipazione Finint Private Bank, si sottolinea che con comunicato stampa del 31 gennaio 2023 la compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. e la società Eurovita Holding S.p.A. hanno comunicato al mercato la

temporanea sospensione dell'attività dei rispettivi Consigli di amministrazione e Collegi sindacali e la conseguente nomina, ai sensi dell'articolo 230 del Codice delle Assicurazioni Private, il dr. Alessandro Santoliquido Commissario per la gestione provvisoria del Gruppo. Nell'ambito del comunicato è stato specificato come l'attività assicurativa del Gruppo sarebbe proseguita regolarmente. In data 7 febbraio 2023 è stato diramato – sempre al mercato – un ulteriore comunicato stampa nel quale è stato comunicato come l'IVASS "...in presenza di un crescente flusso di riscatti anticipati, ha disposto a partire dalle ore 20 di ieri 6 febbraio la sospensione della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione. La misura non si applica ai riscatti e alle anticipazioni di cui alle forme pensionistiche complementari ed alle scadenze contrattuali o ai sinistri. Il provvedimento scade il prossimo 31 marzo ed ha una durata che coincide con il commissariamento disposto lo scorso 31 gennaio. Il provvedimento ha lo scopo di permettere alla gestione commissariale di avere il tempo necessario per ricercare una soluzione a tutela di tutti gli assicurati evitando l'uscita incontrollata di masse importanti di risparmio gestito. La gestione commissariale auspica, con la collaborazione di tutte le parti interessate, di riuscire in questo periodo a definire una soluzione che permetta alla compagnia di rafforzarsi patrimonialmente a tutela di assicurati, partner distributivi e dipendenti. (omissis)." Con comunicato stampa del 22 febbraio 2023 Eurovita S.p.A ha rappresentato che, a seguito della gestione provvisoria disposta, il Commissario "sta procedendo con le attività finalizzate a cercare una possibile soluzione volta al rafforzamento patrimoniale della Compagnia. Come primo importante contributo dell'azionista Flavia HoldCo Limited (una entità appartenente al fondo di private equity Cinven), si comunica che in data odierna Eurovita Holding S.p.A ha ricevuto un versamento in conto capitale a fondo perduto da parte dell'azionista pari ad Euro 100 (cento) milioni". La Banca ha tempestivamente aggiornato la propria Rete Commerciale ed ha debitamente fornito assistenza alla clientela.

Si rende inoltre noto che, nel corso del mese di gennaio 2023, la Banca è venuta a conoscenza di un evento di infedeltà riconducibile ad un consulente finanziario della stessa a seguito del quale, da parte di alcuni clienti, sono pervenute doglianze per presunti comportamenti irregolari tenuti da tale consulente finanziario, dovendosi peraltro precisare che la Banca non ha ricevuto alcun formale reclamo da parte dei clienti interessati, né alcuna specifica e dettagliata richiesta restitutoria/risarcitoria. In relazione a tale evento sono in corso le necessarie attività istruttorie e d'indagine: nel contesto delle preliminari verifiche fin qui condotte, anche con il supporto di consulenti legali esterni, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato alla data attuale l'insussistenza di elementi che possano integrare la necessità per la Banca di provvedere ad accantonamenti in relazione ai potenziali rischi derivanti dall'evento.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") di Banca Finint S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta (Dichiarazione non finanziaria) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D. Lgs. 254/16, ed è disponibile sul sito internet della Banca.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il gruppo ha intrapreso un percorso orientato alla creazione di valore tramite il raggiungimento di target economico-finanziari ambiziosi. Intende proseguire il percorso di crescita organica ed inorganica opportunistica iniziato nell'esercizio, sempre garantendo un livello di solidità patrimoniale ottimale, in grado di consentirle una diversificazione delle fonti di ricavo, di aumentare le fonti di raccolta stabile, di creare sinergie di cross selling e di rafforzare ulteriormente la componente commissionale. Pur in un contesto di mercato che ha visto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche e il cambiamento dell'orientamento della politica monetaria nell'eurozona, attuato anche a seguito della crescita dell'inflazione, il gruppo ritiene di continuare a mostrare la sua capacità di resilienza ai repentini cambiamenti del contesto di riferimento confermando il suo modello di business.

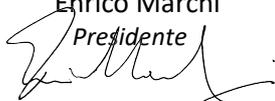
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio d'Esercizio individuale della Capogruppo Banca Finint S.p.A. si chiude con la rilevazione di un utile netto pari ad Euro 15.546.286. Sulla base dei valori di riferimento al 31 dicembre 2022, verificata preventivamente la solidità patrimoniale della Banca e la sua capacità di autofinanziamento, attuali e prospettiche, tenuto conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico, contattata l'Autorità di Vigilanza, si propone all'Assemblea dell'azionista di Banca Finint di procedere alla destinazione dell'utile con le seguenti modalità:

- Euro 777.314,30 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 6.871.978,30 pari al 44,20% a Riserva Straordinaria;
- Euro 7.896.993,40 pari all'50,80%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,10 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, lì 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente


Premi e Riconoscimenti

La leadership del Gruppo Finint in molteplici settori di mercato viene confermata dai premi e dai riconoscimenti che anche in questo esercizio sono stati assegnati alle diverse realtà in seno allo stesso.

Finint Investments ha confermato il proprio ruolo tra i principali *player* nel panorama degli *asset manager* italiani per l'anno 2022. Nel mese di giugno, in occasione della **Convention RE ITALY 2022**, uno dei più importanti eventi italiani in ambito Real Estate, Finint Investments ha ricevuto il premio per la categoria "Campus" con il **progetto H-Campus**, il più grande polo di innovazione e formazione in Europa collegato a H-FARM situato a Treviso, con 51 ettari di superficie e la capacità di ospitare fino a 2000 studenti. Insieme ad altri sei progetti italiani selezionati, H-Campus parteciperà nel giugno 2023 al **World FIABCI Prix d'Excellence Awards** a Miami, il riconoscimento che premia i progetti che meglio incarnano l'eccellenza in tutte le discipline immobiliari.



A conferma del forte *track record* ed *expertise* nel settore Real Estate, anche quest'anno Finint Investments ha ricevuto importanti riconoscimenti nel campo delle performance ESG da parte di *Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB)*, il sistema di rating indipendente e tra i più accreditati a livello globale per il *benchmarking* e il *reporting* ESG. Il **Fondo Ca' Tron H-Campus** si è classificato al **primo posto** tra i *peer group* italiani GRESB **non listed diversified** per gli investimenti in fase di sviluppo e al **secondo** per lo *Standing Investment Benchmark*, sempre all'interno della stessa categoria. Il **Fondo Housing Sociale Trentino**, con i punteggi di **84/100** e **75/100** rispettivamente nelle categorie "*Development*" e "*Performance*", si classifica al **primo posto dello Standing Investment Benchmark**, dimostrando la spiccata attenzione del *team* di gestione del Fondo alla mutazione dei cambiamenti climatici.



GRESB

Nell'ambito dei fondi mobiliari per la parte Public Markets, il **Finint Bond** è salito sul gradino più alto del podio ai **MondoAlternative Awards 2022** per la migliore *performance* nella categoria dei fondi "*single manager*", ricevendo il premio come **miglior Fondo Hedge Single Manager 2021** e come **Miglior Fondo Hedge Single Manager a 3 anni (2019-2021)**.



In ambito Private Debt, con oltre 120 operazioni a supporto delle PMI italiane, Finint Investments è arrivata tra i **finalisti della quinta edizione del Private Debt Award**, organizzato dall'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI) e da Deloitte nella categoria "Sviluppo" per le operazioni "SAFE S.p.A." (società che opera nella produzione di compressori a gas naturale) e "AMB S.p.A" (azienda produttrice di film plastici ad alta barriera per il *packaging* alimentare), e nella categoria "*Leverage buyout*" per l'operazione "Demas S.p.A.".



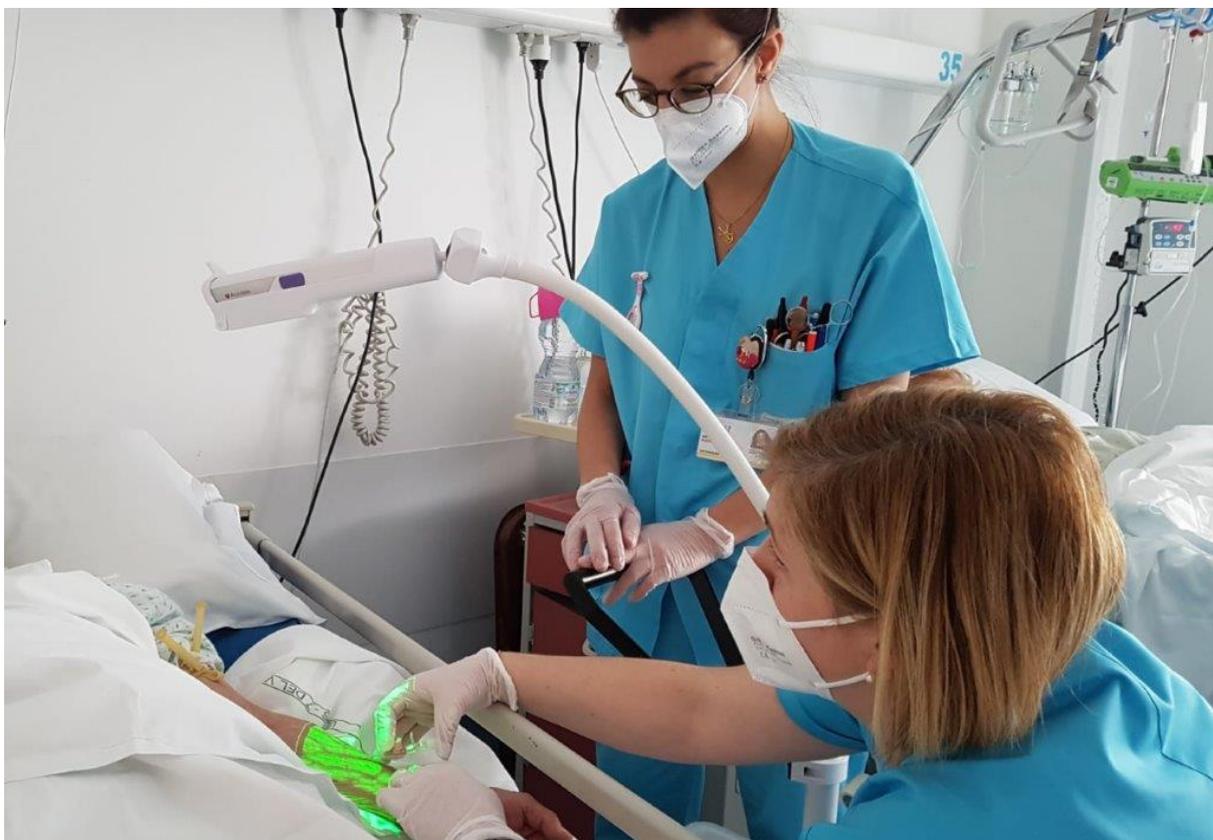
Nel dicembre 2022, infine, la giuria dei Financecommunity Awards ha assegnato a due professionisti di Banca Finint due importanti riconoscimenti: Annalisa Bordi è stata premiata come “Professional of the year Securitisation”, Andrea Crespan ha ricevuto il premio “Professionista emergente dell’anno”. Questo risultato ha messo in luce le competenze di due professionisti di Banca Finint ma rappresenta il frutto di una collaborazione con team coesi ed estremamente qualificati.



Partnership e responsabilità sociale

Il Gruppo Banca Finint esprime il proprio legame con il contesto sociale contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali. Di seguito alcuni esempi.

Nel febbraio 2022 Banca Finint ha confermato il proprio impegno a favore della sanità locale con la donazione, al reparto di Medicina dell'Ospedale di Conegliano, di un dispositivo che utilizza la realtà aumentata per effettuare i prelievi, rendendo visibili i vasi sanguigni in modo efficace e veloce e fornendo una mappa precisa del sistema vascolare di superficie. Già inserito come standard terapeutico nei Reparti di Pediatria e Geriatria, grazie alle donazioni effettuati dalla Banca nel 2019 e 2021, il dispositivo destinato al reparto di Medicina ha rappresentato un ulteriore passo verso l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per migliorare le prestazioni ospedaliere e il confort del paziente e per incrementare ulteriormente gli standard di servizio e di sicurezza, grazie al venir meno del contatto diretto tra operatore e paziente ricoverato in reparti esposti al rischio di contagio.



Nel marzo 2021 Finint Investments SGR ha messo a disposizione della ULSS 3 Serenissima il Palaexpo di Marghera, asset gestito attraverso il Fondo Venice Waterfront, per lo svolgimento della campagna vaccinale. Il polo di Marghera ha rappresentato il più grande hub del Veneto e ha contribuito al vero salto di qualità nella capacità di erogare vaccini nella regione. L'impegno è stato rinnovato anche per il 2022 e il primo trimestre del 2023.



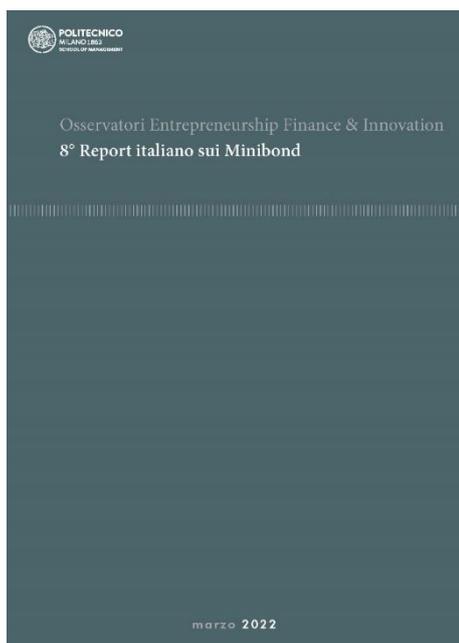
Sempre a beneficio del territorio, nel corso del 2022 il Gruppo ha presentato e ottenuto l'ammissione all'Assemblea dei Donatori della Fondazione di Comunità Sinistra Piave, realtà nata per servire i comuni della Sinistra Piave e promuovere e valorizzare attività e iniziative volte a stimolare lo sviluppo civile, culturale, sociale migliorando la qualità di vita delle comunità locali, stimolando raccolte di fondi da distribuire per tali finalità. L'impegno previsto prevede un contributo economico all'associazione per un periodo tre anni.

Per quanto attiene il sostegno ad associazioni no profit del territorio, il Gruppo Banca Finint ha supportato nel corso dell'anno:

- Fondazione ALMA - Onlus dedicata al supporto della ricerca, formazione e prevenzione del disagio esistenziale, monitoraggio di disturbi comportamentali e sostegno dei minori - alla quale è stato erogato un contributo liberale;
- Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus, a beneficio di Casa Renato Sartor - comunità educativa per la riabilitazione e rieducazione di minori in momentanea situazione di disagio e difficoltà - alla quale sono stati donati alcuni arredi.



Per il 6° anno consecutivo Banca Finint ha sostenuto l'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano nella realizzazione dell'8° Report Italiano sui Minibond, documento di riferimento del mercato in Italia riguardo emissioni, emittenti e investitori presentato nel marzo 2022. Nato nel 2014, l'Osservatorio Minibond analizza le emissioni in Italia di titoli di debito per importi inferiori a € 50 milioni condotte da PMI e non, a seguito delle novità normative contenute nel 'Decreto Sviluppo' nel 2012 che ha consentito anche a imprese di piccole dimensioni di raccogliere capitale attraverso obbligazioni e cambiali finanziarie, diversificando il tradizionale canale bancario.



Nel corso della stagione 2021/2022 Finint Investments SGR ha avviato la sponsorship della squadra di pallavolo femminile Imoco Volley, società ai massimi livelli nella pallavolo e pluripremiata squadra di Conegliano. Le “Pantere” sono Campionesse del Mondo, d’Europa e d’Italia in carica e detentrici del record mondiale con 76 vittorie consecutive.

La sponsorizzazione esprime i valori più profondi della cooperazione, come la passione e la forza del gioco di squadra, oltre a rappresentare l’eccellenza di un intero territorio, quello del coneglianese, che la sostiene.





Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Banca Finint S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Banca Finint S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint (di seguito il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Finint S.p.A. (di seguito la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meneghini, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000884 - numero R.E.A. di Milano 508158 - P.IVA 0081231023
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Conto al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of EYnet & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Impairment test dell'avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2022, l'avviamento è iscritto per 98 milioni di Euro nella voce 100 dell'attivo del bilancio consolidato ed è allocato prevalentemente alla <i>cash generating unit</i> (CGU) "Gestione". Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", la Banca sottopone almeno annualmente l'avviamento al procedimento di verifica del valore recuperabile (<i>impairment test</i>).</p> <p>L'avviamento è rilevante per la revisione contabile sia perché l'ammontare è significativo per il bilancio consolidato nel suo complesso, sia perché il suddetto procedimento di verifica comporta da parte degli amministratori l'esercizio di una significativa discrezionalità nella scelta delle assunzioni e dei parametri, nell'ambito della metodologia selezionata, in quanto si tratta di variabili che possono risultare sensibili agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari macroeconomici.</p> <p>L'informativa relativa all'avviamento è riportata nella Parte A e nella Sezione 10 "Attività Immateriali" della Parte B della nota integrativa, che descrive anche i risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione delle modalità di determinazione del valore recuperabile adottate, nell'ambito del processo di <i>impairment test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, e dei relativi controlli chiave; l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati dagli amministratori per la predisposizione dell'<i>impairment test</i> e dei piani prospettici considerati nello stesso, anche alla luce dell'evoluzione del contesto macroeconomico, nonché delle relative analisi di sensitività; la discussione delle evidenze emerse dal confronto effettuato dalla Direzione tra i risultati consuntivati nell'esercizio 2022 e le corrispondenti previsioni di budget. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione d'azienda, in particolare con riferimento agli aspetti connessi all'accuratezza matematica dei calcoli, alla ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla Direzione, ivi inclusi i piani prospettici, nonché alle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa.</p>
<p>Contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale di Banca Consulia S.p.A.</p> <p>Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 99,63% del capitale sociale di Banca Consulia S.p.A. tramite concambio con azioni di Banca Finint S.p.A. (di seguito l'"Operazione").</p> <p>L'Operazione è stata contabilizzata nel bilancio in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali",</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'esame della contrattualistica relativa all'Operazione e dei verbali delle riunioni degli organi sociali della Banca durante le quali la medesima Operazione è stata discussa e deliberata, nonché delle relazioni predisposte dai consulenti esterni incaricati



che richiede la determinazione e l'allocatione del costo dell'acquisizione (purchase price allocation) alle attività e passività acquisite, attività per la quale la direzione aziendale si è avvalsa del supporto di consulenti esterni. Abbiamo considerato la contabilizzazione dell'Operazione un aspetto chiave della revisione, in ragione della significatività della medesima per il bilancio nel suo complesso, nonché della soggettività delle stime effettuate dalla direzione aziendale, con riferimento in particolare:

- alla determinazione del corrispettivo trasferito che include anche la stima del fair value del corrispettivo potenziale;
- alla stima del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte;
- alla rilevazione e valutazione delle attività immateriali a vita utile definita connesse alle relazioni con la clientela;
- alla rilevazione dell'avviamento.

L'operazione è stata contabilizzata in via provvisoria, come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

L'informativa sull'Operazione è fornita nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, della nota integrativa.

dalla direzione aziendale a supporto della rilevazione dei relativi effetti contabili;

- l'analisi della conformità ai principi contabili internazionali delle modalità di rilevazione contabile dell'Operazione;
 - con l'ausilio dei nostri esperti in valutazioni d'azienda, la valutazione dell'appropriatezza della metodologia utilizzata e della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli amministratori in relazione al processo di *purchase price allocation*, nonché la verifica dell'accuratezza matematica dei relativi calcoli;
 - la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili.
- Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca Finint S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 12 aprile 2023

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Grumolato', is written over a horizontal line.

Stefano Grumolato
(Revisore Legale)



GRUPPO BANCA FININT

Schemi di Bilancio Consolidato





BANCA FININT

Società Unipersonale
 Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
 C.F. e Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04040580963
 Gruppo IVA Finint S.p.A. - P.IVA 04977190265
 Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236
 Capitale sociale Euro 91.743.007,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Prospetto dell'Attivo

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	218.127	163.441
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	54.717	53.051
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.717	53.045
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	73.228	45.950
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	611.972	272.945
a) crediti verso banche	12.804	5.041
b) crediti verso clientela	599.168	267.904
70 PARTECIPAZIONI	3.838	2.228
90 ATTIVITÀ MATERIALI	20.157	16.765
100 ATTIVITÀ IMMATERIALI	109.183	95.473
di cui: AVVIAMENTO	97.637	91.561
110 ATTIVITÀ FISCALI	10.602	7.314
a) correnti	756	380
b) anticipate	9.846	6.934
130 ALTRE ATTIVITÀ	70.633	11.940
TOTALE DELL'ATTIVO	1.172.457	669.107

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto
(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	888.944	471.820
a) debiti verso banche	551	193
b) debiti verso clientela	888.393	471.627
20 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	0	216
60 PASSIVITÀ FISCALI	3.269	1.236
a) correnti	266	41
b) differite	3.003	1.195
80 ALTRE PASSIVITÀ	72.895	22.619
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	6.534	5.216
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	5.530	531
c) altri fondi per rischi e oneri	5.530	531
120 RISERVE DA VALUTAZIONE	(707)	(203)
150 RISERVE	27.462	23.551
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.464	57.464
170 CAPITALE	91.743	71.818
190 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	3.113	160
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.210	14.679
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.172.457	669.107

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	18.704	9.519
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.315)	(2.687)
30 MARGINE DI INTERESSE	15.389	6.832
40 COMMISSIONI ATTIVE	85.839	55.897
50 COMMISSIONI PASSIVE	(15.795)	(1.218)
60 COMMISSIONI NETTE	70.044	54.679
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	872	651
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	3.683	(166)
100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	250	1.624
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262	1.200
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12)	424
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(1.905)	60
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.905)	60
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	88.333	63.680
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(989)	(1.732)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(867)	(1.558)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(122)	(174)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	87.344	61.948
190 SPESE AMMINISTRATIVE:	(65.475)	(41.769)
a) spese per il personale	(41.602)	(28.992)
b) altre spese amministrative	(23.873)	(12.777)
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.085)	(225)
b) altri accantonamenti netti	(1.085)	(225)
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(2.046)	(1.301)
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(1.705)	(546)
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.507	2.319
240 COSTI OPERATIVI	(64.804)	(41.522)
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	486	624
270 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	0	(1.150)
280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	24	37
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	23.050	19.937
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(6.816)	(5.272)
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.234	14.665
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.234	14.665
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	24	(14)
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	16.210	14.679

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI (migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.234	14.665
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	125
70. Piani a benefici definiti	701	(127)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	-	0
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.215)	(90)
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	(464)	(92)
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)	15.770	14.573
190. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	11	(14)
200. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	15.759	14.587

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di periodo				Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto			Reddittività complessiva periodo		
							Emissione nuove azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale sociale:												
a) azioni ordinarie	71.818		71.818				19.920				91.738	91.738
b) altre azioni	-		-				6				6	6
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve												
a) di utili	23.725		23.725	3.462		(182)					27.005	26.852
b) altre								609	2.896		3.505	609
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale	(203)		(203)							(464)	(667)	(707)
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	14.665		14.665	(3.462)	(11.203)					16.234	16.234	16.210
Patrimonio netto	167.469	-	167.469	-	(11.203)	(182)	19.926	609	2.896	15.770	195.285	192.172
- del Gruppo	167.309		167.309		(11.203)	(182)	19.926	609	2.896	15.713	192.172	192.172
- di Terzi	160		160							57	3.113	3.113

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31/12/2021	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Redditività complessiva dell'esercizio			
Capitale sociale:										
a) azioni ordinarie	71.818		71.818					71.818	71.818	
b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione	57.464		57.464					57.464	57.464	
Riserve										
a) di utili	20.353		20.353	20.317	(16.999)	54		23.725	23.551	174
b) altre										
Riserve da valutazione	(111)		(111)				(92)	(203)	(203)	-
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.122		21.122	(20.317)	(805)		14.665	14.665	14.679	(14)
Patrimonio netto	170.646		170.646	-	(17.804)	54	14.573	167.469	167.309	160
- del Gruppo	170.468		170.468		(17.804)	58	14.587	167.309	167.309	
- di Terzi	178		178			(4)	(14)	160	160	

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) DEL GRUPPO BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. GESTIONE	24.067	19.012
- risultato d'esercizio (+/-)	16.234	14.665
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.778)	106
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	989	2.882
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.554	1.216
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.085	225
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.521	1.534
- altri aggiustamenti (+/-)	462	(1.616)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(434.655)	19.577
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.689	(38)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(3.577)	2.572
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(28.511)	34.644
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(339.754)	(28.835)
- altre attività	(66.502)	11.234
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	470.861	(60.389)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	412.836	(21.162)
- passività finanziarie di negoziazione	(216)	125
- altre passività	58.241	(39.352)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	60.273	(21.800)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	-	0
- vendite di partecipazioni	-	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(17.689)	(2.470)
- acquisti di partecipazioni	(1.124)	(106)
- acquisti di attività materiali	(1.150)	(447)
- acquisti di attività immateriali	(15.415)	(1.917)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(17.689)	(2.470)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.204)	(17.804)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA (C)	(11.204)	(17.804)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	31.380	(42.074)
RICONCILIAZIONE		
Valori di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	163.441	213.360
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	31.380	(42.074)
Variazione interessenza / altri movimenti di Patrimonio Netto	23.306	
Variazione metodo consolidamento <i>leaseco</i> (da integrale ad <i>equity</i>)	-	(7.845)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	218.127	163.441



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2022. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento e alla successiva Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione E&Y S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente, riclassificati sulla base degli schemi previsti dal 7° aggiornamento della circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le

situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto;
- le stime effettuate nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo Banca Finint S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2022, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- l'esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un'esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di

conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Per il trattamento delle aggregazioni aziendali e l'avviamento si rimanda alla successiva nota 7.1.

Partecipazioni in società collegate e joint venture - Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come stabilito dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata e il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e

il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Società consolidate integralmente						
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	Capogruppo		100%	100%
Banca Consulia S.p.A.	Milano (MI)	Milano (MI)	1	Banca Finint S.p.A.	99,63%	99,63%
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100%	100%
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100%	100%
Finint Revalue S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	70%	70%
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Finint Revalue S.p.A. - Banca Finint S.p.A.	70%	70%
Finint Progetti S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Finint Revalue S.p.A. - Banca Finint S.p.A..	70%	70%
Finint Legal Service S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Finint Revalue S.p.A. - Banca Finint S.p.A.	70%	70%
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4		0%	0%
B. Società consolidate con il metodo del patrimonio netto						
CD Holding S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	25,00%	25,00%
iREC Leaseco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Ninfea LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Reno Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Redlabrador S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Relais Leasco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
PS LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Zeus LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
iCCT LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
GBCI LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

4 = altre forme di controllo;

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società consolidate integralmente	
Società entrate	Quota %
Finint Revalue S.p.A.	70%
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	70%
Finint Progetti S.r.l.	70%
Finint Legal Service S.r.l.	70%
Banca Consulia S.p.A.	99,63%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	
Società entrate	Quota %
iREC Leaseco S.r.l.	100%
Ninfea LeaseCo S.r.l.	100%

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti dell'entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell'entità, tra cui ad esempio:

- lo scopo e il disegno dell'entità;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale.

Le LeaseCo sono società costituite nell'ambito di operazioni di cessione di crediti (deteriorati e non) originati da contratti di leasing, regolate dalla Legge n.130/99 (Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti) nelle quali, accanto alla presenza delle SPV cessionarie dei crediti, le LeaseCo svolgono un ruolo di supporto risultando intestatarie dei contratti e titolari dei beni sottostanti. Ai sensi dell'art. 7.1, comma 5, della Legge 130, tali società veicolo d'appoggio di contratti e beni legati ad operazioni di cessione di crediti deteriorati devono essere costituite per specifiche operazioni di cartolarizzazione e destinate ad essere liquidate una volta conclusa

l'operazione ed inoltre devono essere consolidate nel bilancio di una Banca o di un intermediario finanziario iscritto all'art. 106 del TUB, anche se non facenti parte del Gruppo Bancario. Per la natura dell'attività svolta, di mera detenzione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai contratti di leasing, senza erogazione di finanziamenti, tali società non possono essere configurate quali società finanziarie o strumentali al Gruppo, non rientrano pertanto nel Gruppo Bancario individuato ai fini di vigilanza. Tenuto altresì conto della non significatività dei loro saldi patrimoniali ed economici, e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio consolidati, a partire dall'esercizio 2021 le relative partecipazioni sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 3.113 mila (Euro 160 mila al 31 dicembre 2021).

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2022 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo, ad eccezione di Relais Leasco S.r.l. che chiude il bilancio al 30 settembre.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Gruppo Banca Finint è stata selezionata dalla Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") come intermediario finanziario per la gestione di due lotti di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In sintesi, il Gruppo Banca Finint, in partnership con Sinloc – Sistema Iniziative Locali - S.p.A. e Finint SGR, ha concorso alla Manifestazione di Interesse (CEoI ref. 1683) pubblicata dalla BEI il 24 maggio 2022 per la gestione del Fondo Ripresa Resilienza Italia, che nello specifico consta di due fondi: il Fondo Tematico Piani Urbani Integrati ("Fondo PUI") ed il Fondo Tematico Turismo ("Fondo TT" e congiuntamente al Fondo PUI i "Fondi"). Il sostegno finanziario fornito dal Fondo tematico è finalizzato a sviluppare progetti di rigenerazione urbana sostenibile come mezzo per promuovere l'inclusione sociale, accelerare gli interventi di risanamento urbano contribuendo anche agli obiettivi della transizione verde. Il sostegno finanziario fornito dal Fondo TT è finalizzato a: sostenere investimenti innovativi a favore della transizione digitale, aumentare l'offerta di servizi al turismo e favorire i processi di aggregazione tra imprese. In data 19 ottobre 2022 la BEI ha comunicato al Gruppo Banca Finint l'aggiudicazione di un lotto per ciascuno dei due Fondi (un lotto di Euro 103 mln degli Euro 272 mln complessivi per il Fondo PUI e un lotto di Euro 165,55 mln degli Euro 500 mln totali per il Fondo TT). In data 29 dicembre 2022 Gruppo Banca Finint, in qualità di "capofila" della partnership sopra citata, e la BEI hanno sottoscritto gli accordi contrattuali

(“Operational Agreements” o “OA”) che regolano la strategia e la politica di investimento dei due Fondi. Gli Operational Agreements vedono la BEI in qualità di finanziatore e il Gruppo Banca Finint in qualità di intermediario finanziario, ai fini della concessione a favore dell’intermediario finanziario di un prestito condizionato a lungo termine, per un importo complessivo pari all’importo del lotto assegnato. Il prestito condizionato è volto a sostenere investimenti, nella forma tecnica di finanziamenti o di investimenti di capitale per la realizzazione dei progetti oggetto del bando. Gli OA qualificano espressamente il prestito condizionato come “finanziamento destinato a specifico affare” ai sensi dell’articolo 2447 decies del codice civile.

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo Banca Finint ha sottoscritto, unitamente al fondo Italian NPL Opportunities Fund, il cui advisor è Eidos Partners, un accordo con Deutsche Bank Mutui per l’acquisto di un portafoglio di crediti non performing derivanti da contratti di mutuo con sottostante di natura immobiliare e della piattaforma operativa di Deutsche Bank Mutui per la gestione dei relativi crediti. L’operazione ha previsto in una prima fase la cessione del solo portafoglio di NPL mentre la cessione del portafoglio UTP e Past Due e il passaggio della piattaforma operativa sono previste finalizzarsi entro il primo semestre del 2023. Al fine di finanziare l’acquisto del portafoglio, è stata costituita Dora SPV S.R.L, società veicolo per la cartolarizzazione che ha emesso una singola classe di titoli sottoscritti da Italian NPL Opportunities Fund. Nel contesto dell’operazione, Finint Revalue - società del Gruppo Banca Finint specializzata nel credit servicing – ha assunto il ruolo di Special Servicer e, avvalendosi della piattaforma che sarà acquisita da Banca Finint entro i termini previsti dall’accordo, svolgerà tutte le attività dirette alla gestione e al recupero dei crediti oggetto di trasferimento. Inoltre, nell’ambito della suddetta operazione, Banca Finint agisce anche con i ruoli di Master Servicer, Corporate Servicer e Computation Agent.

In merito alla partecipazione Finint Private Bank, si sottolinea che con comunicato stampa del 31 gennaio 2023 la compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. e la società Eurovita Holding S.p.A. hanno comunicato al mercato la temporanea sospensione dell’attività dei rispettivi Consigli di amministrazione e Collegi sindacali e la conseguente nomina, ai sensi dell’articolo 230 del Codice delle Assicurazioni Private, il dr. Alessandro Santoliquido Commissario per la gestione provvisoria del Gruppo. Nell’ambito del comunicato è stato specificato come l’attività assicurativa del Gruppo sarebbe proseguita regolarmente. In data 7 febbraio 2023 è stato diramato – sempre al mercato – un ulteriore comunicato stampa nel quale è stato comunicato come l’IVASS “...in presenza di un crescente flusso di riscatti anticipati, ha disposto a partire dalle ore 20 di ieri 6 febbraio la sospensione della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione. La misura non si applica ai riscatti e alle anticipazioni di cui alle forme pensionistiche complementari ed alle scadenze contrattuali o ai sinistri. Il provvedimento scade il prossimo 31 marzo ed ha una durata che coincide con il commissariamento disposto lo scorso 31 gennaio. Il provvedimento ha lo scopo di permettere alla gestione commissariale di avere il tempo necessario per ricercare una soluzione a tutela di tutti gli assicurati evitando l’uscita incontrollata di masse importanti di risparmio gestito. La gestione commissariale auspica, con la collaborazione di tutte le parti interessate, di riuscire in questo periodo a definire una soluzione che permetta alla compagnia di rafforzarsi patrimonialmente a tutela di assicurati, partner distributivi e dipendenti. (omissis).” Con comunicato stampa del 22 febbraio 2023 Eurovita S.p.A ha rappresentato che, a

seguito della gestione provvisoria disposta, il Commissario “sta procedendo con le attività finalizzate a cercare una possibile soluzione volta al rafforzamento patrimoniale della Compagnia. Come primo importante contributo dell’azionista Flavia HoldCo Limited (una entità appartenente al fondo di private equity Cinven), si comunica che in data odierna Eurovita Holding S.p.A ha ricevuto un versamento in conto capitale a fondo perduto da parte dell’azionista pari ad Euro 100 (cento) milioni”. La Banca ha tempestivamente aggiornato la propria Rete Commerciale ed ha debitamente fornito assistenza alla clientela.

Si rende inoltre noto che, nel corso del mese di gennaio 2023, la Banca è venuta a conoscenza di un evento di infedeltà riconducibile ad un consulente finanziario della stessa a seguito del quale, da parte di alcuni clienti, sono pervenute doglianze per presunti comportamenti irregolari tenuti da tale consulente finanziario, dovendosi peraltro precisare che la Banca non ha ricevuto alcun formale reclamo da parte dei clienti interessati, né alcuna specifica e dettagliata richiesta restitutoria/risarcitoria. In relazione a tale evento sono in corso le necessarie attività istruttorie e d’indagine: nel contesto delle preliminari verifiche fin qui condotte, anche con il supporto di consulenti legali esterni, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato alla data attuale l’insussistenza di elementi che possano integrare la necessità per la Banca di provvedere ad accantonamenti in relazione ai potenziali rischi derivanti dall’evento.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“DNF consolidata”) di Banca Finint S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta (Dichiarazione non finanziaria) rispetto alla rappresentata relazione sulla gestione, come previsto dall’Art. 5 comma 3, lettera b) del D. Lgs. 254/16, ed è disponibile sul sito internet della banca.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto

(come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.
- **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter:** Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.
- **IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities:** Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.
- **IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements:** La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.

L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- **Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates:** In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of**

Accounting policies: In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- **Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction:** In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- **IFRS 17 Insurance Contracts including Amendments to IFRS:** Il 8 Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17) nonché gli emendamenti allo stesso il 25 giugno 2020, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Nell'ambito di applicazione sono limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 utilizza un modello generale, integrato da:
 - Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
 - Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel tale caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

- ***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information:*** In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha introdotto un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori di rendiconti finanziari. L'IFRS 17 che incorpora l'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. Questo principio non si applica al Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili dal Gruppo al 31 dicembre 2022

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Deferral of Effective Date:*** In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che chiarisce come una Società debba classificare debiti ed altre passività finanziarie come correnti o non correnti in specifiche circostanze. Nel giugno del 2021, lo IASB ha deciso di differire la data di entrata in vigore della modifica al 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata ma devono essere applicate contestualmente alle modifiche del 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants:*** In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che riguardano passività non correnti soggetto a condizioni. Solo le clausole di una passività derivante da un accordo di finanziamento, che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influenzeranno la classificazione di tale passività come corrente o non corrente. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- ***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback:*** In data 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non



modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024, è permessa l'applicazione anticipata.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- La valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita, in particolare con riferimento all'avviamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto;
- le stime effettuate nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo delle stime

Per loro natura le stime possono variare di esercizio in esercizio e non si può escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata. In particolare, tenuto conto degli elementi di elevata aleatorietà riconducibili a i) l'evoluzione del conflitto russo-ucraino, ii) il riacutizzarsi della pandemia di COVID-19, iii) la dinamica crescente dell'inflazione alimentata, già a partire dal 2021, dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e dalle rigidità registrate nelle catene distributive e accentuatasi nel 2022 a seguito dello scoppio del conflitto dianzi richiamato e tenuto altresì conto delle relative conseguenze sugli scenari macro-economici allo stato difficilmente prevedibili, non è possibile escludere di dover rivedere nel corso 2023 le stime dei valori di bilancio, alla luce delle nuove informazioni che si renderanno tempo per tempo disponibili.

Inoltre, nella Relazione sulla Gestione è stata riportata la descrizione dei presidi posti in essere dal Gruppo Finint S.p.A. per la gestione dei rischi inerenti l'ordinario svolgimento dell'operatività.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

1. *Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

Attività finanziarie

a) Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

b) Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito) e senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (strumenti di debito).

2. *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)*

Sono classificate nella voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico":

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta Fair value Option). In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente a fair value un'attività se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (es. quando l'attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a fair value, per coerenza si decide di optare per la valutazione a fair value anche dell'attività).

Un'attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

c) Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

d) Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali nelle limitate circostanze in cui non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo quale miglior stima del *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

e) Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al business model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo

dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo per i titoli di debito e finanziamenti, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

c) Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

4. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche non a vista, sempreché siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteria di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o periodo infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

c) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti o estinti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

5. Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base

ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteria di cancellazione

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata e il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data di acquisizione, avviene a conto economico alla voce "250. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti superiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

6. *Attività materiali*

a) Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori). Tale voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo storico d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi è rilevato alla voce "130 Altre Attività" è iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

6.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.

- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

7. *Attività immateriali*

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo storico d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene immateriale.

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

7.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette acquisite la differenza (badwill) è rilevata a conto economico, come previsto dall'IFRS 3.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Alla data di primo consolidamento, tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- i. identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- ii. determinazione della data di acquisizione. L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia, è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio
- iii. determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come somma del corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita e dell'importo dell'interessenze di minoranza nell'acquisita. Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al fair value (applicando il cosiddetto full goodwill method) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

- iv. allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- v. l'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento nella voce "100. Attività immateriali"; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

7.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

7.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- i. rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- ii. rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

8. Fiscalità corrente e differita

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le passività fiscali differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.
- Le attive fiscali differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:
- le attive fiscali differite collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le attive fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

Il Gruppo compensa le attività e le passività fiscali differite se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

9. Fondi per rischi e oneri

a) Criteri di iscrizione

L'accantonamento ad un fondo per rischi ed oneri è rilevato qualora vi sia un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse; è inoltre necessario che l'obbligazione possa essere attendibilmente stimata. Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. I fondi per rischi ed oneri accolgono anche:

- Gli accantonamenti afferenti agli impegni ed alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- Gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

b) Criteria di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

c) Criteria di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

10. *Passività finanziarie*

a) Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

b) Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

10.1 – *Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico*

a) Criteria di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle. Sono compresi i corrispettivi potenziali rilevati nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

b) Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate fair value con variazioni rilevate a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute, annullate ovvero adempite.

10.2 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute, annullate ovvero adempite.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

11. Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data

di chiusura.

c) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste: quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio; per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, con una valuta funzionale diversa dall'euro le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze cambio vengono rilevate nel Prospetto della redditività complessiva nel bilancio consolidato e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

12. Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può

trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- il corrispettivo potenziale connesso all’acquisizione di Banca Consulia S.p.A., valutate al fair value in modo continuativo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere ridotto del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli "*equity ratios*" del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all'entità come corrispettivo per l'obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell'ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell'IFRS 15, qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo nell'applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita). Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale il Gruppo ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value, che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value:

- Livello 1: il fair value è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (non rettificati) espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli

di capitale quotati in un mercato attivo il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.

- Livello 2: la misurazione del fair value è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un’opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull’utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l’obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all’utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

L’esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del fair value e pertanto la Banca ed il suo Gruppo, ove possibile, utilizzano tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia “liquido”, con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa.

Nella policy interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione over-the-counter utilizzati dai principali information provider (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione Risk Management.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 le attività finanziarie valutate al fair value sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR e da derivati di negoziazione da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono eligible per la valutazione al costo ammortizzato.

Il fair value di attività e passività finanziarie non valutate al fair value in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall’IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d’Italia n. 262 del

22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un *input* è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche *input* non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli *input* non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- i. mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- ii. scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio;
- iii. calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni corporate. Nel caso invece in cui il valore ed il timing del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli asset sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali infoprovder di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di credit enhancement della classe, l'analisi dell'andamento dei default sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il fair value viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3. Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del fair value il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale fair value si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del fair value, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli asset oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall’utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all’interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un’attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.055	8.353	44.309	741	5.584	46.726
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	6
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.055	8.353	44.309	741	5.584	46.720
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	49.022	354	23.852	21.690	496	23.764
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	51.077	8.707	68.161	22.431	6.080	70.490
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	216
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	216

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro *fair value* attraverso l'osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l'utilizzo diretto di *input (spread creditizi)* riferiti ad attivi simili. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo non è stata oggetto di variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 40% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota pari al 53% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 68.161 mila, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- titoli di debito per Euro 55.898 mila;
- titoli di capitale per Euro 3.110 mila;
- quote di O.I.C.R. Euro 9.153 mila rappresentate da fondi immobiliari e da fondi mobiliari chiusi, per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	46.726	6	-	46.720	23.765			
2. Aumenti	13.220	-	-	13.220	5.184	-	-	-
2.1. Acquisti	6.613	-	-	6.613	4.899			
2.1 di cui "da operazioni di aggregazione aziendale"					2.338			
2.2. Profitti imputati a:	98	-	-	98	247	-	-	-
2.2.1. Conto economico:	98	-	-	98	-			
- di cui plusvalenze	98	-	-	98	-			
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X	247			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-			
2.4. Altre variazioni in aumento	6.509	-	-	6.509	38			
3. Diminuzioni	15.637	6	-	15.631	5.097	-	-	-
3.1. Vendite	3.613	6	-	3.607	400			
3.2. Rimborsi	8.511	-	-	8.511	3.143			
3.3. Perdite imputate a:	461	-	-	461	1.452	-	-	-
3.3.1. Conto economico	461	-	-	461	-			
- di cui minusvalenze	461	-	-	461	-			
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X	1.452			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	3.052	-	-	3.052	102			
4. Rimanenze finali	44.309	-	-	44.309	23.852	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		216	
2. Aumenti		0	
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:		0	
2.2.1. Conto Economico		0	
- di cui minusvalenze		-	
2.2.2. Patrimonio netto		X	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		216	
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:		216	
3.3.1. Conto Economico		216	
- di cui plusvalenze		216	
3.3.2. Patrimonio netto		X	
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali		-	

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	611.972	413.565	-	198.407	272.945	161.045	-	112.303
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	611.972	413.565	-	198.407	272.945	161.045	-	112.303
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	888.944	-	-	888.944	471.820	-	-	470.201
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	888.944	-	-	888.944	471.820	-	-	470.201

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	47	49
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	137.791	29.086
c) Conti correnti e depositi presso banche	80.289	134.306
Totale	218.127	163.441

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	6
1.1 di negoziazione						6
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	-	-	-	-	-	6
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	6

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	-	6
Totale B	-	6
Totale (A+B)	-	6

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	189	106	35.156	741	1.889	41.897
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	189	106	35.156	741	1.889	41.897
2. Titoli di capitale	1.866	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	8.247	9.153	-	3.695	4.823
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	2.055	8.353	44.309	741	5.584	46.720

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nei titoli di debito sono ricompresi principalmente titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti da Banca Finint.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale	1.866	-
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	1.866	
2. Titoli di debito	35.451	44.527
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	-	512
d) Altre società finanziarie	35.451	44.015
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	17.399	8.518
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	54.716	53.045

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	49.022	99	20.742	21.690	212	20.557
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	49.022	99	20.742	21.690	212	20.557
2. Titoli di capitale	-	255	3.110	-	284	3.207
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	49.022	354	23.852	21.690	496	23.764

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	69.863	42.459
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	45.517	17.108
c) Banche	3.405	4.469
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	13.886	11.578
e) Società non finanziarie	7.055	9.304
2. Titoli di capitale	3.365	3.491
a) Banche	167	276
b) Altri emittenti:	3.198	3.215
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	975	1.075
- società non finanziarie	2.223	2.140
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	73.228	45.950

3.3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
fogli di costruzione di dettaglio										
Titoli di debito	68.272	45.518	-	1.892	-	284	-	17	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	68.272	45.518	-	1.892	-	284	-	17	-	-
Totale 31.12.2021	42.635	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.934	-	-	-	-	3.934	4.311	-	-	-	-	4.311
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.934	-	-	X	X	X	4.311	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.795	75	-	-	-	8.870	626	104	-	-	-	730
1. Finanziamenti	4.141	75	-	-	-	4.216	626	104	-	-	-	730
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.890	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	251	75	-	X	X	X	626	104	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	251	75	-	X	X	X	626	104	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.654	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.654	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.729	75	-	-	-	12.804	4.937	104	-	-	-	5.041

La Riserva Obbligatoria a fine esercizio 2022 è pari a Euro 3.934 mila (Euro 4.311 mila a fine esercizio 2021).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	121.279	7.303	52.555			181.138	71.036	5.361	30.855			107.252
1. Conti correnti	63.923	279	12.462	X	X	X	3.759	110	13.618	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	30.844	1.838	12.183	X	X	X	39.344	1.910	5.898	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	163	-	2	X	X	X	138	2	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	26.349	5.186	27.908	X	X	X	27.795	3.339	11.339	X	X	X
2. Titoli di debito	418.030	-	-	413.565	-	4.465	160.652	-	-	160.652	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	418.030	-	-	413.565	-	4.465	160.652	-	-	160.652	-	-
Totale	539.309	7.303	52.555	413.565	-	185.603	231.688	5.361	30.855	160.652	-	107.252

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 76.665 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici; si evidenzia in particolare che la quota classificata nel terzo stadio è relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 44.865 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 59.453 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e ad altre tipologie di finanziamento, tra cui finanziamenti con rimborso "bullet";
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 418.030 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente alla componente titoli che ha subito una variazione positiva di circa 257 mln rispetto al 31 dicembre 2021.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	418.030	-	-	160.652	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	413.565	-	-	160.652	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	2.475	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.990	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	121.279	7.303	52.555	71.036	5.361	30.855
a) Amministrazioni pubbliche	110	-	-	6.088	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	24.461	2.427	1.658	22.025	2.074	787
c) Società non finanziarie	45.944	4.664	37.469	41.799	3.115	25.801
d) Famiglie	50.764	212	13.428	1.124	172	4.267
Totale	539.309	7.303	52.555	231.688	5.361	30.855

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
fogli di costruzione di dettaglio										
Titoli di debito	422.951	422.205	-	-	-	267	-	-	-	-
Finanziamenti	122.075	111.746	9.607	14.490	90.679	2.096	222	7.123	38.123	4
Totale 31/12/2022	545.026	533.951	9.607	14.490	90.679	2.363	222	7.123	38.123	4
Totale 31/12/2021	226.989	159.929	12.111	13.885	78.654	2.225	240	8.421	47.798	-

La rappresentazione delle attività “impaired acquisite o originate” è distinta per tipologia di operazioni, in particolare si rilevano:

- Acquisti di portafogli NPE poci per Euro 28.029 mila lordi e Euro 371 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “POCI”.
- Acquisti di singoli crediti NPE rientranti nell’ambito di operazioni di *specialized lending* per Euro 66.223 mila lordi e Euro 36.825 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti, che beneficiano di garanzie che fissano il valore del credito nel bilancio della Banca, sono rilevati al valore di carico della cedente. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “Acquisti Single Name”.
- Crediti rientranti nell’acquisto del ramo d’azienda di Banca della Nuova Terra perfezionatasi nel 2015 per Euro 850 mila lordi e Euro 847 mila netti. Tali crediti sono rilevati al valore di carico della cedente.

Sezione 7 –Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo detiene la partecipazione in CD Holding S.r.l., società sottoposte a influenza notevole nella misura del 25%.

Tenuto conto della non significatività dei saldi patrimoniali ed economici delle *LeaseCo*, e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato dell’esercizio consolidati, a partire dallo scorso esercizio le relative partecipazioni sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	2.228	-
B. Aumenti	2.120	2.228
B.1 Acquisti	2.120	106
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	-	2.122
C. Diminuzioni	(510)	-
C.1 Vendite	-	
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	(510)	
D. Rimanenze finali	3.838	2.228
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Le altre variazioni in aumento si riferiscono al consolidamento delle *LeaseCo* secondo il metodo del patrimonio netto. Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

Gli acquisti dell'anno fanno riferimento all'investimento relativo al 25% di CD Holding S.r.l. per Euro 2.100 mila e alla costituzione delle due Leaseco iREC LeaseCo S.r.l. e Ninfea LeaseCo S.r.l. per Euro 10 mila ciascuna.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.10 Altre informazioni

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	3.838	9.777	8.039	465	486	-	486	-	486

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate al 31 dicembre 2022. Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 9– Attività materiali – Voce 90**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	8.898	5.506
a) terreni	300	300
b) fabbricati	7.191	4.348
c) mobili	193	135
d) impianti elettronici	475	83
e) altre	740	640
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.259	11.259
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.253	11.253
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3	3
e) altre	3	3
Totale	20.157	16.765

Con riferimento ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, sono state esposte le attività oggetto di contratti che attribuiscono al locatario un diritto d'uso sul bene.

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale ed è utilizzato il criterio di valutazione al costo.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali come di seguito specificato:

Tipologia	Ammortamento
Fabbricati	3,48%
Impianti elettronici	20%
Mobili e arredi	12% e 15%
Altre:	
Impianti condizionamento	16,67%
Impianti – altri	15%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene, se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nella classe "Fabbricati" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono relative:

- per Euro 9.185 mila ad un immobile oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzato per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16;

- per Euro 1.761 mila ad immobili oggetto di *leasing* operativo, ammortizzati per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

Nella classe "Impianti elettronici" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono classificate unicamente attività oggetto di *leasing* operativo.

Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	300	22.173	1.288	896	2.441	27.098
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(6.572)	(1.153)	(810)	(1.798)	(10.333)
A.2 Esistenze iniziali nette	300	15.601	135	86	643	16.765
B. Aumenti	-	5.283	199	584	504	6.570
B.1 Acquisti	-	5.148	199	584	497	6.428
B.1 di cui "da operazioni di aggregazione aziendale"	-	5.044	180	36	173	5.433
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di inves	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	135	-	-	7	142
C. Diminuzioni	-	(2.440)	(142)	(192)	(404)	(3.179)
C.1 Vendite	-	(115)	(7)	-	-	(122)
C.2 Ammortamenti	-	(2.149)	(134)	(186)	(404)	(2.874)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimer	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di c	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	(176)	-	(6)	-	(182)
D. Rimanenze finali nette	300	18.444	193	478	743	20.157
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	(11.550)	(2.976)	(1.177)	(3.330)	(19.033)
D.2 Rimanenze finali lorde	300	29.994	3.169	1.655	4.072	39.190
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

Sezione 10– Attività immateriali – Voce 100**10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	97.637	x	91.561
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	97.637	x	91.561
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	11.546	-	3.912	-
di cui: software	4.254	-	3.912	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.109	-	3.912	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	6.109	-	3.912	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	5.437	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	5.437	-	-	-
Totale	11.546	97.637	3.912	91.561

Le aliquote di ammortamento utilizzati sono pari al 20% e 33,33% a seconda della vita utile stimata (5 o 3 anni).

La voce "Altre attività immateriali" è costituita dai *software* applicativi, la cui vita utile residua viene verificata ad ogni fine esercizio ed eventualmente vengono apportate le opportune rettifiche di valore e dagli ammontari allocati a 'Lista Cliente' emersi a seguito delle operazioni di acquisizione di Finint Private Bank e di Finint Revalue (per i dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione 'G – operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda').

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Avviamento":

CGU/Partecipazione	31/12/2022	31/12/2021
CGU Gestione	79.369	79.369
CGU Asset Management	8.240	8.240
CGU Advisory	3.952	3.952
CGU Revalue	3.560	-
CGU Banking	2.516	-
Totale	97.637	91.561

Gli avviamenti sono sorti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca che ha previsto, tra l'altro, un aumento di capitale della Banca effettuato anche attraverso il medesimo conferimento di partecipazioni. A questi si aggiungono gli avviamenti sorti a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio per 'Finint Private Bank.' e Finint Revalue (per i dettagli si rimanda alla sezione G). Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono ammortizzati, ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile attraverso lo svolgimento di "Impairment Test".

10.1.1 Impairment test

Lo IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale confrontandone il *carrying value* (valore contabile) con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il

fair value (valore equo) meno i costi di vendita¹ e il *value in use*² (valore d'uso) di un'attività. Inoltre, lo IAS 36 richiede che in sede di predisposizione dei bilanci intermedi vengano monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi interni ed esterni (*trigger events*) per verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

L'avviamento, che non può essere verificato in modo analitico, in quanto non genera flussi di cassa autonomi, essendo espressivo del costo anticipato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri derivanti dall'insieme delle attività acquisite, deve essere allocato ad ogni *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene. Le CGU sono definite dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A seguito della fusione in Banca Finint S.p.A. di Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l. e FISG S.r.l. avvenuta in data 28 ottobre 2020, gli avviamenti relativi alle *ex* società partecipate (ora incorporate) sono stati allocati ad una ben distinta, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, *business unit*. Come anticipato sopra, l'incorporazione citata ha mantenuto una sostanziale coincidenza tra i segmenti di *business* identificati dal *management* a seguito di detta operazione e le precedenti *legal entities* a cui erano allocati gli avviamenti; in particolare le *ex* società Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. corrispondono rispettivamente alle *cash generating units* "Gestione" ed "Advisory". Ai fini dell'analisi di impairment il valore contabile con il quale confrontare il valore recuperabile è stato determinato, in coerenza con le previsioni dello IAS 36, in ottica "equity side" includendo anche le attività e passività finanziarie. A questo si aggiungono gli avviamenti sorti nel corso del 2022, conseguenza delle acquisizioni di 'Finint Private Bank S.p.A.' e di Finint Revalue'.

Il valore d'uso è stato determinato mediante metodi basati sull'attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, dei dividendi futuri generati dalla CGU. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dal budget 2023 e dalle proiezioni economiche 2024. Inoltre, ove opportuno, ai fini di avere uno strumento di controllo dei risultati così ottenuti, è stato stimato anche il *fair value less costs to sell* mediante l'applicazione di metodi basati su multipli di prezzi correnti negoziati in mercati attivi. Nel caso specifico si è assunto la non rilevanza dei *costs to sell*.

Il test è stato effettuato con il supporto di un consulente esterno.

In generale, la determinazione del valore d'uso è stata effettuata in un'ottica "equity side", ovvero tramite il ricorso a modelli *levered*, secondo i quali i flussi finanziari sono considerati al netto della componente finanziaria, e quindi si riferiscono ad un flusso reddituale di pertinenza degli azionisti. Nel caso delle imprese operanti nel

¹ Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Per costi di vendita si intendono i costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un'attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.

² Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

settore bancario/finanziario, il debito non rappresenta una mera modalità di finanziamento degli investimenti, ma è esso stesso parte integrante dell'attività bancaria; da ciò consegue che per tali imprese i modelli di determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi vengano nella prassi applicati nella modalità *levered*.

Il tasso *risk-free* usato è stato posto uguale alla media a nove mesi (21 marzo 2022 – 20 dicembre 2022) del tasso di interesse BTP a 10 anni pari a circa il 3,50% (fonte banca dati Factset), ciò al fine di abbracciare sostanzialmente tutto il periodo post bellico con relativa tendenza rialzista dei rendimenti ed al fine, altresì, di mediane comunque l'andamento estremamente fluttuante. Il *market-risk premium* è stato assunto pari a 6%. Il valore normalizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato calcolato generalmente come media dei flussi per gli esercizi dal 2022 al 2024, proiettata in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 36, il contesto di incertezza legato al conflitto russo-ucraino ha avuto degli impatti anche per quanto riguarda gli aspetti valutativi in genere.

Ciò premesso, per tener conto del potenziale rischio implicito nei flussi attesi, che mai come in questo periodo possono differire da quelli che effettivamente si verificheranno in futuro, il valutatore ha maggiorato il premio per il rischio incorporato nel tasso di attualizzazione e per il rischio derivante dalle potenziali incertezze ed i rischi sottesi ai flussi prospettici e derivanti dagli effetti economici del conflitto russo-ucraino.

Nell'elaborazione delle valutazioni, inoltre, si è mantenuto un approccio prudentiale nella determinazione del tasso di crescita prospettico dei flussi costituenti il c.d. "*Terminal Value*", adottando un tasso g pari al 2%.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* di ciascuna CGU identificata:

- CGU Gestione
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 9,50%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,17%;
 - *Market-risk premium*: 6%;
 - *Beta Adj.*: 1³;
 - Tasso di crescita di lungo periodo (long-term growth rate - g): 2%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 120 milioni ed un valore massimo di Euro 125 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 114 milioni.

³ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudentialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- CGU Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., corrispondente al settore di attività “*Asset Management*”
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 11,70%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 3,50%;
 - *Market-risk premium*: 6%;
 - *Beta Adj.*: 1,30⁴;
 - *Maggiorazione per conflitto russia-ucraina*: 0,39%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 2%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 31 milioni ed un valore massimo di Euro 32 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 15,8 milioni nel bilancio consolidato.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- CGU *Advisory*
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 14,46%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 3,50%;
 - *Market-risk premium*: 6%;
 - *Beta Adj.*: 1,17⁵;
 - *Size Discount*: 3,57%
 - *Maggiorazione per conflitto russia-ucraina*: 0,35%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 2%.

⁴ Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Asset Management*.

⁵ Rilevato per società quotate estere operanti nell'*Advisory* e nell'*Investment Banking*. Trattasi di alcune banche d'affari straniere, il più possibili comparabili alla società oggetto di valutazione.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 6,1 milioni ed un valore massimo di Euro 6,3 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 5,5 milioni nel bilancio consolidato.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato, ove applicabile, il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Si sottolinea che data la peculiare attività svolta dal segmento di *business* rappresentato dalla CGU "Gestione" non risulta possibile identificare un *panel* significativo di società quotate comparabili con la società oggetto di valutazione.

È stata infine condotta un'analisi di sensitività per tutte le CGU verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell'ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita (g) e/o il costo del capitale (Ke) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Il test effettuato ha confermato l'adeguatezza del valore iscritto.

Con riferimento a Finint Revalue S.p.A. e sue controllate e a Banca Consulia S.p.A, acquisite nel corso dell'esercizio, e facenti parte rispettivamente alle CGU Revalue e CGU Banking, non si è provveduto al test di impairment in quanto sono di recente acquisizione e, nel periodo intercorso dalla data di acquisizione alla chiusura del bilancio, non si sono verificati eventi o situazioni riconducibili a una possibile perdita di valore delle stesse.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamenti	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali:		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	92.732	-	-	5.318	-	98.050
A.1 Riduzione di valore totali nette	(1.171)	-	-	(1.406)	-	(2.577)
A.2 Esistenze iniziali nette	91.561	-	-	3.912	-	95.473
B. Aumenti	6.076	-	-	9.339	-	15.415
B.1 Acquisti	6.076	-	-	3.902	-	9.978
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	5.437	-	5.437
C. Diminuzioni	-	-	-	(1.705)	-	(1.705)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(1.705)	-	(1.705)
- Ammortamenti	x	-	-	(1.705)	-	(1.705)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	97.637	-	-	11.546	-	109.183
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(1.171)	-	-	(3.111)	-	(4.282)
E. Rimanenze finali lorde	98.808	-	-	14.657	-	113.465
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Il Gruppo non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

Sezione 11– Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Crediti	852	584	-	118	1.554	1.337
Crediti (L. 214/2011)	6	-	1	-	7	8
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	2.763	-	2	-	2.765	3.352
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	86	-	10	-	96	85
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	56	-	-	-	56	-
Fondo rischi spese legali	1.686	-	-	-	1.686	144
Compensi amministratori	189	-	-	-	189	131
TFR	(24)	2	-	-	(22)	175
Perdite fiscali	3.240	-	-	-	3.240	1.675
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	(1)	4	-	3	7
Altre	272	-	-	-	272	20
Attività per imposte anticipate lorde	9.126	585	17	118	9.846	6.934
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	9.126	585	17	118	9.846	6.934

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono deferred tax assets trasformabili in crediti d'imposta per un importo di Euro 7 mila alla data del 31 dicembre 2022.

L'incremento delle attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali è interamente originato dalle perdite della controllata Finint Private Bank.

Si evidenzia inoltre che la quota di attività fiscali differite non contabilizzate al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 1.289 mila. Tale importo è relativo alle perdite fiscali e alla deduzione ACE realizzate in alcuni dei precedenti esercizi dalla partecipata 'Finint Private Bank' che non hanno determinato la rilevazione della corrispondente fiscalità differita attiva.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Avviamenti	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.456	-	412	-	2.869	1.058
Strumenti finanziari	19	83	-	17	118	137
Oneri relativi al personale	1	1	-	-	2	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre	-	14	-	-	14	-
Passività per imposte differite lorde	2.476	98	412	17	3.003	1.195
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite nette	2.476	98	412	17	3.003	1.195

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	6.630	6.701
2 Aumenti	6.409	4.411
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.509	4.411
a) relative a precedenti esercizi	18	1.374
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.491	3.037
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	4.900	-
3 Diminuzioni	(3.896)	(4.482)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(3.895)	(4.481)
a) rigiri	(3.892)	(4.263)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(2)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(1)	(218)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(1)	(1)
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	(1)	(1)
b) altre	-	-
4 Importo finale	9.143	6.630

11.4 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011*

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	8	10
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(1)	(2)
3.1 Rigiri	(1)	(2)
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	7	8

11.5 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	1.087	1.088
2 Aumenti	1.851	45
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.851	45
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.851	45
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(50)	(46)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(50)	(46)
a) rigiri	(34)	(36)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(16)	(10)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	2.888	1.087

11.6 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	304	277
2 Aumenti	655	45
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	655	45
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	655	45
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(256)	(18)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(256)	(18)
a) rigiri	(256)	(18)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	703	304

11.7 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	108	203
2 Aumenti	115	109
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	115	109
a) relative a precedenti esercizi	100	109
b) dovute al mutamento di criteri contabili	15	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(108)	(204)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(108)	(204)
a) rigiri	(108)	(152)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(52)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	115	108

11.8 Altre informazioni

Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Acconti IRES e IRAP	354	508
Altri crediti e ritenute	402	168
Attività per imposte correnti lorda	756	676
Compensazione con passività fiscali correnti	-	(296)
Attività per imposte correnti nette	756	380

Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari IRES e IRAP	266	337
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	266	337
Compensazione con attività fiscali correnti	-	(296)
Debiti per imposte correnti nette	266	41

Sezione 12– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

Sezione 13– Altre attività – Voce 130

	31/12/2022	31/12/2021
Acconti/Crediti d'imposta	8.736	1.064
Crediti vs consolidate per consolidato fiscale	-	478
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	-	-
Crediti IVA di Gruppo	-	-
Crediti vs sottoscrittori fondi d'investimento	-	474
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	547	263
Crediti per prestazioni di servizi	4.544	612
Migliorie su beni di terzi	204	253
Operazioni in titoli da regolare	3.993	1.508
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	853	503
Partite in corso di lavorazione	8.192	5.233
Partite viaggianti tra filiali	-	-
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	2.007	872
Altre partite	6.900	680
Crediti per mutui fiscali	21.418	-
Crediti per dividendi da incassare	320	-
Crediti per interessi e commissioni da percepire	8.792	-
Crediti vs promotori e consulenti finanziari	4.128	-
Totale	70.633	11.940

Le Altre Attività, pari Euro 70.633 mila, registrano un incremento pari a Euro 58.693 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è da attribuire prevalentemente ai crediti fiscali ecobonus acquistati da un spv con finalità di compensazione, Euro 21.418 mila; tra le Altre Partite sono compresi i crediti varia natura, Euro 4.225 mila, di cui Euro 3.649 mila riguardanti l'acquisto di un portafoglio Npe a valere da gennaio 2023. Mentre, tra le Partite in corso di lavorazione sono compresi i bonifici da regolare per complessivi Euro 4.292 mila e i crediti verso controllata per Euro 1.677.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				-			
2. Debiti verso Banche	551	X	X	X	193	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	551	X	X	X	193	X	X	X
Totale	551				193			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Al termine dell'esercizio 2022 risultano in essere passività finanziarie al costo ammortizzato verso banche per Euro 551 mila, contro gli Euro 193 mila al 31 dicembre 2021.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	782.657	X	X	X	294.647	X	X	X
2. Depositi a scadenza	93.048	X	X	X	165.132	X	X	X
3. Finanziamenti	2.893	X	X	X	4.792	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	2.893	X	X	X	4.792	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	9.284	X	X	X	6.425	X	X	X
6. Altri debiti	511	X	X	X	631	X	X	X
Totale	888.393				471.627			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per Euro 782.657 mila;
- depositi a scadenza per Euro 93.048;
- debiti per *leasing* per Euro 9.284 mila;
- mutui passivi per Euro 2.893 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano titoli in circolazione.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non si rilevano debiti/titoli subordinati.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2022, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing a breve termine	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	1.670	-	223	1.893
Indicizzazione	2	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Totale	1.670	-	223	1.893

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	462	373	230	2.027	4.227	1.964	9.283

Scadenza pagamenti leasing	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	1.850	1.640	1.662	3.075	254	801	9.283

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022					31/12/2021				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					
3.1.2 Altre obbligazioni					X					
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					
3.2.2 Altri					X					
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X				X	X		216	X	
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X			X	
1.3 Altri	X				X	X			X	
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X			X	
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X			X	
2.3 Altri	X				X	X			X	
Totale (B)	X				X	X		216	X	
Totale (A+B)	X				X	X		216	X	

Il saldo in essere al 31 dicembre 2021 era riconducibile al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Nulla da segnalare.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda sezione 11 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso Erario	2.958	1.206
Debiti verso fornitori	11.284	4.297
Debiti per consolidato fiscale	2.267	
Gruppo IVA	543	217
Debiti verso enti previdenziali	3.117	1.882
Debiti verso organi sociali	272	681
Debiti verso il personale	9.855	7.497
Operazioni in titoli da regolare	2.023	1.162
Partite in corso di lavorazione	9.795	4.156
Partite viaggianti tra filiali	-	83
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	173	107
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	2.763	985
Altre partite	14.071	346
Altri debiti vari	11.975	
Debiti verso promotori e consulenti finanziari	1.799	
Totale	72.895	22.619

Nei debiti “Gruppo IVA” rientrano i debiti maturati da Finint SpA per +9,6 mln a seguito dell’adesione all’istituto fiscale denominato ‘Gruppo Iva’.

L’importo evidenziato tra i “Debiti verso personale” si riferisce sia agli stipendi sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

Nella voce “Operazioni in titoli da regolare” sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Le “Partite in corso di lavorazione” sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

Le “Partite viaggianti” sono relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

Le “Altre partite” al 31/12/2022 includono debiti vari di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. per Euro 9.500 mila relativi al saldo netto IVA dovuto dalla società ai fondi in gestione.

L’importo degli “Altri debiti vari” si riferisce alle passività stanziato nell’ambito dell’operazione di acquisizione del ramo Finint Private Bank (si vedano condizioni S1, S2, Earn Out alla sezione G della presente nota per una spiegazione più approfondita).

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	5.216	4.632
B. Aumenti	3.546	1.104
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.347	966
B.2 Altre variazioni	25	138
B.2 Altre variazioni "da operazioni di aggregazione aziendale"	2.174	138
C. Diminuzioni	(2.228)	(520)
C.1 Liquidazione effettuate	(803)	(310)
C.2 Altre variazioni	(1.425)	(210)
D. Rimanenze finali	6.534	5.216
Totale	6.534	5.216

9.2 Altre informazioni

Il Gruppo si è avvalso di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Gli utili o le perdite attuariali si generano a causa della differenza delle ipotesi attuariale e delle ipotesi finanziarie rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi.

Le Altre variazioni in diminuzione includono gli effetti della valutazione attuariale del TFR.

In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'2,30%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 4,17%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2022;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 3,225%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	5.530	531
4.1 controversie legali e fiscali	5.530	531
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	5.530	531

Si fornisce di seguito un aggiornamento dell'informativa relativa alle controversie legali in corso:

– Contenzioso n.1

Un cliente conveniva in giudizio la Banca al fine di ottenere il risarcimento del danno subito in ragione del preteso inadempimento dei contratti di servizi di investimento nonché per la pretesa violazione degli obblighi imposti all'intermediario in materia di correttezza, trasparenza e perseguimento dell'interesse del cliente. In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 1.742 mila.

– Contenzioso n.2

La Banca è stata citata come responsabile civile da n.16 parti civili in relazione ai reati contestati ad un ex consulente finanziario di appropriazione indebita/truffa. In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 117 mila.

– Contenzioso n.3

Due clienti convenivano in giudizio la Banca al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito di condotte pretesamente illecite di un ex consulente finanziario. In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 413 mila.

– Contenzioso n.4:

Un cliente conveniva in giudizio la Banca al fine di ottenere la restituzione delle commissioni a causa dalla falsificazione dei rendiconti di consulenza da parte di un ex consulente, simulanti guadagni inesistenti. In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 750 mila.

– Contenzioso n.5:

La Banca ha ricevuto una contestazione in merito a una prestazione di servizi. In considerazione della significativa rilevanza economica della pretesa ricevuta e del fatto che la valutazione ad essa relativa presenta aspetti di particolare aleatorietà, per massima prudenza si è ritenuto opportuno accantonare un importo di Euro 1 milione.

Per i dettagli inerenti alle passività potenziali emerse nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Banca Consulia si faccia riferimento alla parte G della presenta nota.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	531	531
B. Aumenti	-	-	5.895	5.895
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.367	1.367
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			4.528	4.528
C. Diminuzioni	-	-	(896)	(896)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(695)	(695)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni			(201)	(201)
D. Rimanenze finali	-	-	5.530	5.530

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie

Nulla da segnalare.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nulla da segnalare.

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	31/12/2022	31/12/2021
4.1 Controversie legali e fiscali	5.530	531
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri:	-	-
- revocatorie	-	-
- oneri derivanti da impegni contrattuali	-	-
- reclami clientela	-	-
- altri	-	-
Totale	5.530	531

Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voce		31/12/2022	31/12/2021
170	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	91.743	71.818
	Numero azioni ordinarie	78.969.934	71.817.500
	Valore nominale azioni ordinarie	-	1
	Numero azioni speciali	2.146.324	-
180	Azioni proprie (in migliaia di Euro)	-	-
	Numero azioni proprie	-	-

Banca Finint S.p.A. ha un capitale sociale composto da numero 78.969.934 Azioni ordinarie e da numero 2.146.324 Azioni speciali; sia le Azioni ordinarie sia le Azioni speciali sono nominative e prive di valore nominale; inoltre, sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	-
B. Aumenti	7.152.434	2.146.324
B.1 Nuove emissioni	7.152.434	2.146.324
- a pagamento:	7.152.434	2.146.324
- operazioni di aggregazioni di imprese	7.152.434	2.146.324
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	78.969.934	2.146.324
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	78.969.934	2.146.324
- interamente liberate	78.969.934	2.146.324
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2022	31/12/2021
a) Riserva legale	2.935	2.303
b) Riserve statutarie		
c) Altre riserve di utili	24.527	21.248
d) Versamento copertura perdite		
Totale	27.462	23.551

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nulla da rilevare.

13.6 Altre informazioni

Si segnala che le Riserve da valutazione (voce 120 del Passivo), il cui saldo netto è negativo per Euro 707 mila, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

Denominazioni imprese	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Consulia S.p.A.	114	-
2. Finint Revalue S.p.A.	2.663	-
3. Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	113	-
4. Finint Progetti S.r.l.	43	-
5. Finint Legal Service S.r.l.	33	-
6. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	147	160
Totale	3.113	160

La società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. fa parte del perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	87.174	39	2.742	89.955	31.154
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	67.029	-	-	67.029	29.901
e) Società non finanziarie	2.611	-	2.742	5.353	903
f) Famiglie	17.534	39	-	17.573	350
2. Garanzie finanziarie rilasciate	4.928	-	6.144	11.072	11.592
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	32
e) Società non finanziarie	4.928	-	6.144	11.072	11.560
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	92.102	39	8.886	101.027	42.746

Gli "Impegni a erogare fondi" ricomprendono i margini disponibili su linee di credito, gli impegni residui assunti dalla Banca a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e gli

impegni residui a sottoscrivere titoli ABS nell'ambito di operazioni di *specialized lending*. Vi sono poi i margini su crediti *Lombard* inerenti di Finint Private Bank.

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale 31/12/2022	Valore nominale 31/12/2021
1. Altre garanzie rilasciate	716	491
di cui: esposizioni creditizie deteriorate		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	716	491
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
2. Altri impegni	5.082	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	5.082	
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	5.798	491

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2022	31/12/2021
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	993	
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.290	9.215
4) Attività materiali	-	
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	
Totale	7.283	9.215

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	31/12/2022	31/12/2021
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	3.000
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	3.000
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	3.000
2. Gestione di portafogli	3.475.223	2.735.132
a) individuali	775.257	355.680
b) collettive	2.699.966	2.379.452
3. Custodia e amministrazione titoli	10.976.298	9.921.906
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.882.821	7.480.277
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	160	-
2. altri titoli	7.882.661	7.480.277
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.472.446	2.146.374
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	621.031	295.255
4. Altre operazioni	-	-

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si evidenzia che nell'esercizio, a seguito delle aggregazioni intervenute in data 30 giugno 2022 di Finint Private Bank e Finint Revalue, il conto economico consolidato vede il loro contributo a partire dal secondo semestre 2022.

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.789	-	-	1.789	1.833
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28	-	-	28	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.761	-	-	1.761	1.833
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.157	-	x	1.157	1.089
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.355	6.736	-	14.418	5.355
3.1 Crediti verso banche	-	313	x	326	251
3.2 Crediti verso clientela	6.355	6.423	x	14.092	5.104
4. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
5. Altre attività	x	x	528	528	277
6. Passività finanziarie	x	x	x	812	965
Totale	9.301	6.736	528	18.704	9.519
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	4.027	-	4.027	1.592
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

La sottovoce 3.2 Crediti verso clientela registra un incremento imputabile principalmente all'aumento degli interessi sui titoli di Stato indicizzati al tasso di inflazione per Euro 5.655 mila, sui crediti cd. "POCI" per Euro 2.835 mila come effetto dei maggiori volumi e rendimenti registrati nell'anno, sui crediti fiscali acquistati per Euro 699 mila, e sui depositi bancari per Euro 165 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 22 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.299	-	-	3.299	2.687
1.1 Debito verso banche centrali	167	x	x	167	338
1.2 Debiti verso banche	142	x	x	142	44
1.3 Debiti verso clientela	2.990	x	x	2.990	2.305
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	x	x	16	16	-
5. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	3.299	-	16	3.315	2.687
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	200	-	-	200	171

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 200 mila.



1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia di servizi/valori	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	2.344	573
1. Collocamento titoli	1.484	273
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.484	273
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	454	26
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	454	26
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	406	274
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	406	274
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	6.838	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	15.122	13.089
f) Custodia e amministrazione	100	58
1. Banca depositaria	1	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	99	58
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	1.496	1.021
1. Conti correnti	1.473	998
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	1	2
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	17	16
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	5	5
j) Distribuzione di servizi di terzi	12.927	28
1. Gestioni di portafogli collettive	1.530	28
2. Prodotti assicurativi	11.362	-
3. Altri prodotti	35	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	35	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	8.928	7.802
m) Impegni a erogare fondi	371	250
n) Garanzie finanziarie rilasciate	144	96
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	3	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	37.566	33.008
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	85.839	55.869

Le Commissioni attive, pari a Euro 85.839 mila, registrano un incremento pari a Euro 29.970 mila, principalmente attribuibile alle variazioni di perimento.

Le commissioni classificate nella voce "altre commissioni attive" sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca, nonché i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	336	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	201	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	135	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	710	394
1. Proprie	710	394
1. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	203	177
e) Servizi di incasso e pagamento	364	97
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	1	3
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	12.137	166
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	2.044	381
Totale	15.795	1.218

Le commissioni passive, pari a Euro 15.795 mila, si incrementano rispetto all'esercizio di confronto (Euro 1.214 mila) per effetto delle variazioni di perimetro.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	76	776	422	189
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	20	-	40	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	96	776	462	189

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	3.913	(417)	-	3.496
1.1 Titoli di debito	-	3.726	(407)	-	3.319
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(10)	-	(10)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	187	-	-	187
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
3. Strumenti derivati	256	-	(43)	-	187
3.1 Derivati finanziari:	256	-	(43)	-	213
- su titoli di debito e tassi di interesse	256	-	(43)	-	213
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	(26)
- altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	256	3.913	(460)	-	3.683

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce, per quanto di competenza di Banca Finint, alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito. Per quanto attribuibile a Finint Private Bank invece, il risultato si riferisce per Euro 98 mila all'effetto cambi, Euro 422 mila da risultato su derivati (attività chiusa nel corso del 2022) e Euro 2.730 mila da negoziazione titoli di cui.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262	-	262	1.200	-	1.200
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. Crediti verso clientela	262	-	262	1.200	-	1.200
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(12)	(12)	424	-	424
2.1 Titoli di debito	-	(12)	(12)	424	-	424
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	262	(12)	250	1.624	-	1.624
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value*

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	380	108	(2.056)	(337)	(1.905)
1.1 Titoli di debito	141	100	(1.826)	(337)	(1.922)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	155	8	(230)	-	(67)
1.4 Finanziamenti	84	-	-	-	84
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	x
Totale	380	108	(2.056)	(337)	(1.905)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(110)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(110)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(6.048)	(965)	(11)	(24.322)	-	(1.626)	5.923	984	23.769	1.429	(867)	(1.448)
- Finanziamenti	(5.803)	(965)	(11)	(24.322)	-	(1.626)	5.923	984	23.769	1.429	(821)	(1.425)
- Titoli di debito	(245)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(46)	(23)
Totale	(6.048)	(965)	(11)	(24.322)	-	(1.626)	5.923	984	23.769	1.429	(867)	(1.558)

Le rettifiche sono operate dalle controllate Banca Finint, Finanziaria Internazionale Investments SGR e Finint Revalue:

- Banca Finint al fine di riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito; la società controllata ha effettuato rettifiche di valore, al netto delle riprese, per un importo pari a Euro 579 mila.
- Finanziaria Internazionale Investments SGR per un ammontare di Euro 214 mila relativamente a taluni crediti vantati dalla stessa per commissioni da ricevere da alcuni fondi di investimento.
- Finint Revalue per un totale di Euro 86 mila inerenti a posizioni incagliate verso clienti vari.

Con riferimento alle attività “*impaired acquisite o originate*” le voci fanno riferimento alla rivalutazione dei portafogli acquisiti sulla base della differenza tra gli incassi previsti e quanto effettivamente rilevato nell’esercizio.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(122)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(122)	(174)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(122)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(122)	(174)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190**12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	37.600	26.414
a) salari e stipendi	26.704	19.649
b) oneri sociali	7.645	5.132
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.269	805
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	736	448
- a contribuzione definita	736	448
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.246	380
2) Altro personale in attività	1.864	651
3) Amministratori e sindaci	2.138	1.927
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	41.602	28.992

L'incremento dei costi del personale è prevalentemente determinato dalla variazione di perimetro registrata nel corso del 2022 a seguito delle acquisizioni di 'Finint Private Bank' e Finint Revalue.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente:	576	348
a) dirigenti	43	31
b) quadri direttivi	136	62
c) restante personale dipendente	397	255
Altro personale	17	14
Totale	593	362

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nulla da segnalare.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Costi prestazioni informatiche	3.257	3.695
Consulenze legali, fiscali, notarili, professionali	4.121	2.283
Prestazioni di servizi riaddebitabili e non riadd.	5.367	1.748
Imposte e tasse indirette	2.992	1.465
Fitti passivi, manutenzioni, spese immobili	2.161	728
Spese di trasporto, noleggio, costi auto	1.112	412
Fondo interbancario di tutela dei depositi	198	287
Costi per ricerca del personale, elaborazioni presso terzi	511	266
Costi di pubblicità, rappresentanza e beneficenza	590	316
Contributi associativi	157	165
Contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	207	164
Altre Spese	1.455	498
Compensi società di revisione	238	166
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	143	98
Spese di vigilanza e trasporto valori	139	105
Canoni per servizi di informazione finanziaria, abbonamenti, riviste	119	171
Premi assicurativi	693	181
Spese pulizia locali	41	10
Cancelleria e stampati	44	19
Canoni di locazione macchine e software	328	
Totale	23.873	12.777

Le Altre spese amministrative, pari a Euro 23.873 mila, si incrementano di Euro 11.096 mila principalmente per effetto delle variazioni di perimetro.

	31/12/2022
Canoni leasing a breve termine	16
Canoni leasing di modesto valore	72
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	88

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:				
a) controversie legali	1.085	-	1.085	225
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
Totale	1.085	-	1.085	225

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	2.046	-	-	2.046
- Di proprietà	849			849
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.197			1.197
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	2.046	-	-	2.046

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	1.589			1.589
A.1 Di proprietà	1.705	-	-	1.705
- generate internamente dall'azienda				
- altre	1.705			1.705
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.705	-	-	1.705

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento spese su beni di terzi	39	146
Sopravvenienze passive	114	54
Oneri diversi di gestione	528	72
Totale	681	272

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Riaddebito prestazioni rese	2.793	1.017
Fitti attivi	646	659
Recupero di imposte da terzi	374	368
Sopravvenienze attive	338	252
Recupero spese	29	42
Proventi da credito di imposta	119	16
Proventi da asset management	1.877	-
Rilascio fondo rischi su crediti	-	-
Altri	13	237
Totale	6.189	2.591

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2022	31/12/2021
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi	486	624
1. Rivalutazioni	486	624
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	486	624
Totale	486	624

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 260

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270**19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(1.150)
1. Svalutazioni	-	(1.150)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	(1.150)

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280**20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	31/12/2022	31/12/2021
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	24	37
- utile da cessione	24	37
- perdite da cessione	-	-
Totale	24	37

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300**21.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(4.522)	(2.599)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(7)	25
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.351)	(2.749)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	64	51
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.816)	(5.272)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	23.050
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	23.050
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(5.532)
Differenze permanenti	1.013
Altro	(717)
Addizionale IRES	-
IRAP (ordinaria)	(1.580)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.816)

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Consulia S.p.A.	-	-
2. Finint Revalue S.p.A.	20	-
3. Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	12	-
4. Finint Progetti S.r.l.	5	-
5. Finint Legal Service S.r.l.	-	-
6. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	(13)	(14)
Totale	24	(14)

Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 25 – Risultato per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.

25.2 Altre informazioni.

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI (<i>migliaia di Euro</i>)	31.12.2022	31.12.2021
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.234	14.665
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	125
70. Piani a benefici definiti	701	(127)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	-	0
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.215)	(90)
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	(464)	(92)
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)	15.770	14.573
190. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	11	(14)
200. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	15.759	14.587

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

In relazione al governo dei rischi, il Gruppo Banca Finint si è dotato di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint, in qualità di Capogruppo, ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;

- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.036	11.082	4.807	2.041	550.016	611.982
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	1.874	-	67.989	69.863
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	35.450	35.451
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	44.036	11.082	6.682	2.041	653.455	717.296
Totale (T-1)	30.560	1.789	3.971	7.468	316.155	359.943

Al 31 dicembre 2022 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti 11 soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 933 mila.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off annuali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.170	45.244	59.925	4	554.644	2.585	552.057	611.982
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.891	17	1.874	-	68.273	284	67.989	69.863
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	35.451	-	35.450	35.451
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	107.062	45.261	61.800	4	658.368	2.869	655.496	717.296
Totale (T-1)	92.540	56.219	29.689	-	552.707	2.371	550.336	580.025

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	921
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale (T)	-	-	921
Totale (T-1)	-	-	6

Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Finanziamenti a revoca garantiti da strumenti finanziari quotati (cd crediti lombard).
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, attività di gestione di Fondi di investimento, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per il Gruppo ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di due diligence, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali

e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prenditore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clientela retail viene di norma effettuata un'analisi focalizzata sulle autonome capacità di rimborso da parte del cliente sulla base delle sue disponibilità reddituali e patrimoniali. Vengono inoltre attentamente valutate la capacità delle garanzie acquisite di mitigare l'esposizione al rischio creditizio assunta.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano

tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso il Gruppo e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*). Vengono inoltre fissati dei limiti di concentrazione, in valore assoluto ed in rapporto ai mezzi patrimoniali, per alcune tipologie di prodotti esposte al rischio creditizio.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni cd. *non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (cd. *Forborne*), peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività e classificazione della posizione nell'elenco delle posizioni in *watchlist*.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria vengono applicate delle svalutazioni collettive attraverso l'utilizzo dei dati stimati di PD opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD viene invece mantenuto costante e risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle cd. catene di Markov. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Con riferimento agli impatti residui della crisi legata alla diffusione del COVID-19 si segnala che il Gruppo non presenta più alcuna esposizione creditizia che gode di una moratoria di pagamento nell'ambito delle diverse azioni legislative e di settore attuate nel biennio 2020/2021.

In relazione invece alla crisi energetica connessa allo scoppio del conflitto russo ucraino il Gruppo ha provveduto a classificare a stage 2 le seguenti posizioni in quanto ritenute particolarmente esposte all'innalzamento del costo dell'energia e al rallentamento dell'attività economica nelle zone geografiche interessate dal conflitto:

- 6 posizioni creditizie per un importo complessivo lordo al 31 dicembre 2022 di Euro 1.428 mila. Tali posizioni sono tutte accompagnate da garanzia del fondo centrale di Garanzia e di SACE per una quota variabile fra l'80% e il 90% del capitale residuo. L'ECL su tali posizioni, calcolato fattorizzando la presenza della suddetta garanzia, è risultato pari ad Euro 5.205 mila.

- 1 posizione in titoli obbligazionari corporate per un importo residuo a fine esercizio di Euro 818 mila. Su tale posizione l'importo dell'ECL è risultato pari ad Euro 94 mila.

Tutte le suddette posizioni non presentano a fine esercizio importi creditizi scaduti verso il Gruppo.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre, viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche delle collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2022 il valore netto delle esposizioni deteriorate lorde per cassa risulta pari a Euro 105.400 mila. In questo importo complessivo Euro 89.700 mila sono afferenti a posizioni creditizie non performing oggetto di acquisizione, mentre i restanti Euro 15.700 mila sono riferiti a crediti originati in bonis dal Gruppo. I tassi di copertura su quest'ultima tipologia di crediti risultano pari rispettivamente al 19,9% per gli scaduti e deteriorati, il 10,97% per le inadempienze probabili e l'80,7% per le sofferenze.

3.2 Write-off

Il *write off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare, nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi Euro 89.700 mila. Tali operazioni sono riconducibili principalmente a due tipologie:

- operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.
- Operazioni di acquisto di portafogli granulari di crediti *non performing*, sia *secured* che *unsecured*, sulle quali verranno attuate le opportune strategie di recupero finalizzate alla massimizzazione degli incassi attesi.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestita all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.610	9	200	107	109	4	61	-	2.764	-	-	52.551
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	1.875	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	1.610	9	200	107	109	4	61	-	4.639	-	-	52.551
Totale 31/12/2021	792	6.722	4	-	6	-	6	120	1.421	-	-	30.856

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.965	2.794	-	97	824	3.012
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.875	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	4.965	2.794	-	97	2.699	3.012
Totale 31/12/2021	6.276	925	353	6	3.348	2.601

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	100	622	-	-	-	60

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impaired acquistate o originate	Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impaired acquistate o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1. A VISTA										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	216.083	-	-	-	-	-	-	-	216.083	-
A.2. AL TRE										
a) Solferino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	88	-	88	-	-	-	-	-	75	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.205	-	-	-	-	-	-	-	16.135	200
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	234.376		88		83		13		234.293	2
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	716	-	-	-	-	-	-	-	716	-
TOTALE (B)	716								716	
TOTALE (A+B)	235.092		88		83		13		235.009	2

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda						Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						Write-off parziali complessivi			
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Secondo stadio		Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA																
a) Sofferenze	87.761	-	-	-	8.105	79.656	43.738	-	-	6.597	37.151	44.022	-	-	2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Incertezze probabili	11.865	-	-	-	1.894	10.171	283	-	-	158	125	11.082	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	222	-	-	-	222	-	33	-	-	33	-	489	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.847	-	-	-	7.847	-	1.226	-	-	1.226	-	6.621	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.047	1.826	221	-	-	-	8	-	-	-	-	2.039	-	-	-	
- di cui: esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	641.035	631.649	9.386	-	-	-	2.791	-	-	-	-	638.243	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	711	-	711	-	-	-	6	-	-	-	-	705	-	-	-	
TOTALE (A)	750.055	633.475	9.607	9.607	17.146	89.827	48.047	222	222	7.971	37.276	702.008	2	2	2	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO																
a) Deteriorate	8.886	-	0	-	8.886	-	-	-	-	-	-	8.886	-	-	0	
b) Non deteriorate	42.164	42.125	39	-	-	-	-	-	-	-	-	42.164	-	-	-	
TOTALE (B)	51.050	42.125	39	39	8.886	-	-	-	-	-	-	51.050	-	-	-	
TOTALE (A+B)	801.105	675.600	9.646	9.646	26.032	89.827	48.047	222	222	7.971	37.276	753.058	2	2	2	

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico).

A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	Writeoff parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	495	-	-	495	34	-	-	34	461	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	495	-	-	495	34	-	-	34	461	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	9.072	7.405	1.667	-	34	26	8	-	9.038	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	9.072	7.405	1.667	-	34	26	8	-	9.038	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	9.567	7.405	1.667	495	68	26	8	34	9.499	-

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	85
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	15
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	70
C. Variazioni in diminuzione	-	-	119
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	4
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	115
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	87
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nulla da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	77.795	9.777	4.964
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	26.994	11.069	6.353
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	65	741	1.222
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	25.074	10.170	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	565	152	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.290	5	5.131
C. Variazioni in diminuzione	17.026	9.481	3.470
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	948
C.2 write-off	-	-	1
C.3 incassi	15.465	9.413	1.878
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6	68	644
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.555	-	-
D. Esposizione lorda finale	87.763	11.365	7.847
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	276	89
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	4	656
concessioni	-	656
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	59	34
concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	59	30
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	221	711
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	13	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	13	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	13	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	46.789	-	7.987	41	1.086	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.059	-	228	1	658	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	4.339	x	124	x	-	x
B.2 Altre rettifiche di valore	618	-	81	1	619	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	85	-	21	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	16	-	3	-	40	-
C. Variazioni in diminuzione	8.107	-	7.933	9	519	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	10	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	6.988	-	7.922	9	260	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	1	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	10	-	96	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1.109	-	-	-	162	-
D. Rettifiche complessive finali	43.739	-	284	33	1.226	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.890	-	-	-	-	-	655.921	659.811
- Primo stadio	3.890	-	-	-	-	-	541.143	545.033
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	9.607	9.607
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	14.492	14.492
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	90.679	90.679
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	-	-	-	-	-	69.171	70.164
- Primo stadio	993	-	-	-	-	-	67.279	68.272
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.892	1.892
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	4.883	-	-	-	-	-	725.092	729.975
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	51.049	51.049
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	42.125	42.125
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	39	39
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.885	8.885
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	51.049	51.049
Totale (A+B+C+D)	4.883	-	-	-	-	-	776.141	781.024

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con *rating* esterni.

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione banca	Esposizione resto	Garanzie reali					Garanzie personali						Totale		
			Immobili - banche	Immobili - Banche/Resto per Banche	Tribù	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti		Crediti di firma		Altri soggetti				
								Contratti cambi	Banche	Altre attività finanziarie	Banche		Altre attività finanziarie			
2. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
2.1 totalmente garantite	95.261.100	57.012.200	37.222.000	-	8.987.100	604.900	-	-	-	-	-	2.272.000	-	202.000	7.150.000	56.528.000
- di cui deteriorate	79.990.000	41.780.000	33.330.000	-	-	-	-	-	-	-	-	3.102.000	-	202.000	6.312.000	41.295.000
2.2 parzialmente garantite	29.715.000	29.299.000	-	-	1.578.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71.000	21.465.000
- di cui deteriorate	2.378.000	2.078.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.203.000	-	-	6.000	1.209.000
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	8.455.000	8.455.000	-	-	1.781.500	6.483.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.265.000
- di cui deteriorate	6.142.000	6.142.000	-	-	1.637.000	4.336.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.953.000
2.2 parzialmente garantite	2.807.000	2.807.000	-	-	-	2.807.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807.000
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1.658	2.697	-	-	34.854	39.753	7.519	1.289
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	5.007	126	6.075	157
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	176	27	13	6
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2.346	673	-	-	4.228	546	47	7
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	459.192	203	77.294	2.116	-	-	53.032	470	50.765	10
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	606	5	99	1
Totale (A)	459.192	203	81.298	5.486	-	-	97.121	40.895	64.406	1.463
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	8.885	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	17.052	-	-	-	7.539	-	17.574	-
Totale (B)	-	-	17.052	-	-	-	16.424	-	17.574	-
Totale (A+B) (T)	459.192	203	98.350	5.486	-	-	113.545	40.895	81.980	1.463
Totale (A+B) (T-1)	183.849	21	105.058	5.798	-	-	97.844	47.509	5.914	5.394

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	44.023	43.691	3	47	5	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	11.082	283	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.621	1.226	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	638.689	2.794	612	5	485	-	161	-	335	-
Totale (A)	700.416	47.995	615	52	490	-	161	-	335	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	8.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	41.850	-	313	-	-	-	1	-	-	-
Totale (B)	50.735	-	313	-	-	-	1	-	-	-
Totale (A+B) (T)	751.151	47.995	928	52	490	-	162	-	335	-
Totale (A+B) (T-1)	426.574	58.314	167	89	30	-	10	-	-	-

B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	9.940	10.588	9.070	1.988	17.784	28.271	7.229	1.033	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.969	124	4.465	44	1.676	29	2.972	86	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	707	162	3.710	833	1.955	62	93	45	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.047	336	31.927	1.226	512.696	541	1.445	16	-	-
Totale (A)	40.663	11.210	49.172	4.091	534.111	28.903	11.739	1.180	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	3.904	-	3.400	-	1.581	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.509	-	15.882	-	523	-	8	-	-	-
Totale (B)	9.413	-	19.282	-	2.104	-	8	-	-	-
Totale (A+B) (T)	50.076	11.210	68.454	4.091	536.215	28.903	11.747	1.180	-	-
Totale (A+B) (T-1)	10.477	140	42	2	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), alla direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013 e ai relativi aggiornamenti.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente ("CRR", articolo 392).

Al 31 dicembre 2022, la Banca ha 8 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni		
	31/12/2022	31/12/2021
Numero posizioni	19	13
Esposizioni non ponderate	1.128.390	424.063
Esposizioni ponderate	87.540	157.540

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2022, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle fees che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tali linee è super *senior* ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Non sono presenti esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione "proprie".

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
TITOLI ABS	35.819	1.053	5.136	304	383	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE DI LIQUIDITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.600	-	-	-	-

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell’incorporazione di Securitisation Services S.p.A. avvenuta il 27 ottobre 2020, Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell’Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall’organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 “Disposizioni in materia di SPV e Servicer”, con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia dell’Agosto del 2000, “Disposizioni per le società di cartolarizzazione” e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d’Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull’organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d’Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il “Servicing Agreement”) e nel Prospetto Informativo.

L’attività di Servicing viene svolta a tutela dell’interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall’Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell’operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell’andamento dell’operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnalatici verso Banca d’Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 238 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 166 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub-servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 72 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS).

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	1	00624	MS	Crediti in sofferenza	179
	2	00366	MS	Crediti in sofferenza	4
	3	00373	MS	Crediti in sofferenza	55
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	93
	5	00725	MS	Crediti in sofferenza	-
	6	00903	MS	Crediti in sofferenza	337
	7	00869	MS	Crediti in sofferenza	6
	8	00798	MS	Crediti in sofferenza	345
	9	00821	MS	Crediti in sofferenza	40
	10	01056	MS	Crediti in sofferenza	516
	11	00854	MS	Crediti in sofferenza	-
	12	00909	MS	Crediti sanitari	7
	13	00852	MS	Crediti sanitari	45
	14	01312	MS	Crediti commerciali	49
	15	00887	MS	Crediti in sofferenza	1.545
	16	00913	PS	Minibond	159
	17	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	355
	18	00905	MS	Crediti in sofferenza	117
	19	00902	MS	Crediti in sofferenza	143
	20	00988	MS	Crediti in sofferenza	75
	21	00932	MS	Crediti in sofferenza	2.289
	22	00986	MS	Crediti in sofferenza	146
	23	00952	MS	Crediti in sofferenza	265
	24	00973	MS	Crediti in sofferenza	252
	25	00995	MS	Crediti commerciali	209
	26	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	27	01012	MS	Crediti in sofferenza	474
	28	01016	MS	Crediti in sofferenza	87
	29	01025	MS	Crediti commerciali	28
	30	01081	PS	Crediti in sofferenza	132
	31	01046	MS	Crediti commerciali	55
	32	01032	MS	Finanziamenti a imprese	53
	33	01052	MS	Crediti in sofferenza	74
	34	01066	MS	Crediti in sofferenza	464
	35	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	36	01071	MS	Crediti in sofferenza	39
	37	01109	MS	Finanziamenti a imprese	61
	38	01089	PS	Crediti in sofferenza	54
	39	01085	MS	Crediti in sofferenza	177
	40	01112	MS	Crediti commerciali	63
	41	01121	MS	Finanziamenti a imprese	216
	42	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	265
	43	01155	MS	Crediti commerciali	101
	44	01157	MS	Crediti commerciali	2
	45	01149	MS	Crediti in sofferenza	838
	46	01166	MS	Finanziamenti a imprese	421
	47	01153	MS	Crediti in sofferenza	142
	48	01169	MS	Crediti in sofferenza	20
	49	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
	50	01288	MS	Leasing	158
	51	01188	MS	Crediti in sofferenza	288
	52	01227	MS	Crediti in sofferenza	6.908
	53	01189	MS	Crediti in sofferenza	29
	54	01362	PS	Crediti in sofferenza	61
	55	01314	MS	Leasing	594
	56	01853	MS	Finanziamenti a imprese	6
	57	01225	MS	Crediti commerciali	234
	58	01220	MS	Crediti in sofferenza	52
	59	01273	MS	Crediti in sofferenza	10
	60	01269	MS	Crediti in sofferenza	261
	61	01232	MS	Crediti in sofferenza	99

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	62	01236	MS	Finanziamenti a imprese	84
	63	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	64	01233	MS	Crediti in sofferenza	40
	65	01243	MS	Crediti commerciali	216
	66	01262	MS	Crediti in sofferenza	114
	67	01298	PS	Minibond	76
	68	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	18
	69	01268	MS	Crediti commerciali	67
	70	01277	MS	Crediti in sofferenza	1.796
	71	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	54
	72	01300	MS	Crediti in sofferenza	310
	73	01311	MS	Crediti in sofferenza	529
	74	01285	MS	Crediti in sofferenza	19
	75	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	88
	76	01358	MS	Crediti in sofferenza	151
	77	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	5
	78	01336	MS	Crediti in sofferenza	438
	79	01873	MS	Crediti in sofferenza	1.243
	80	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	389
	81	01309	MS	Crediti in sofferenza	24
	82	01330	MS	Crediti in sofferenza	49
	83	01340	MS	Crediti in sofferenza	1.514
	84	01439	PS	Crediti in sofferenza	22
	85	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	159
	86	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	35
	87	01355	MS	Crediti in sofferenza	337
	88	01454	MS	Crediti in sofferenza	161
	89	01379	MS	Crediti in sofferenza	7.990
	90	01416	MS	Crediti in sofferenza	30
	91	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	74
	92	01617	MS	Leasing	991
	93	01392	MS	Crediti in sofferenza	7
	94	01485	MS	Crediti in sofferenza	83
	95	01415	MS	Crediti in sofferenza	78
	96	01427	MS	Crediti in sofferenza	542
	97	01448	PS	Finanziamenti a imprese	80
	98	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	96
	99	01537	MS	Crediti in sofferenza	263
	100	01538	MS	Crediti in sofferenza	74
	101	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	11
	102	01492	MS	Crediti commerciali	3
	103	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	119
	104	01574	PS	Minibond	32
	105	01613	PS	Finanziamenti a imprese	8
	106	01570	MS	Leasing	287
	107	01572	MS	Leasing	248
	108	01547	MS	Crediti in sofferenza	354
	109	01632	MS	Leasing	-
	110	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	122
	111	01772	PS	Crediti in sofferenza	-
	112	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	213
	113	01583	MS	Crediti commerciali	415
	114	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	10
	115	01615	PS	Finanziamenti a imprese	42
	116	01610	MS	Finanziamenti a imprese	487
	117	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	91
	118	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	24
	119	01624	PS	Crediti in sofferenza	190
	120	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	121	01723	MS	Crediti in sofferenza	316
	122	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	123	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	96
	124	01726	PS	Finanziamenti a imprese	-
	125	01735	MS	Crediti commerciali	137
	126	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	127	01709	MS	Crediti commerciali	37
	128	01764	PS	Crediti in sofferenza	12
	129	01747	PS	Finanziamenti a imprese	-
	130	01738	PS	Minibond	10
	131	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	89
	132	01732	MS	Crediti in sofferenza	3.693
	133	01791	PS	Minibond	110
	134	01768	MS	Finanziamenti a imprese	233
	135	01752	PS	Minibond	19
	136	01905	MS	Crediti commerciali	68
	137	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	47
	138	01833	MS	Crediti in sofferenza	-
	139	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	188
	140	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	5
	141	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	198
	142	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	72
	143	01818	PS	Minibond	91
	144	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	145	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	63
	146	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
	147	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	18
	148	01956	MS	Crediti in sofferenza	1.284
	149	01852	MS	Crediti in sofferenza	1.999
	150	02005	PS	Minibond	8
	151	01869	PS	Minibond	124
	152	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	153	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	36
	154	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	25
	155	01866	PS	Minibond	74
	156	01870	PS	Minibond	50
	157	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	146
	158	01892	MS	Crediti in sofferenza	4.432
	159	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	174
	160	01951	PS	Crediti commerciali	42
	161	01928	MS	Crediti in sofferenza	158
	162	01957	PS	Finanziamenti a imprese	65
	163	01910	MS	Crediti in sofferenza	268
	164	02022	PS	Finanziamenti a imprese	90
	165	01966	MS	Finanziamenti alle PMI	346
	166	01945	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	28
	167	01954	PS	Minibond	32
	168	01971	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	33
	169	01964	MS	Finanziamenti a imprese	242
	170	01980	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	38
	171	01978	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	115
	172	01962	MS	Finanziamenti alle PMI	50
	173	01969	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	27
	174	01909	PS	Finanziamenti a imprese	9
	175	02063	MS	Finanziamenti alle PMI	76
	176	02009	MS	Crediti in sofferenza	228
	177	02017	PS	Crediti commerciali	-
	178	01992	MS	Crediti in sofferenza	123
	179	02026	MS	Crediti in sofferenza	1.797
	180	01989	MS	Crediti commerciali	13
	181	02057	MS	Leasing	1.010
	182	02016	MS	Crediti in sofferenza	470
	183	02039	PS	Minibond	33

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	184	02054	MS	Crediti in sofferenza	219
	185	02027	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	70
	186	02023	PS	Finanziamenti a imprese	8
	187	02044	MS	Crediti in sofferenza	466
	188	02036	MS	Crediti al consumo	574
	189	02078	MS	Finanziamenti alle PMI	44
	190	02073	MS	Crediti in sofferenza	859
	191	02077	PS	Finanziamenti a imprese	166
	192	01742	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	149
	193	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	194	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	195	01961	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	196	01931	PS	Beni mobili registrati (Art. 7.2)	-
	197	01952	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	198	02251	PS	Beni mobili registrati (Art. 7.2)	-
*	199	02157	MS	Crediti Commerciali	299
*	200	02041	MS	Crediti in sofferenza	91
*	201	02172	MS	Leasing	25
*	202	02105	MS	Cessione del Quinto	43
*	203	02133	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
*	204	02177	PS	Minibond	97
*	205	02139	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	206
*	206	02128	MS	Crediti in sofferenza	4.227
*	207	02101	PS	Minibond	74
*	208	02124	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	236
*	209	02126	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	42
*	210	02115	MS	Crediti in sofferenza	15
*	211	02119	MS	Finanziamenti a imprese	945
*	212	02114	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	14
*	213	02137	MS	Finanziamenti alle PMI	27
*	214	02102	PS	Minibond	74
*	215	02160	MS	Crediti Commerciali	15
*	216	02118	PS	Crediti verso la Pubblica Amministrazione	1.233
*	217	02184	MS	Finanziamenti alle PMI	15
*	218	02151	MS	Crediti in sofferenza	62
*	219	02130	MS	Cessione del Quinto	82
*	220	02183	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	26
*	221	02200	MS	Crediti Commerciali	19
*	222	02178	PS	Minibond	112
*	223	02182	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	117
*	224	02161	MS	Crediti Commerciali	83
*	225	02203	PS	Minibond	37
*	226	02258	MS	Crediti in sofferenza	467
*	227	02173	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	20
*	228	02197	MS	Crediti in sofferenza	153
*	229	02179	MS	Crediti in sofferenza	25
*	230	02235	PS	Finanziamento	1.303
*	231	02228	MS	Crediti Commerciali	40
*	232	02195	MS	Finanziamenti alle PMI	287
*	233	02196	MS	Leasing	42
*	234	02238	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	276
*	235	02204	MS	Finanziamenti alle PMI	39
*	236	02210	MS	Leasing	610
*	237	02237	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
*	238	02260	MS	Crediti in sofferenza	28
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2022				TOTALE (Euro Mln)	74.500
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	238
				Ruoli di Master Servicing attivi	166
				Ruoli di Primary Servicing attivi	72

D. Operazioni di cessione

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono presenti operazioni di cessione.

E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

1.2 – RISCHI DI MERCATO**1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio di negoziazione di vigilanza**Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali**

Il Gruppo a fine 2022 detiene un controvalore complessivo di Euro 1.159 mila di strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Tali titoli sono detenuti da Banca Consulia e rappresentano l'importo residuo del portafoglio che, a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione da parte di Banca Finint, sarà oggetto di progressiva dismissione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

La forte oscillazione dei prezzi degli attivi finanziari osservata nel corso del 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo ucraino e del forte innalzamento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea ha comportato limitati impatti sul portafoglio di negoziazione del Gruppo dato l'importo esiguo che ne caratterizza la dimensione.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato ceduto il contratto *future* EUR/USD avente scadenza entro tre mesi dalla data di fine esercizio precedente, stipulato a fronte di una esposizione per cassa in dollari, e un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un *warrant* su un titolo di capitale bancario.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono presenti attività nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tenzionalmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre gli impieghi a tasso fisso sono caratterizzati da una vita media residua inferiore ai 3/4 anni.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto per il 63% da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva del portafoglio pari a 1,80 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 33% dei titoli a tasso variabile e il 67% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 1,21 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 dicembre 2022 è stimato al 7,02%.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	637.091	106.224	119.600	191.471	178.159	8.373	3.022	-
1.1 Titoli di debito	182	90.550	108.824	173.325	146.089	5.323	2.958	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	182	90.550	108.824	173.325	146.089	6.069	2.958	-
1.2 Finanziamenti a banche	532.484	3.934	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	104.427	11.740	10.776	18.146	32.070	3.050	64	-
- c/c	64.144	-	146	11.308	1.011	-	-	-
- altri finanziamenti	40.283	11.740	10.630	6.838	31.059	3.050	64	-
- con opzione di rimborso anticipato	12.065	-	-	563	730	-	-	-
- altri	29.161	11.740	10.630	6.275	30.329	3.050	64	-
2. Passività per cassa	1.119.078	24.841	28.090	7.730	40.028	264	-	-
2.1 Debiti verso clientela	801.465	24.841	28.090	7.730	40.028	264	-	-
- c/c	796.885	24.841	27.136	7.236	32.126	-	-	-
- altri debiti	19	-	954	494	7.902	264	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	35	-	954	777	10.205	264	-	-
2.2 Debiti verso banche	317.613	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	317.613	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	550	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	1.998	-	-	-	-	166	-	-
+ posizioni corte	14.003	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.2.3 – Rischio di cambioInformazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Rublo	Altre valute
A. Attività finanziarie	567	84	17	9	352	15
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	54	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	513	84	17	9	352	15
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	528	50	-	4	349	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	528	50	-	4	349	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	567	84	17	9	352	15
Totale passività	528	50	-	4	349	-
Sbilancio (+/-)	39	34	17	5	3	15

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	2022				2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	50	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	50	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	8	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	8	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	441	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	441	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	499	-

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state cedute le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione a fine dell'esercizio precedente riferite a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un warrant su un titolo azionario bancario, entrambi detenuti nel portafoglio di negoziazione.

- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 441 mila;

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2022				2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	6	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	6	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	6	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	216	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	216	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	216	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nell'esercizio 2022 non sono presenti derivati finanziari di negoziazione OTC.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	499	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo non ha posto in essere rilevazioni di copertura contabile.

1.4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ*Informazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine

(30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta e relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	632.751	80	20.034	494	48.461	47.958	111.834	341.447	111.226	9.163
A.1 Titoli di Stato	-	-	20.000	-	40.000	41.003	89.000	249.554	15.746	-
A.2 Altri titoli di debito	16.478	-	-	-	9	203	100	35.927	85.643	-
A.3 Quote O.I.C.R.	617.902	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti - banche	208.171	-	-	-	8.452	6.752	22.734	55.966	10.583	9.163
- clientela	94.366	80	34	494	-	-	-	-	-	7.863
Passività per cassa	1.118.931	836	1.124	8.549	14.159	27.981	7.680	36.922	3.230	-
B.1 Depositi e conti correnti - banche	1.118.916	836	1.124	8.549	14.159	27.018	7.179	31.950	2.940	-
- clientela	801.428	836	1.124	8.549	14.159	27.018	7.179	31.950	2.940	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	582	-	-	-	-	963	1.711	11.204	290	-
Operazioni "fuori bilancio"	16.001	-	-	-	-	-	-	-	166	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe	16.001	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- posizioni corte	1.998	-	-	-	-	-	-	-	166	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate - posizioni lunghe	14.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre, l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA “INFORMATIVA AL PUBBLICO”

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. “Pillar III” di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. È stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all’anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell’apposita sezione dedicata.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo ed ha altresì comunicato che le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato devono includere i dati della controllante Finint S.p.A..

Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio
- Patrimonio di pertinenza di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 195.285 mila, di cui Euro 3.113 mila di pertinenza di Terzi e Euro 192.172 mila di pertinenza del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo Banca Finint	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2022
1. Capitale	91.744				91.744
2. Sovrapprezzi di emissione	57.464				57.464
3. Riserve	30.510				30.510
4. Strumenti di capitale	-				-
5. (Azioni Proprie)	-				-
6. Riserve da valutazione:	(667)				(667)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10)				(10)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività comp	-				-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sull	(996)				(996)
- Attività materiali	-				-
- Attività immateriali	-				-
- Copertura di investimenti esteri	-				-
- Copertura dei flussi finanziari	-				-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-				-
- Differenze di cambio	-				-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni	-				-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	339				339
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-				-
- Leggi speciali di rivalutazione	-				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	16.234				16.234
Patrimonio netto	195.285	-	-	-	195.285

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Gruppo Finint S.p.A.		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(996)	-	-	-	-	-	-	-	(996)
2. Titoli di capitale	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-	(10)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale 31/12/2022</i>	-	(1.006)	-	-	-	-	-	-	-	(1.006)
<i>Totale 31/12/2021</i>	219	(60)	-	-	-	-	-	-	219	(60)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	219	(60)	
2. Variazioni positive	208	74	-
2.1 Incrementi di fair value	84	32	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	122	x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	2	x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		1
2.5 Altre variazioni	-		41
3. Variazioni negative	(1.444)	(3)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.350)	(3)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(38)		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(56)	x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
3.5 Altre variazioni	-		-
4. Rimanenze finali	(1.017)	11	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione positiva di Euro 701 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2022 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva positiva complessiva pari a Euro 339 mila.



SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) fornita a livello consolidato.

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Non si rileva la casistica.

SEZIONE 4 – L’ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

Non si rileva la casistica.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Operazioni di aggregazione aziendale: acquisizione di Banca Consulia S.p.A. (di seguito "Finint Private Bank")

Descrizione dell'operazione

Banca Finint, a seguito rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte dell'autorità di vigilanza, ha acquisito una partecipazione di controllo in Banca Consulia S.p.A. (di seguito "Finint Private Bank"), realtà milanese specializzata nel diverso segmento dei servizi di *wealth management* e nel *private banking*, il cui capitale, per l'84,59%, era detenuto da Capital Shuttle S.p.A. ("CSH") e per la restante parte del capitale, pari al 15,41%, da altri soci diretti. In particolare, Banca Finint e CSH hanno previsto di implementare l'operazione per il tramite delle seguenti operazioni: i) scissione parziale proporzionale di CSH mediante assegnazione di parte del suo patrimonio – e precisamente dell'intera partecipazione detenuta da CSH in Banca Consulia pari all'84,59% del relativo capitale sociale – in favore di Banca Finint quale unica società beneficiaria e conferimento in favore di Banca Finint delle azioni di Banca Consulia detenute dai soci diretti diversi da CSH, sino ad una quota massima del 15,41% del suo capitale sociale, e ii) assunzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria di CSH, della delibera di scioglimento e liquidazione della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 c.c. e seguenti, con la nomina di uno o più liquidatori.

Nel mese di maggio 2022 le Assemblee Straordinarie di Banca Finint e CSH, hanno deliberato l'approvazione della scissione parziale proporzionale di CSH in favore di Banca Finint quale unica società beneficiaria, in data 8 giugno 2022, hanno dato attuazione alla citata operazione di scissione parziale proporzionale di parte del patrimonio della scissa e, precisamente, dell'intero pacchetto azionario comprensivo di 99.733.792 azioni, rappresentante l'84,59% del capitale di Banca Consulia S.p.A.. Ai sensi dell'art. 2506-*quater* del codice civile, gli effetti della scissione sono decorsi dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il competente Registro delle Imprese (20 giugno 2022) e, dalla medesima data, sono decorsi anche gli effetti ai fini contabili e fiscali e tutte le operazioni relative agli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione per scissione sono state imputate al bilancio della beneficiaria Banca Finint. Il conseguente aumento di capitale di Banca Finint, facente seguito agli effetti testè illustrati, è stato offerto in sottoscrizione ai soci diretti di Banca Consulia entro il termine del 30 giugno 2022 nelle stesse proporzioni previste per il compendio della scissione.

L'operazione di aumento di capitale si è conclusa per un importo pari ad Euro 19.919.529,00, pari a n. 7.152.434 azioni ordinarie, ed Euro 5.978,00 pari a n. 2.146.324 azioni speciali.

Le Azioni Speciali riconoscono ai loro titolari, in ragione ed in proporzione al numero di Azioni Speciali possedute, il diritto di ricevere, al ricorrere delle condizioni, nel rispetto delle procedure e nei limiti previsti nel Regolamento delle azioni speciali, azioni ordinarie di Banca Finint e/o somme di denaro per un valore equivalente, nonché di beneficiare degli altri diritti previsti dal predetto Regolamento. Al termine delle operazioni societarie sopra illustrate, il capitale sociale di Banca Finint è risultato pari ad Euro 91.743.007,00 ed è rappresentato da n. 78.969.934 azioni ordinarie e n. 2.146.324 azioni speciali alla data del 31.12.2022, con la detenzione da parte di Banca Finint di una percentuale pari al 99,63% del capitale sociale di Banca Consulia (0,37% sono i soci diretti di Banca Consulia non aderenti all'operazione).

La nuova compagine sociale di Banca Finint, al 31.12.2022, è così composta:

- 90,943% Finint S.p.A.;
- 5,385% ex-soci CSH;
- 0,957% ex-soci diretti Banca Consulia;
- 2,715% Società Per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A..

L'Operazione ha trovato i propri razionali nella combinazione dei *business model* di Banca Finint, Finint SGR e Banca Consulia che, di fatto, assumono caratteristiche di complementarità. L'obiettivo è stato quello di associare l'attività di *private banking* e *wealth management* di Banca Consulia alla gamma di servizi già resi da Banca Finint e dalla sua controllata Finint SGR, allo scopo di consentire al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale di assumere un ruolo di *leadership* in nicchie profittevoli e con un importante livello di resilienza e di ripetitività degli utili, legati a relazioni pluriennali con i clienti.

Contabilizzazione dell'operazione

Ai fini del processo di PPA ai sensi dell'IFRS 3 e del primo consolidamento di Finint Private Bank nel Gruppo si ritiene di fare riferimento alla situazione patrimoniale predisposta da Finint Private Bank al 30 giugno 2022. Il risultato economico di BC è quindi consolidato a partire dal 1° luglio 2022 ed evidenziava ricavi per euro 15.542.583 e un utile di periodo di euro 1.447.550.

Le azioni speciali attribuiscono ai loro titolari i seguenti diritti:

- a. il diritto di vedersi corrispondere da Finint SpA controllante di BFI somme di denaro a titolo di indennizzo a fronte del verificarsi di passività connesse alla violazione di una o più delle dichiarazioni e garanzie generiche rese dalla stessa (S4);
- b. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI titolo di Earn Out legato al raggiungimento di obiettivi economico finanziari (EA);

- c. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI nel caso si verificano a danno di Finint Private Bank e/o BFI delle passività connesse alla violazione di una o più dichiarazioni e garanzie generiche (S1)
- d. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI in relazione ad uno specifico contenzioso (S2)
- e. il diritto di vedersi attribuire dalla Società Fiduciaria in favore dei Soci BC e/o Finint a seconda di come verranno definiti i contenziosi e i reclami passivi di Finint Private Bank pendenti al closing dell'operazione, nonché di determinati contenziosi aventi ad oggetto fatti verificatisi prima del closing medesimo che dovessero insorgere entro una certa data successiva al closing dell'operazione (S3).

La principale componente del corrispettivo pattuito è rappresentata dall'assegnazione di azioni di nuova emissione di BFI in favore dei soci diretti e indiretti di Finint Private Bank, ma l'operazione prevede anche un corrispettivo potenziale, la cui definizione è condizionata al raggiungimento di obiettivi in termini di financials e indicatori di performance da parte di Finint Private Bank (Azioni Earn Out), dalla definizione/cessazione di un contenzioso aperto alla data del closing (Azioni S2), dal rispetto delle garanzie generiche prestate da Finint Private Bank e BFI (Azioni S1) e Plafond S4. Nell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3.27 BFI ottiene inoltre un'attività derivante da indennizzi (Azioni S3). Pertanto, alla determinazione del valore concorrono l'incremento del capitale sociale di BFI alla data di aggregazione, cui si aggiunge la stima al fair value del corrispettivo potenziale alla closing date (Azioni Earn Out, Azioni S1, Azioni S2) e da cui è sottratta la quantificazione dell'indemnification asset, stimato sempre alla data del closing (Azioni S3).

	100% Nominale	100% Attualizzato	99,63% Attualizzato
Aucap azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000	13.948.200
Aucap azioni speciali	6.000	6.000	5.978
Corrispettivo potenziali EA	5.001.250	4.913.439	4.895.260
Corrispettivo potenziale S1	3.000.000	2.832.498	2.822.017
Corrispettivo potenziale S2	4.475.087	4.273.410	4.257.598
Corrispettivo potenziale S3	4.570.140	4.310.582	4.294.633
Fondo spese	500.000	500.000	498.150
Corrispettivo pagato (A)	31.552.477	30.835.929	30.721.836

Ai sensi dell'IFRS 3, in ragione della complessità della determinazione dei *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali, la contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale può essere completata in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione al fine di garantire che le valutazioni riflettano correttamente tutte le informazioni disponibili alla data di acquisizione, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, il processo di allocazione è stata contabilizzato in via provvisoria. Il processo di determinazione del fair value delle attività nette di Finint Private Bank è stato svolto da Banca Finint anche tramite il supporto di esperti indipendenti. Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 3, nell'ambito dell'*Acquisition Method*, BFI ha rilevato le attività acquisite e le passività assunte ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Trova applicazione la metodologia del *full goodwill method* con cui si rilevano le interessenze di spettanza in terzi valorizzate al *fair value* della partecipazione non di controllo mettendo in evidenza la dimensione del *goodwill* a loro spettante.

Banca Consulia S.p.A. (Finint Private Bank)

Voci dell'attivo	Valore contabile alla data di acquisizione adjusted (*)	Differenze di Fair Value	Fair Value alla data di Acquisizione
10 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	309.894	-	309.894
20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	5.560	-	5.560
30 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	36.000	-	36.000
40 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	63.179	-	63.179
70 - PARTECIPAZIONI	-	-	-
80 - ATTIVITÀ MATERIALI	3.747	-	3.747
90 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.851	(5.410)	2.442
100 - ATTIVITÀ FISCALI	4.466	626	5.092
120 - ALTRE ATTIVITÀ	42.772	-	42.772
TOT ATTIVO	473.470	(4.784)	468.687

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valore contabile alla data di acquisizione adjusted (*)	Differenze di Fair Value	Fair Value alla data di Acquisizione
10 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	396.224	-	396.224
60 - PASSIVITÀ FISCALI	475	-	475
80 - ALTRE PASSIVITÀ	40.364	-	40.364
90 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.229	-	1.229
100 - FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.478	2.155	4.633
110 - RISERVE DA VALUTAZIONE	69	-	69
140 - RISERVE	(13.853)	(6.939)	(20.792)
150 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	4.950	-	4.950
160 - CAPITALE	40.086	-	40.086
180 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	1.448	-	1.448
TOT PASSIVO	473.470	(4.784)	468.687

(*) Valori adjusted per la contabilizzazione dell'avviamento derivante dal ramo 'Unica Sim'.

L'analisi del valore attuale sul portafoglio crediti vs clientela costituito prevalentemente da crediti *lombard* verso la clientela private, crediti verso *financial advisors* e dipendenti sottratta la perdita attesa ha portato a non ritenere necessario rettificare il valore contabile essendo sostanzialmente prossimo ai valori di mercato. Ai sensi dell'IFRS 3 p. 28 l'analisi *dell'incremental borrowing rate* determinato in base alle condizioni di mercato correnti applicato ai contratti di locazione finanziaria alla data di acquisizione hanno portato a determinare il valore contabile di iscrizione allineato al *fair value*. Anche l'analisi tramite il *breakdown* delle altre attività ha portato a ritenere che il valore contabile delle stesse sia già espressiva del *fair value* essendo composto da poste monetarie a breve termine e da poste transitorie. Si specifica invece che l'analisi dei rischi esistenti in capo alla società acquisita ha condotto alla necessità di rivedere o integrare i fondi per rischi ed oneri già accantonati in bilancio. Contrariamente allo IAS 37 "Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali", l'acquirente deve rilevare alla data di acquisizione una passività potenziale assunta in un'operazione di *business combination* se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati e il cui *fair value* può essere misurato in modo attendibile, anche se è improbabile la presenza di un flusso in uscita di risorse finanziarie necessarie per adempiere all'obbligazione.

In sede di PPA, relativamente al fondo per rischi e oneri, sono emerse casistiche principalmente correlate a reclami e contenziosi pervenuti da parte della clientela e a posizioni riconducibili a Financial Advisor, che hanno condotto a stimare con il supporto di uno studio legale esterno passività potenziali per euro 2,3 milioni al lordo di un effetto attualizzazione pari ad euro 0,17 mln che alla base assume che il principale contenzioso possa concludersi nel 2025 e gli altri nel corso dei prossimi 5 esercizi. Considerato che tra la data di PPA e le date previste di chiusura dei contenziosi decorre in genere un periodo superiore ad un anno e tale tempo produce un effetto rilevante sul bilancio, si è proceduto ad attualizzare l'importo delle passività potenziali, determinando un effetto positivo pari ad euro 0,1 milioni. Nell'attualizzazione si è fatto riferimento alla curva IRS zero coupon al

30 giugno 2022. Si è poi calcolato l'effetto fiscale positivo relativo alla passività potenziale, che ammonta complessivamente ad euro 0,6 milioni.

Ai fini del processo di PPA la situazione patrimoniale semestrale di BC è stata rettificata per tener conto già al 30 giugno 2022 della cessione a Finint Private Bank di un ramo d'azienda rete commerciale acquistati dalla società Unica SIM operazione che ha avuto – per ragioni tecniche - effetto in data 1° luglio 2022. L'acquisto del Ramo Commerciale ha generato nella situazione semestrale "rettificata" un avviamento provvisorio pari ad euro 3,45 milioni, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo in denaro e di un corrispettivo potenziale. Non si è proceduto ad aggiornare il corrispettivo potenziale essendo dovuto entro 12 mesi dal closing.

I costi di transazione intesi come costi sostenuti dall'acquirente nell'ambito del perfezionamento dell'operazione di aggregazione aziendale sono imputati a conto economico nel bilancio consolidato (IFRS 3) e portati ad incremento della partecipazione nel bilancio separato ed ammontano ad euro 201.626, mentre i costi per l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione del capitale, anche quando gli stessi sono emessi al fine di realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati stati rilevati a riduzione dei corrispettivi dell'emissione del capitale per euro 125.000.

Mediante la quantificazione e alla successiva attualizzazione dei flussi di risultato attesi ed inerenti all'utilizzo dell'intangibile è stato inoltre possibile attribuire un valore all'attività immateriale definita come 'Lista clienti' quantificato in un effetto netto pari a 2,56 mln, di cui immobilizzazione immateriale pari a 3,82 mln e per -1,26 mln emersione di differite passive. La vita utile residua della relazione con la clientela è stata stimata sulla base del tasso di abbandono medio della stessa (metodologia attraverso la quale si assume che il numero di clienti e i ricavi associati agli stessi si riduca nel tempo in base a una percentuale costante); dalle simulazioni effettuate si è definito il periodo medio nel quale l'intangibile potrà generare benefici economici futuri approssimato a 20 anni; pertanto l'asset verrà ammortizzato lungo tale vita residua.

Banca Consulia S.p.A. (Finint Private Bank)	30-giu-22
Corrispettivo pagato (A) (*)	30.836
Differenziale contabile degli attivi e dei passivi (**) al 30 giugno 2022 (B)	27.290
<u>Aggiustamenti Fair Value - accantonamenti potenziali</u>	<u>(1.529)</u>
<u>Differenza positiva da allocare (A-B-C)</u>	<u>5.075</u>
Allocazione attività immateriali latenti - relazione con la clientela	3.824
Imposte differite passive - relazioni con la clientela	(1.265)
Avviamento	2.516

(*) Corrispettivo per il 100% della società nell'applicazione del 'full goodwill method'

(**) Patrimonio netto contabile al netto dell'avviamento iscritto in Banca Consulia

La differenza tra il maggior valore pagato e il valore netto attribuito all'intangibile 'Lista clienti' è stato allocato provvisoriamente alla voce Avviamento per l'importo di 2,52 mln.

Operazione di aggregazione aziendale: acquisizione di Finint Revalue S.p.A.**Descrizione dell'operazione**

Banca Finint ha acquistato per cassa complessivamente il 70% di Finint Revalue S.p.A. per Euro 6.491 mila che corrisponde ad una valutazione complessiva per il 100% della società pari ad Euro 9.273 mila. L'acquisizione ha avuto l'obiettivo strategico di rafforzare il proprio posizionamento nel settore dei *non performing loans*, iniziata anche attraverso la creazione di una business unit dedicata all'acquisto e alla gestione dei crediti distressed. L'acquisto di Finint Revalue S.p.A. e delle società da quest'ultimo controllate ("sistema FR") ha inserito l'attività di gestione e di recupero di crediti distressed e dei relativi asset completando in tal modo la filiera NPEs. L'operazione ha consentito anche di acquisire il parco clienti facente capo al sistema FR attendendo la creazione di sinergie finalizzate all'incremento di marginalità del gruppo. A seguito dell'operazione BFI ha assunto il controllo indiretto delle società controllate da Finint Revalue S.p.A. denominate Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l., Finint Legal Services S.r.l. e Finint Progetti S.r.l. consentendole di accostare all'attività di analisi e valutazione di portafogli di crediti in cui riveste il ruolo di special servicer nella gestione di NPL e di full service provider nel recupero di crediti un insieme di altre attività che hanno ad oggetto la gestione degli assets, prevalentemente ma non solo immobiliari, e la loro valorizzazione anche al fine dell'eventuale dismissione.

Contabilizzazione dell'operazione

La data di acquisizione del controllo è stata identificata nel 30 giugno 2022, peraltro non sono previste all'interno del contratto clausole che possano anticipare o ritardare gli effetti dell'acquisizione delle azioni. In ossequio all'IFRS 3 l'acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

Finint Revalue S.p.A.

Voci dell'attivo	Valore contabile alla data di acquisizione	Differenze di Fair Value	Fair Value alla data di Acquisizione
10 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.768	-	3.768
20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	-	-	-
30 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-
40 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	3.382	-	3.382
70 - PARTECIPAZIONI	-	-	-
80 - ATTIVITÀ MATERIALI	1.012	-	1.012
90 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.382	(1.369)	13
100 - ATTIVITÀ FISCALI	142	-	142
120 - ALTRE ATTIVITÀ	544	-	544
TOT ATTIVO	10.229	(1.369)	8.861

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valore contabile alla data di acquisizione	Differenze di Fair Value	Fair Value alla data di Acquisizione
10 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	986	-	986
60 - PASSIVITÀ FISCALI	158	-	158
80 - ALTRE PASSIVITÀ	2.496	-	2.496
90 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	725	-	725
100 - FONDI PER RISCHI E ONERI:	1	-	1
110 - RISERVE DA VALUTAZIONE	(45)	-	(45)
140 - RISERVE	3.440	(1.369)	2.072
150 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	1.826	-	1.826
160 - CAPITALE	200	-	200
180 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	441	-	441
TOT PASSIVO	10.229	(1.369)	8.861

BFI anche con il supporto di un esperto indipendente ha effettuato le valutazioni a fair value delle attività nette alla data di acquisizione. Per quanto concerne i crediti verso clientela, i quali risultano essere iscritti secondo il principio del “costo ammortizzato”, si ritiene, nonostante l’applicazione di questo metodo di valutazione, che la presenza di gran lunga predominante di crediti la cui esigibilità ricade nell’arco temporale di 12 mesi, che possano essere valutati in base al relativo valore facciale; i crediti acquisiti iscritti ad un valore congruo rispetto alle aspettative di incasso; i diritti d’uso degli immobili iscritti conformemente all’IFRS 16 non necessitino di particolari rettifiche e che possano essere ragionevolmente allineate al fair value; non sono emerse dall’analisi eventuali passività potenziali non considerate nella situazione contabile di riferimento. Alla luce di tali considerazioni non si è ritenuto necessario apportare rettifiche alle poste contabili risultanti alla data di aggregazione al fine di determinare le stesse al relativo fair value in quanto le stesse sono state ritenute allineate a tale valore.

Finint Revalue S.p.A.	30/06/2022
Corrispettivo pagato (A) (*)	9.273
Differenziale contabile degli attivi e dei passivi (**) al 30 giugno 2022 (B)	4.494
Differenza positiva da allocare (A-B)	4.780
Allocazione attività immateriali latenti - relazione con la clientela	1.822
Imposte differite passive - relazioni con la clientela	(603)
Avviamento	3.560
(*) Corrispettivo per il 100% della società nell'applicazione del 'full goodwill method'	
(**) Patrimonio netto contabile consolidato al netto dell'avviamento iscritto in Finint Revalue	

Ai fini del processo di PPA definitivo alla data di bilancio emerge che dal confronto tra il corrispettivo e il patrimonio netto a fair value il differenziale sia pari a Euro 4.780 mila che è stata allocato alla c.d. Lista Clienti per Euro 1.822 mila. Le ragioni che hanno portato a considerare questa attività immateriale sono derivanti dal fatto che i rapporti con la clientela sono contrattualizzati nella maggior parte dei casi, inoltre i contratti dei clienti che apportano la maggior parte del fatturato prevedono una durata pluriennale con possibilità di rinnovo consensuale oppure durata annuale ma con rinnovo tacito. Sulla base di questo si è ritenuto che la società possa usufruire di benefici economici futuri derivanti dall’immobilizzazione stessa. La vita utile residua della relazione con la clientela è stata stimata in 8 anni, calcolata con tecniche statistiche basate sul “tasso di abbandono medio” in cui si assume che il numero di clienti e/o ricavi associati si riduca nel tempo in base ad una percentuale costante.

Sulla base di quanto determinato, l’avviamento a livello consolidato Banca Finint risulta pari ad Euro 3.560 mila.

1.2 Operazioni under common control

Non si rilevano operazioni *under common control* realizzate durante l’esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.



SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell’esercizio.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell’aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

Compensi	31/12/2022	31/12/2021
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	2.619	2.076
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	210	158
Totale complessivo	2.829	2.234

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici relativi alle parti correlate delle società del Gruppo Banca Finint S.p.A., nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le proprie parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Banca Consulia S.p.A.	Finint Revalue S.p.A.	Finint Revalue AI	Finint Progetti S.r.l.	Finint Legal Services S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		1.303	395	39	-	1	1	30	1.312	3.081
	Debiti		(16.988)	(318.012)	(459)	-	-	-	(158)	(294)	(335.911)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	16.988		-	2	-	-	-	-	-	16.990
	Debiti	(1.303)		(61)	1	-	-	-	(49)	-	(1.412)
Banca Consulia S.p.A.	Crediti	318.012	61		-	-	-	-	-	-	318.073
	Debiti	(395)			-	-	-	-	-	-	(395)
Finint Revalue S.p.A.	Crediti	459	(1)	-		111	141	-	-	-	710
	Debiti	(39)	(2)	-		(8)	(109)	(92)	-	-	(250)
Finint Revalue AI	Crediti	-	-	-	8		-	-	-	-	8
	Debiti	-	-	-	(111)		-	-	-	-	(111)
Finint Progetti S.r.l.	Crediti	-	-	-	109			-	-	-	109
	Debiti	(1)	-	-	(141)			-	-	-	(142)
Finint Legal Services S.r.l.	Crediti	-	-	-	92				-	-	92
	Debiti	(1)	-	-	-				-	-	(1)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	158	49	-	-	-	-	-		-	207
	Debiti	(30)	-	-	-	-	-	-		-	(30)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	294	-	-	-	-	-	-	-		294
	Debiti	(1.312)	-	-	-	-	-	-	-		(1.312)
Totale complessivo	Crediti	335.911	1.412	395	250	111	142	1	30	1.312	
	Debiti	(3.081)	(16.990)	(318.073)	(710)	(8)	(109)	(92)	(207)	(294)	

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Banca Consulia S.p.A.	Finint Revalue S.p.A.	Finint Revalue AI	Finint Progetti S.r.l.	Finint Legal Services S.r.l.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		(25)	2.727	1.051	-	-	-	1.143	58	4.954
	Ricavi		(392)	(172)	(160)	(3)	(7)	(8)	(105)	(59)	(906)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	392		2	-	-	-	-	304	-	698
	Ricavi	25		-	-	-	-	-	(13)	-	12
Banca Consulia S.p.A.	Costi	172			-	-	-	-	-	-	172
	Ricavi	(2.727)	(2)		-	-	-	-	-	-	(2.729)
Finint Revalue S.p.A.	Costi	160	-	-		3	100	277	-	-	540
	Ricavi	(1.051)	-	-		(410)	(12)	(6)	-	-	(1.479)
Finint Revalue AI	Costi	3	-	-	410		-	-	-	-	413
	Ricavi	-	-	-	(3)		-	-	-	-	(3)
Finint Progetti S.r.l.	Costi	7	-	-	12			-	-	-	19
	Ricavi	-	-	-	(100)			-	-	-	(100)
Finint Legal Services S.r.l.	Costi	8	-	-	6				-	-	14
	Ricavi	-	-	-	(277)				-	-	(277)
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	105	13	-	-	-	-	-		-	118
	Ricavi	(1.143)	(304)	-	-	-	-	-		-	(1.447)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	59	-	-	-	-	-	-	-		59
	Ricavi	(58)	-	-	-	-	-	-	-		(58)
Totale complessivo	Costi	906	(12)	2.729	1.479	3	100	277	1.447	58	
	Ricavi	(4.954)	(698)	(172)	(540)	(413)	(19)	(14)	(118)	(59)	

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi maturati;
- riaddebiti per prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei principali rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziam enti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/pa ssività	Garanzie e impegni
Società che esercitano influenza notevole	-	-	1.619	(2.328)	-	(178)	(2.000)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	92	(277)	-	54	(99)
Altre parti correlate	-	-	-	(412)	-	-	(20)

Dati Economici	Compensi dirigenti con responsabilità strategiche/amministratori/sindaci	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione
Società che esercitano influenza notevole	-	2	(1)	17.804	7	(5)	(199)	195
Dirigenti con responsabilità strategiche	(2.829)	1	(1)	-	-	-	(80)	-
Altre parti correlate	-	-	(1)	-	2	-	-	-

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente di retribuzione variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite dei piani “Long Term Incentive Plan” (c.d. LTIP), rivolti all’Amministratore Delegato, Vicepresidente e Consiglieri esecutivi e al restante *Top Management* (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche sia della società capogruppo sia delle società controllate.

Il Piano è finalizzato a stimolare la capacità di creazione di valore per il Gruppo, premiando il conseguimento di obiettivi corretti per il rischio nel rispetto di livelli minimi di capitale e di liquidità; allineare gli interessi di breve e medio-lungo periodo del personale destinatario del Piano (di seguito, i “Beneficiari”) con quelli degli azionisti, attraverso l’introduzione di specifici meccanismi (differimento nel tempo di una quota del bonus erogabile e corresponsione della retribuzione variabile in “strumenti” il cui valore dipende dall’evoluzione del valore economico del Gruppo bancario); incentivare il *commitment* e la permanenza nel Gruppo Banca Finint delle risorse che contribuiscono in modo determinante al raggiungimento dei risultati del Gruppo Bancario, favorendone la fidelizzazione e sviluppando il loro senso di appartenenza.

I piani, che riguardano il triennio 2021-23 con beneficiari Amministratore Delegato, Vicepresidente e Consiglieri esecutivi approvato nell’Assemblea dei Soci del 16.06.2021 e il triennio 2022 -24 con beneficiari il *Top Management* approvato nell’Assemblea dei Soci del 20.12.2022, prevedono che il bonus venga riconosciuto al termine del Periodo di Valutazione in strumenti (opzioni su azioni di Banca Finint). Ciascuna opzione attribuisce al beneficiario del LTIP il diritto ad acquistare o sottoscrivere un’azione di Banca Finint ad un prezzo determinato (strike price) pari ad euro 0,1. Il calcolo della quantità di opzioni da riconoscere a ciascun beneficiario avverrà all’atto del riconoscimento del bonus dal consiglio di amministrazione della Banca.

Una componente pari al 40% delle Opzioni verrà attribuita a pronti (up-front), al momento del riconoscimento, mentre la restante parte, pari al 60%, verrà attribuita in cinque tranches annuali pari al 12% l’una, a seguito dell’approvazione del bilancio della Banca dei rispettivi esercizi da parte dell’Assemblea di Banca Finint e del relativo bilancio consolidato.

Dall’esercizio 2022 gli LTIP rientrano nella fattispecie *equity-settled share-based payment transactions* e vengono rappresentati a fronte della rilevazione economica effettuata sulla base della miglior stima dell’importo maturato alla data con le informazioni disponibili e prospettiche a fronte di un incremento di patrimonio netto Riserva Stock Option in quanto il Gruppo si attende che tali opzioni siano effettivamente regolate con la consegna delle azioni al momento dell’esercizio da parte del beneficiario.

Il piano 2021-23 trattato nell'esercizio 2021 come *cash-settled share-based payment transactions* ha avuto una variazione di stima nel modo in cui tale piano sarà regolato sulla base della probabilità di regolamento tramite azioni invece che disponibilità liquide espresso dal consiglio di Banca Finint. Tale variazione ha comportato un'attribuzione del debito per remunerazione variabile presente al 31.12.2021 a Riserva Stock Option oltre che della componente economica di pertinenza dell'esercizio 2022.

Il piano che interessa il triennio 2022 -24 avrà impatti numerici a decorrere dall'esercizio 2023.

Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

L'attività di *leasing* del Gruppo Banca Finint è svolta in qualità di locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria che interessa gli uffici della sede di Conegliano e diversi contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività delle varie società presso altre sedi (uffici della sede di Milano, Trento, Roma e Bolzano), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autovetture.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali le società del Gruppo si sono impegnate a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

Il Gruppo Banca Finint non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Il Gruppo Banca Finint si avvale della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2022 a:

- Euro 16 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 72 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da <i>sub-leasing</i>	Utili/perdite da operazioni <i>sale & lease back</i>
Fabbricati	14.332	9.283	200	1.191	-	-
Impianti	-	-	-	3	-	-
Altri beni	-	-	-	3	-	-
Totale complessivo	14.332	9.283	200	1.197	-	-

SEZIONE 2 – LOCATORE

Il Gruppo non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



Allegati al Bilancio Consolidato

ALLEGATO 1**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione E&Y S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	TOTALE	
	Banca Finint S.p.A	Società controllate
Revisione contabile	90	100
Servizi di attestazione	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
Totale complessivo	90	100

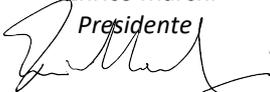
I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 Aprile 2021 ha provveduto a conferire, con decorrenza dalla data dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021, e sino ad approvazione bilancio 2030, l'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione E&Y S.p.A..

Conegliano, lì 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente




BANCA FININT



Bilancio d'esercizio 2022

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1- 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



BANCA FININT S.p.A.

Schemi di Bilancio d'esercizio





BANCA FININT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	171.156.415	154.886.520
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	51.950.870	52.829.989
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	6.400
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	51.950.870	52.823.589
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	71.174.749	44.812.827
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	542.576.182	269.865.057
a) crediti verso banche	8.911.599	5.038.631
b) crediti verso clientela	533.664.583	264.826.426
70 PARTECIPAZIONI	60.951.811	21.403.594
80 ATTIVITÀ MATERIALI	4.407.867	5.311.227
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	80.161.822	79.165.428
di cui: AVVIAMENTO	75.253.243	75.253.243
100 ATTIVITÀ FISCALI	4.445.431	6.120.692
a) correnti	170.056	207.461
b) anticipate	4.275.375	5.913.231
120 ALTRE ATTIVITÀ	39.687.312	11.912.327
TOTALE DELL'ATTIVO	1.026.512.459	646.307.661

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	810.765.994	472.181.756
a) debiti verso banche	317.612.762	-
b) debiti verso la clientela	493.153.232	472.181.756
c) titoli in circolazione	-	-
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	216.362
60 PASSIVITÀ FISCALI	219.248	278.231
a) correnti	-	35.952
b) differite	219.248	242.279
80 ALTRE PASSIVITÀ	36.084.661	18.232.362
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	3.489.849	3.952.817
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	1.001.651	523.869
a) impegni e garanzie rilasciate	1.651	-
c) altri fondi per rischi e oneri	1.000.000	523.869
110 RISERVE DA VALUTAZIONE	(921.612)	(197.669)
140 RISERVE	11.119.875	9.182.878
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.463.500	57.463.500
160 CAPITALE	91.743.007	71.817.500
180 UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	15.546.286	12.656.055
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.026.512.459	646.307.661

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	17.937.753	9.562.286
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	16.879.912	8.288.185
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(4.681.775)	(2.635.858)
30 MARGINE DI INTERESSE	13.255.978	6.926.428
40 COMMISSIONI ATTIVE	45.732.535	41.683.613
50 COMMISSIONI PASSIVE	(788.561)	(641.322)
60 COMMISSIONI NETTE	44.943.974	41.042.291
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.761.645	1.831.624
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	187.425	(166.123)
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	282.570	1.624.703
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262.118	1.200.359
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.452	424.344
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(2.005.677)	(5.678)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.005.677)	(5.678)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	60.425.915	51.253.245
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(706.603)	(1.280.946)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(579.959)	(1.106.552)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(126.644)	(174.394)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	59.719.312	49.972.299
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(38.093.136)	(32.579.765)
a) spese per il personale	(24.920.073)	(22.194.822)
b) altre spese amministrative	(13.173.063)	(10.384.943)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.166.301)	(224.981)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.651)	-
b) altri accantonamenti netti	(1.164.650)	(224.981)
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.029.013)	(1.037.359)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(1.014.855)	(545.771)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.274.808	1.862.536
210 COSTI OPERATIVI	(39.028.497)	(32.525.340)
240 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	(836.000)
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5.586	31.316
260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	20.696.401	16.642.275
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(5.150.115)	(3.986.220)
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	15.546.286	12.656.055
300 UTILE (PERDITA) DI PERIODO	15.546.286	12.656.055

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.546.286	12.656.055
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	34.594	119.308
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	473.126	(100.197)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. ATTIVITA' FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	(1.231.663)	(90.006)
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	(723.943)	(70.895)
180. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (voce 10+170)	14.822.343	12.585.160

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto			Redditi complessivi dell'esercizio	
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
- azioni ordinarie	71.817.500		71.817.500				19.919.529						91.737.029
- altre azioni							5.978						5.978
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500										57.463.500
Riserve													
a) di utili	15.270.392		15.270.392	1.452.525		(124.696)							16.598.221
b) altre	(6.087.514)		(6.087.514)							609.168			(5.478.346)
Riserve da valutazione	(197.669)		(197.669)										(921.612)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	12.656.055		12.656.055	(1.452.525)	(11.203.530)							15.546.286	15.546.286
Patrimonio netto	150.922.264		150.922.264			(124.696)						14.822.343	174.951.056

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditi complessivi dell'esercizio	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:												
- azioni ordinarie	71.817.500		71.817.500									71.817.500
- altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500									57.463.500
Riserve												
a) di utili	13.986.733		13.986.733	18.225.001	(16.999.202)	57.860						15.270.392
b) altre	(6.087.514)		(6.087.514)									(6.087.514)
Riserve da valutazione	(126.774)		(126.774)									(197.669)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	19.029.357		19.029.357	(18.225.001)	(804.356)							12.656.055
Patrimonio netto	156.082.802		156.082.802			57.860						12.585.160
												150.922.264

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importi in Euro	
	31/12/2022	31/12/2021
1. GESTIONE	22.509.862	19.159.801
- risultato d'esercizio (+/-)	15.546.286	12.656.055
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	1.753.709	199.930
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	706.603	2.116.946
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.323.247	859.457
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.166.301	224.981
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.980.059	3.778.759
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.966.343)	(676.327)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(327.744.480)	19.701.277
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.400	133.784
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(880.990)	544.882
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(29.301.163)	34.001.845
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(273.291.084)	(27.882.359)
- altre attività	(24.277.643)	12.903.126
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	337.899.511	(68.034.336)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	338.624.058	(24.100.760)
- passività finanziarie di negoziazione	(216.362)	(47.384)
- altre passività	(508.185)	(43.886.192)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	32.664.893	(29.173.258)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	3.496.675	1.416.908
- dividendi incassati su partecipazioni	3.496.675	1.400.000
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(8.688.143)	(3.776.080)
- acquisti di partecipazioni	(6.511.421)	(1.456.584)
- acquisti di attività materiali	(165.473)	(402.412)
- acquisti di attività immateriali	(2.011.249)	(1.917.084)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.191.469)	(2.359.172)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISI		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.203.530)	(17.803.558)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISI (C)	(11.203.530)	(17.803.558)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	16.269.895	(49.335.989)

RICONCILIAZIONE

Valori di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	154.886.521	204.222.510
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	16.269.895	(49.335.989)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	171.156.416	154.886.521



Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il presente bilancio d'esercizio, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2021. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento e alla successiva Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione E&Y S.p.A..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente, riclassificati sulla base degli schemi previsti dal 7° aggiornamento della circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dalla normativa, per gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022

In relazione ai Principi contabili che troveranno prima applicazione in data successiva al 31 dicembre 2022 si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- La valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita, in particolare con riferimento all'avviamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, pur essendo controllata da Finint S.p.A.. Lo statuto di quest'ultima esclude infatti l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Banca e sulle sue controllate.

Contributi percepiti dalle pubbliche amministrazioni

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della Legge 124/2017 (Legge per il mercato e la concorrenza), si rende noto che la Banca ha percepito nell'esercizio 2021 somme dal Fondo di Garanzia L.23/12 n. 662 c/o Mediocredito Centrale S.p.A. complessivi Euro 206 mila a fronte della liquidazione di n. 2 fidejussioni

poste a garanzie di finanziamenti a piccole medie imprese che nel corso del 2022 sono stati risolti per inadempimento della controparte.

Consolidato fiscale

A partire dal periodo d'imposta 2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di società consolidata, unitamente alla consolidante Finint S.p.A..

Attualmente partecipa al consolidato fiscale con validità per il triennio 2021 – 2022 – 2023.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Gruppo IVA

A partire dal periodo d'imposta 2019 è stato costituito il Gruppo IVA Finint S.p.A., ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Banca Finint S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA Finint S.p.A. unitamente alla società Finint S.p.A., che ha assunto il ruolo di rappresentante del Gruppo IVA, e alle altre società controllate direttamente o indirettamente da Finint S.p.A.

A fronte della costituzione del Gruppo IVA, i soggetti partecipanti vengono considerati come un unico soggetto passivo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto con attribuzione di un proprio numero di partita IVA.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

Attività finanziarie

a. Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

b. Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito) e senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (strumenti di debito).

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un’attività se così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa (es. quando l’attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell’attività).

Un’attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).
- Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:
- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un’altra variabile prestabilita (“sottostante”);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All’atto della rilevazione iniziale, che avviene allorché la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali nelle limitate circostanze in cui non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo quale miglior stima del *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo per i titoli di debito e finanziamenti, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

4- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, sempreché siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La

contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o periodo infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL – Expected Credit Losses"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "Stage" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;

- Rilevazione, nell’ambito dell’attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L’attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività;
- L’entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

5- Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni all’atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano controllate le società in cui la società controllante:

- abbia il potere di decidere sulle attività rilevanti dell’entità;
- abbia l’esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità partecipata;
- abbia la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un’influenza significativa. Si presume che la società eserciti un’influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici adesso connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

6 - Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing*

operativo (per i locatori). Tale voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di “*leasing*”.

b) Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dalla Società ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all’uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo storico d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l’ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l’opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce “170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

L’ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

L’ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce “120 Altre attività” è iscritto alla voce “200. Altri oneri/proventi di gestione”.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

6.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d’uso di beni oggetto di contratti di “leasing”

Ai sensi dell’IFRS 16, il “*leasing*” è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un’attività (l’attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un’attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali, i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell’inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell’attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall’IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell’esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti “non *leasing*”, quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell’esercizio.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell’attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing*, l’attività consistente nel diritto di utilizzo viene ammortizzata da quest’ultimo lungo la sua vita utile, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall’IFRS 16, paragrafo 32.

d) Criteri di cancellazione

L’attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell’attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell’attività, sono rilevate a conto economico nella voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

Il diritto d’uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

7- Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all’attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo storico d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene immateriale.

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

7.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette acquisite la differenza (*badwill*) è rilevata a conto economico, come previsto dall'IFRS 3.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio

potere su tale entità. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Alla data di primo consolidamento, tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. purchase method), in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a. identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b. determinazione della data di acquisizione. L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia, è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio
- c. determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come somma del corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita e dell'importo dell'interessenze di minoranza nell'acquisita. Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al fair value (applicando il cosiddetto full goodwill method) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

- d. allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e. l'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento nella voce "100. Attività immateriali"; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

7.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisto e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

8- Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nelle voci "100 Attività fiscali" dell'attivo e "60 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le passività fiscali differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate,

collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le attive fiscali differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le attive fiscali differite collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le attive fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

Il Gruppo compensa le attività e le passività fiscali differite se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

9 - Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

c) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

10 - Passività finanziarie

a. Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i

costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

b. Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

10.1 – Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

a. Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle. Sono compresi i corrispettivi potenziali rilevati nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

b. Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate fair value con variazioni rilevate a conto economico.

c. Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute, annullate ovvero adempiute.

10.2 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

11 - Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste: quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

12 - Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative del bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- il corrispettivo potenziale connesso all’acquisizione di Banca Consulia S.p.A., valutate al fair value in modo continuativo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della

“Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere ridotto del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all’entità come corrispettivo per l’obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell’ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell’IFRS 15, qualora sia probabile che l’entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell’obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo nell’applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio né in quello precedente non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio di attività e passività finanziarie.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate

Non rileva tale casistica nell'esercizio in esame.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita). Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale il Gruppo ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value, che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (non rettificati) espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un’opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull’utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l’obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all’utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

L’esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca, ove possibile, utilizza tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia “liquido”, con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa. Nella *policy* interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione *over-the-counter* utilizzati dai principali *information provider* (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione *Risk Management*.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR, da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono *eligible* per la valutazione al costo ammortizzato.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi sono classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi

sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Banca classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del *fair value*, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli *asset* oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.055	8.353	41.543	741	5.584	46.498
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.055	8.353	41.543	741	5.584	46.498
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.029	267	22.879	21.690	429	22.693
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	50.084	8.620	64.422	22.431	6.013	69.191
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	216	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	216	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Informativa tra livelli del fair value (Livello 1 e Livello 2)

Non si sono verificati nell'esercizio trasferimenti tra livelli nella gerarchia del *fair value*.

Impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati

Non rileva la componente CVA (*Credit Value Adjustment*) per il derivato che la Banca ha in essere a fine esercizio.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	6	-	46.498	22.693	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	9.790	5.184	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	4.262	4.899	-	-	-
2.2 Profitti	-	-	-	97	247	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	97	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	97	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	247	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	5.431	38	-	-	-
3. Diminuzioni	-	6	-	14.745	4.998	-	-	-
3.1 Vendite	-	6	-	3.382	400	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	8.514	3.143	-	-	-
3.3 Perdite	-	-	-	331	1.452	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	331	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	331	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	1.452	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	2.518	3	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	41.543	22.879	-	-	-

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	216	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	216	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	216	-	-
3.3.1 Conto Economico	216	-	-
- di cui Plusvalenze	216	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	542.576	412.819	-	129.757	269.865	160.302	-	109.956
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	542.576	412.819	-	129.757	269.865	160.302	-	109.956
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	810.766	-	-	810.766	472.182	-	-	472.182
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	810.766	-	-	810.766	472.182	-	-	472.182

Legenda

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2022 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	42	45
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	102.799	29.086
c) Conti correnti e depositi presso banche	68.316	125.756
Totale	171.157	154.887

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	6
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	6
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	6
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	6

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	31/12/2022	31/12/2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	6
Totale B	-	6
Totale (A+B)	-	6

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	189	106	35.156	741	1.889	41.897
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	189	106	35.156	741	1.889	41.897
2. Titoli di capitale	1.866	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	8.247	5.088	-	3.696	3.298
4. Finanziamenti	-	-	1.299	-	-	1.303
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.299	-	-	1.303
Totale	2.055	8.353	41.543	741	5.585	46.498

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale	1.866	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	1.866	-
2. Titoli di debito	35.451	44.527
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	512
d) Altre società finanziarie	35.451	44.015
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	13.335	6.994
4. Finanziamenti	1.299	1.303
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.299	1.303
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	51.951	52.824

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	48.029	99	20.742	21.690	212	20.558
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	48.029	99	20.742	21.690	212	20.558
2. Titoli di capitale	-	167	2.137	-	217	2.136
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	48.029	266	22.879	21.690	429	22.694

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	68.870	42.460
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	44.524	17.108
c) Banche	3.405	4.469
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	13.886	11.578
e) Società non finanziarie	7.055	9.305
2. Titoli di capitale	2.304	2.353
a) Banche	167	217
b) Altri emittenti:	2.137	2.136
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	4
- società non finanziarie	2.137	2.132
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	71.174	44.813

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	69.170	44.525	-	-	-	301	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	69.170	44.525	-	-	-	301	-	-	-	-
Totale (T-1)	42.634	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	3.934	-	-	-	-	3.934	4.311	-	-	-	-	4.311
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.934	-	-	X	X	X	4.311	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	4.905	73	-	-	-	4.978	626	102	-	-	-	728
1. Finanziamenti	251	73	-	-	-	-	626	102	-	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	251	73	-	X	X	X	626	102	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	251	73	-	X	X	X	626	102	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.654	-	-	-	-	4.654	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	4.654	-	-	-	-	4.654	-	-	-	-	-	-
Totale	8.839	73	-	-	-	8.912	4.937	102	-	-	-	5.039

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	56.680	7.145	52.556	-	-	116.381	68.782	5.280	30.855	-	-	104.917
1. Conti correnti	1.725	207	12.462	X	X	X	3.759	110	13.618	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	30.843	1.838	12.183	X	X	X	39.344	1.910	5.898	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	163	-	2	X	X	X	138	2	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	23.949	5.100	27.909	X	X	X	25.541	3.258	11.339	X	X	X
2. Titoli di debito	417.284	-	-	412.819	-	4.465	159.909	-	-	159.909	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	417.284	-	-	412.819	-	4.465	159.909	-	-	159.909	-	-
Totale	473.964	7.145	52.556	412.819	-	120.846	228.691	5.280	30.855	159.909	-	104.917

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 14.394 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici. Si evidenzia in particolare la quota classificata nel terzo stadio è prevalentemente relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 44.864 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 56.958 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "bullet";
 - acquisti di crediti deteriorati;

- crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 417.284 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento per Euro 257 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito dell'acquisizione del portafoglio della società controllata;
- incremento per Euro 17 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile alle erogazioni e acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	417.284	-	-	159.909	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	412.819	-	-	159.909	-	-
b) Altre società finanziarie	2.475	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.990	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	56.680	7.145	52.556	68.782	5.280	30.855
a) Amministrazioni pubbliche	6	-	-	6.088	-	-
b) Altre società finanziarie	17.683	2.399	1.658	19.887	2074	787
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	37.954	4.573	37.469	41.683	3.034	25.801
d) Famiglie	1.037	173	13.429	1.124	172	4.267
Totale	473.964	7.145	52.556	228.691	5.280	30.855

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	422.205	422.205	-	-	-	267	-	-	-	-
Finanziamenti	52.908	45.408	9.598	12.405	90.679	1.421	222	5.186	38.123	4
Totale 31/12/2022	475.113	467.613	9.598	12.405	90.679	1.688	222	5.186	38.123	4
Totale 31/12/2021	223.315	159.929	12.111	10.444	78.654	1.558	240	5.063	47.798	-

La rappresentazione delle attività "impaired acquisite o originate" è distinta per tipologia di operazioni, in particolare si rilevano:

- Acquisti di portafogli NPE poci per Euro 28.029 mila lordi e Euro 371 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. "POCI".
- Acquisti di singoli crediti NPE rientranti nell'ambito di operazioni di *specialized lending* per Euro 66.223 mila lordi e Euro 36.825 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti, che beneficiano di garanzie che fissano il valore del credito nel bilancio della Banca, sono rilevati al valore di carico della cedente. Si rimanda

per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. "Acquisti Single Name".

- Crediti rientranti nell'acquisto del ramo d'azienda di Banca della Nuova Terra perfezionatasi nel 2015 per Euro 850 mila lordi e Euro 847 mila netti. Tali crediti sono rilevati al valore di carico della cedente.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	3.939	-	363	94	-	15	2	9	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Relais Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Reno Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Redlabrador S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Zeus Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
PS Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
ICCT Leasco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
GBCI Leasco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
IREC Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
NINFEA Leasco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Banca Consulia S.p.A.	Conegliano	Conegliano	99,63	99,63
Finint Revalue S.p.A.	Conegliano	Conegliano	70,00	70,00
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
C.D. HOLDING S.R.L	Conegliano	Conegliano	25,00	25,00

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata effettuata l'acquisizione delle società: Banca Consulia S.p.A. e Finint Revalue S.p.a. e sono state costituite le società IREC Leaseco S.r.l. e NINFEA Leaseco S.r.l. nell'ambito di operazioni di cessione ad un veicolo per la cartolarizzazione (SPV) di portafogli di crediti originati da contratti di *leasing* in bonis e deteriorati, nella quali le LeaseCo. sono mere intestatarie formali dei relativi contratti di *leasing* e della proprietà dei beni sottostanti ai medesimi.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva (*)			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	12.308		2.500
Finint Immobiliare S.r.l.	8.185		
Relais Leaseco S.r.l.	665		74
Plavis Lease S.r.l.	47		130
Reno Lease S.r.l.	42		397
Morgana 1 S.r.l.	10		
Redlabrador S.r.l.	10		320
Spicy Green Leaseco S.r.l.	10		16
Zeus Leaseco S.r.l.	10		45
PS Leaseco S.r.l.	10		
ICCT Leasco S.r.l.	10		3
GBCI Leasco S.r.l.	97		11
IREC Leaseco S.r.l.	10		
NINFEA Leasco S.r.l.	10		
Banca Consulia S.p.A.	30.923		
Finint Revalue S.p.A.	6.505		
B. Imprese controllate in modo congiunto (*)			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole (*)			
C.D. HOLDING S.R.L	2.100		
Totale	60.952		3.497

(*) Il fair value delle partecipazioni non viene esposto in tabella in quanto si tratta di società non quotate

Come previsto dallo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, le Partecipazioni sono valutate al costo d’acquisto. Se esistono evidenze che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; le valutazioni sono state predisposte utilizzando i dati contenuti dal budget 2022 e dalle proiezioni economiche per il periodo 2023-2024. Nello svolgimento del test è stata valutata la ragionevolezza e l’attendibilità dei dati inseriti nel piano, ponendo attenzione all’andamento degli ultimi anni actual e alla coerenza dei tassi di crescita del fatturato e dell’utile netto stimati nel piano rispetto ai risultati conseguiti.

Si rimanda alla sezione del consolidato relativa all’impairment test dell’avviamento per la partecipazione in Finanziaria Internazionale Investment SGR S.p.A., da cui emerge che non sussistono evidenze di riduzione di valore. Inoltre anche per le altre partecipazioni non sono emerse perdite durevoli di valore.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A Esistenze Iniziali	21.404	19.947
B Aumenti	37.488	1.467
1. Acquisti	37.298	117
2. Riprese di valore		
3. Rivalutazioni		
4. Altre variazioni	190	1.350
C Diminuzioni	(40)	(10)
1. Vendite	(40)	(10)
2. Rettifiche di valore		
3. Altre variazioni		
D Rimanenze finali	58.852	21.404
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	1.307	1.447
a) terreni	-	-
b) fabbricati	825	887
c) mobili	28	56
d) impianti elettronici	16	5
e) altre	438	499
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.101	3.864
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.101	3.858
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	3
e) altre	-	3
Totale	4.408	5.311
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ri	-	-

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

Per le attività materiali ad uso funzionale è utilizzato il criterio di valutazione al costo.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

Fabbricati	3,48%
Impianti elettronici	20%
Mobili e arredi	12% e 15%
Altre:	
o Impianti condizionamento	16,67%
o Impianti – altri	15%
o Macchine elettroniche	20%
o Autovetture	25%
o Altri beni	15%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene qualora il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nelle classi di Immobili, Impianti e Macchinari di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono interamente relative ad attività oggetto di *leasing* operativo, ammortizzate per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16. Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzate per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde	-	7.611	484	104	1.468	9.667
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(2.866)	(428)	(97)	(965)	(4.356)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	4.745	56	7	503	5.311
B. Aumenti:	-	135	7	17	148	307
B.1. Acquisti	-	-	7	17	148	172
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di i	-	-	-	-	-	-
B.7. Altre variazioni	-	135	-	-	-	135
C. Diminuzioni	-	(954)	(35)	(8)	(213)	(1.210)
C.1. Vendite	-	-	(7)	-	-	(7)
C.2. Ammortamenti	-	(62)	(28)	(6)	(213)	(309)
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputat	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investin	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via c	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	(892)	-	(2)	-	(894)
D. Rimanenze finali nette	-	3.926	28	16	438	4.408
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	2.866	428	97	965	4.356
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.792	456	113	1.403	8.764
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	75.253	x	75.253
A.2 Altre attività immateriali	4.909	-	3.912	-
di cui: software	4.909	-	3.912	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.909	-	3.912	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	4.909	-	3.912	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	4.909	75.253	3.912	75.253

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20% e 33,33% a seconda della vita utile stimata (5 o 3 anni).

La vita utile residua delle attività immateriali, interamente costituite da *software*, viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

L'iscrizione dell'avviamento è avvenuta nell'esercizio 2020 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle partecipate Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. in Banca Finint

S.p.A.. La rilevazione è frutto dell'elisione del valore delle partecipazioni in contropartita al loro patrimonio netto, da cui è emerso un disavanzo di fusione allocato ad avviamento rispettivamente per Euro 71.382 mila ed Euro 4.707 mila. Nel corso del 2021 l'avviamento allocato sulla CGU Advisory è stato oggetto di rettifica parziale per un importo pari a Euro 836 mila.

Le CGU riferibili alle suddette società incorporate sono state identificate con delle business unit ben distinte, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, sostanzialmente coincidenti con le precedenti legal entities.

Nella tabella di seguito allegata si riepiloga l'ammontare di avviamento allocato alle varie CGU, nello specifico:

CGU	31/12/2022	31/12/2021
CGU Gestione	71.382	71.382
CGU Advisory	3.871	3.871
Totale	75.253	75.253

Si rimanda alla sezione relativa all'*impairment test* sugli avviamenti in consolidato per la relativa analisi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali	76.089	-	-	5.110	-	81.199
A.1 Riduzione di valore totali nette	(836)	-	-	(1.198)	-	(2.034)
A.2 Esistenze iniziali nette	75.253	-	-	3.912	-	79.165
B Aumenti	-	-	-	2.011	-	2.011
B.1. Acquisti	-	-	-	2.011	-	2.011
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	0	-	-	(1.015)	-	(1.015)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Rettifiche di valore	-	-	-	(1.015)	-	(1.015)
- Ammortamenti	x	-	-	(1.015)	-	(1.015)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	75.253	-	-	4.908	-	80.161
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.213	-	2.213
E Rimanenze finali lorde	75.253	-	-	7.121	-	82.374
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

La Banca non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

9.3 Altre informazioni

In riferimento alle informazioni richieste dallo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda e del consolidato fiscale, per determinate differenze temporanee, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Inoltre, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali anticipate con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/2011 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Con riferimento a tali imposte anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che al 31 dicembre 2022 risultano rilevate in bilancio attività fiscali per euro 7 mila.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Crediti	302	582		118	1.002	433
Crediti (L. 214/2011)	6		1		7	8
Altri strumenti finanziari					-	-
Avviamenti affrancati	2.753				2.753	3.352
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)					-	-
Oneri pluriennali					-	-
Immobilizzazioni materiali	14				14	14
Immobilizzazioni immateriali					-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)					-	-
Spese di rappresentanza					-	-
Oneri relativi al personale	43				43	-
Fondo rischi spese legali	275				275	144
Compensi amministratori	175				175	128
TFR	-	-			-	136
Perdite fiscali	-				-	1.675
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-				-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari			4		4	4
Altre	2				2	20
Attività per imposte anticipate lorde	3.570	582	5	118	4.275	5.914
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	3.570	582	5	118	4.275	5.914

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a disallineamenti temporanei tra valori contabili e valori fiscali, ad esempio valori contabili eccedenti i valori fiscalmente riconosciuti conseguenti alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari. La composizione delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 è la seguente.

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Plusvalenze da rateizzare					-	-
Avviamenti					-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	91		18		109	115
Strumenti finanziari	11	83		17	110	127
Oneri relativi al personale					-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari					-	-
Altre					-	-
Passività per imposte differite lorde	102	83	18	17	219	242
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite nette	102	83	18	17	219	242

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	5.667	5.819
2 Aumenti	434	4.310
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	434	4.310
a) relative a precedenti esercizi	18	1.374
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	416	2.936
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2.526)	(4.462)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.525)	(4.461)
a) rigiri	(2.525)	(4.249)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	(212)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(1)	(1)
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	(1)	(1)
b) altre	-	-
4 Importo finale	3.575	5.667

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	8	10
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(1)	(2)
3.1 Rigiri	(1)	(2)
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	7	8

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	135	145
2 Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(15)	(10)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(15)	(10)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(15)	(10)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	120	135

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	245	225
2 Aumenti	651	38
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	651	38
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	651	38
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(196)	(18)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(196)	(18)
a) rigiri	(196)	(18)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	700	245

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	109	204
2 Aumenti	99	109
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	99	109
a) relative a precedenti esercizi	99	109
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(108)	(204)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(108)	(204)
a) rigiri	(108)	(152)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	(52)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	100	109

10.7 Altre informazioni

A partire dal periodo d'imposta 2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di società consolidata, unitamente alla consolidante Finint S.p.A..

Attualmente partecipa al consolidato fiscale con validità per il triennio 2021 – 2022 – 2023.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Acconti IRES e IRAP	163	208
Altri crediti e ritenute	7	-
Attività per imposte correnti lorde	170	208
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	170	208

Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari IRES e IRAP	-	(36)
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	-	(36)
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	-	(36)

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per mutui fiscali	21.418	-
Partite in corso di lavorazione	4.545	5.233
Altre partite	4.354	411
Crediti verso controllata	1.677	-
Crediti per prestazioni di servizi	1.542	812
Acconti/Crediti d'imposta	1.462	1.049
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.176	750
Operazioni in titoli da regolare	1.148	1.508
Crediti verso consolidate per consolidato fiscale	940	853
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	638	503
Crediti verso fornitori per anticipi/cauzioni	436	235
Crediti per dividendi da incassare	320	-
Migliorie su beni di terzi	32	79
Crediti verso consolidante per consolidato fiscale	-	478
Totale	39.687	11.912

Nell'esercizio 2022 la voce Altre Attività include i crediti fiscali ecobonus acquistati da un spv con finalità di compensazione per Euro 21.418 mila, tra le Altre Partite sono compresi crediti vari di Euro 4.225 mila di cui Euro 3.649 mila riguardanti l'acquisto di un portafoglio Npe a valere da gennaio 2023, tra le Partite in corso di lavorazione sono compresi bonifici da regolare per complessivi Euro 4.292 mila, crediti verso controllata per Euro 1.677.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				-			
2. Debiti verso Banche	317.613	X	X	X	-	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	317.613	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	317.613			317.613	-			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Al termine dell'esercizio 2022 le passività finanziarie al costo ammortizzato verso banche per Euro 318 milioni sono interamente riferibili all'accensione di un conto di liquidità con la società controllata.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	396.959	X	X	X	297.591	X	X	X
2. Depositi a scadenza	89.506	X	X	X	165.132	X	X	X
3. Finanziamenti	2.893	X	X	X	4.792	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	2.893	X	X	X	4.792	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	3.302				4.054			
6. Altri debiti	493	X	X	X	613	X	X	X
Totale	493.153				472.182			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A fine dell'esercizio 2022 la voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è in aumento, rispetto l'esercizio precedente, di Euro 20.971 mila imputabile principalmente all'incremento della raccolta diretta relativi a conti correnti a vista per rapporti di *paying agent* e *account bank* per Euro 99.368 mila, alla riduzione di Euro 75.626 mila dei depositi vincolati, alla riduzione di mutui passivi, rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia, per Euro 1.899 mila, alla riduzione di passività verso Lessor per la rilevazione dei diritti d'uso IFRS16 per Euro 752 mila.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2022, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	818	214	1.032
Indicizzazione	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	818	214	1.032

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	95	46	411	280	430	2.041	3.303

Scadenza pagamenti leasing	Entro 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	179	180	343	597	554	435	338	677	3.303

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Valore nominale o nozionale	31/12/2022				Fair value*	Valore nominale o nozionale	31/12/2021			Fair value*
		Fair Value			Fair Value						
		L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Depositi verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari											
1.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	216	X	
1.1. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
2. Derivati creditizi											
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
Totale B	X	-	-	-	X	X	-	-	216	X	
Totale A+B	X	-	-	-	X	X	-	-	216	X	

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2022 il saldo è pari a zero per la cessione del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa non detenuto con finalità di copertura.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Altri debiti diversi	11.975	-
Debiti verso il personale	5.598	5.167
Partite in corso di lavorazione	4.743	4.156
Debiti verso fornitori	4.326	3.251
Debiti per consolidato fiscale	2.324	78
Operazioni in titoli da regolare	2.023	1.162
Debiti verso enti previdenziali	1.931	1.637
Debiti verso Erario	1.030	907
Altre partite	633	279
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	581	565
Debiti IVA di Gruppo	543	217
Debiti verso organi sociali	203	623
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	173	107
Partite viaggianti	-	83
Totale	36.085	18.232

L'importo di "Altri debiti diversi" si riferisce alle partite debitorie nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società controllata.

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2023, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

Le "Partite in corso di lavorazione" sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

I debiti per il consolidato fiscale ed i debiti per il Gruppo IVA sono costituiti da passività verso la società consolidante/rappresentante Finint S.p.A..

Nella voce "Operazioni in titoli da regolare" sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	3.953	3.458
B. Aumenti	823	789
B.1 Accantonamento dell'esercizio	823	651
B.2 Altre variazioni in aumento	-	138
C. Diminuzioni	1.286	294
C.1 Liquidazione effettuate	369	177
C.2 Altre variazioni in diminuzione	917	117
D. Rimanenze finali	3.490	3.953

Le Altre variazioni in diminuzione includono gli effetti della valutazione attuariale del TFR

9.2 Altre informazioni

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi.

In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'2,30%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 4,17%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2022;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 3,225%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.000	524
4.1 controversie legali e fiscali	-	524
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	1.000	-
Totale	1.002	524

La Banca ha ricevuto una contestazione in merito a una prestazione di servizi. In considerazione della significativa rilevanza economica della pretesa ricevuta e del fatto che la valutazione ad essa relativa presenta aspetti di particolare aleatorietà, per massima prudenza si è ritenuto opportuno accantonare un importo di Euro 1.000 mila.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	524	524
B. Aumenti	-	-	1000	1000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1000	1000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	524	524
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	524	524
D. Rimanenze finali	-	-	1000	1000

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	2	-	-	2
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	2	-	-	2

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Relativamente all'aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso si rimanda alla sezione Altri Aspetti Significativi della Relazione sulla Gestione.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 91.737.029 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale	91.743	71.817
Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
Riserve	11.120	9.184
(Azioni Proprie)	-	-
Riserve da valutazione	(922)	(198)
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	15.546	12.656
Totale	174.951	150.922

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	-
B. Aumenti	7.152.434	2.146.324
B.1 Nuove emissioni	7.152.434	2.146.324
- a pagamento:	7.152.434	2.146.324
- operazioni di aggregazioni di imprese	7.152.434	2.146.324
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	78.969.934	2.146.324
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	78.969.934	2.146.324
- interamente liberate	78.969.934	2.146.324
- non interamente liberate	-	-

Nel corso dell'esercizio, il Capitale ha subito un incremento di Euro 19.920 mila per l'emissione di azioni ordinarie e speciali nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società controllata.

12.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2022	31/12/2021
a) Riserva legale	2.935	2.303
b) Riserva straordinaria	13.424	12.729
c) Riserva da fusione	830	830
d) Riserva da riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	539
e) Utili (perdite) portate a nuovo	-	-
f) Riserva di utili non distribuibile	609	-
Totale	18.337	16.401

In ottemperanza all'art. 2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che la riserva legale è disponibile unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre, si segnala che le Riserve da valutazione (voce 110 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze e minusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19.

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile

	31/12/2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	91.743				
(Azioni proprie)	-				
Riserva da sovrapprezzi di emissione	57.464	A,B			
Riserva da partecipazioni	(6.701)				
Riserve di utili					
- Riserva legale	2.935	B			
- Riserva straordinaria	13.424	A,B,C			
- Riserva da fusione	830	A,B,C			
- Riserva da riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	A,B,C			
- Riserva stock option	609	B			
- Riserva di utili/perdite di titoli di capitale	(300)	A,B,C			
Riserve da valutazione		1)			
- Riserve da valutazione strumenti finanziari	(1.025)				
- Riserva da valutazione - utili (perdite) attuariali	103				
Riserva di FTA	(217)				
Risultato dell'esercizio	15.546				
Totale	174.951				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1) Le riserve di valutazione sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 38/05

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	16.954	39	2.742	-	19.735	31.077
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	15.434	-	-	-	15.434	29.824
e) Società non finanziarie	1.174	-	2.742	-	3.916	903
f) Famiglie	346	39	-	-	385	350
2. Garanzie finanziarie rilasciate	4.928	-	6.143	-	11.071	11.592
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	32
e) Società non finanziarie	4.928	-	6.143	-	11.071	11.560
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	21.882	39	8.885	-	30.806	42.669

Gli “Impegni a erogare fondi” comprendono i margini disponibili su linee di credito, gli impegni residui assunti dalla Banca a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e gli impegni residui a sottoscrivere titoli ABS nell’ambito di operazioni di *specialized lending*.

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell’interesse di altre società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Altre garanzie rilasciate	716	491
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	716	491
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	5.082	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5.082	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	5.798	491

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31/12/2022	31/12/2021
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.546	8.471
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-
Totale	5.546	8.471

Rilevano ai fini della presente informativa i finanziamenti erogati a piccole medie imprese con fondi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31/12/2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
2. Gestione di portafogli	9.732
a) individuali	9.732
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione titoli	8.137.355
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.518.583
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	7.518.583
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.901.820
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	618.772
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.761	-	-	1.761	1.833
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.165	-	x	1.165	1.089
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	451	x	451	251
3.2 Crediti verso clientela	6.401	6.423	x	12.824	5.150
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x	925	925	274
6. Passività finanziarie	x	x	x	812	965
Totale	9.327	6.874	925	17.938	9.562
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	4.027	-	4.027	1.592
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	x	-	x	-	-

La sottovoce 3.2 Crediti verso clientela registra un incremento imputabile principalmente all'aumento degli interessi sui titoli di Stato indicizzati al tasso di inflazione per Euro 5.655 mila, sui crediti cd. "POCI" per Euro 2.835 mila come effetto dei maggiori volumi e rendimenti registrati nell'anno, sui crediti fiscali acquistati per Euro 699 mila, e sui depositi bancari per Euro 165 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 22 mila.

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche centrali	167	-	-	167	338
1.2 Debiti verso banche	2.622	-	-	2.622	26
1.3 Debiti verso clientela	1.893	-	-	1.893	2.272
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	4.682	-	-	4.682	2.636
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	104	-	-	104	137

Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 104 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	1.230	417
1. Collocamento titoli	1.155	273
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.155	273
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	6	26
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	6	26
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio	69	118
di cui: gestione di portafogli individuali	69	118
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	63	58
1. Banca depositaria	1	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	62	58
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	1.313	1.021
1. Conti correnti	1.290	998
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	1	2
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	17	16
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	5	5
i) Distribuzione di servizi di terzi	-	146
1. Gestioni di portafogli collettive	-	146
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	8.928	7.802
l) Impegni a erogare fondi	371	250
m) Garanzie finanziarie rilasciate	144	96
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	33.683	31.894
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	45.732	41.684

Le commissioni classificate nella voce "altre commissioni attive" sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca, nonché i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) presso propri sportelli:	69	118
1. gestioni di portafogli	69	118
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	1.155	419
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1.155	273
3. servizi e prodotti di terzi	-	146

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	203	177
d) Servizi di incasso e pagamento	131	97
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	1	3
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	57	166
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	397	199
Totale	789	642

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	254	209	189
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	11	-	34	-
D. Partecipazioni	3.497	-	1.400	-
Totale	3.508	254	1.643	189

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	0	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati	256	-	43	-	187
4.1 Derivati finanziari:	256	-	43	-	213
- su titoli di debito e tassi di interesse	256	-	43	-	213
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	(26)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	256	-	43	-	187

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262	-	262	1.200	-	1.200
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	262	-	262	1.200	-	1.200
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81	60	21	425	-	425
2.1 Titoli di debito	81	60	21	425	-	425
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	343	60	283	1.625	-	1.625
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	225	108	2.002	337	(2.006)
1.1 Titoli di debito	141	100	1.826	337	(1.922)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	8	176	-	(168)
1.4 Finanziamenti	84	-	-	-	84
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	-
Totale					(2.006)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(16)	-	-	(118)	-	-	103	-	122	-	91	(110)
- Finanziamenti	(16)	-	-	(118)	-	-	103	-	122	-	91	(110)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(6.035)	(965)	(10)	(23.914)	-	(1.626)	5.820	984	23.647	1.429	(670)	(996)
- Finanziamenti	(5.787)	(965)	(10)	(23.914)	-	(1.626)	5.820	984	23.647	1.429	(422)	(976)
- Titoli di debito	(248)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(248)	(20)
Totale	(6.051)	(965)	(10)	(24.032)	-	(1.626)	5.923	984	23.769	1.429	(579)	(1.106)

Le riprese di valore includono il rilascio delle rettifiche precedentemente appostate su posizioni che nel corso dell'esercizio sono passate a sofferenza, la cui rettifica è contabilizzata a conto economico al momento del passaggio di status. Conseguentemente, rettifiche e riprese di valore vanno lette congiuntamente nella loro esposizione netta.

Con riferimento alle attività "*impaired acquisite o originate*" le voci fanno riferimento alla rivalutazione dei portafogli acquisiti sulla base della differenza tra gli incassi previsti e quanto effettivamente rilevato nell'esercizio.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
		write-off	Altre	write-off			Altre
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	(16)	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	(10)	
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	
C. Totale	-	-	-	-	-	(26)	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(127)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(127)	(174)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(127)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(127)	(174)

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	22.919	19.994
a) salari e stipendi	16.487	14.872
b) oneri sociali	4.510	3.817
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	670	612
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	458	340
- a contribuzione definita	458	340
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	794	353
2) Altro personale in attività	(181)	323
3) Amministratori e sindaci	1.655	1.776
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre società	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	527	102
Totale	24.920	22.195

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente:	298	266
a) dirigenti	25	24
b) quadri direttivi	59	46
c) restante personale dipendente	214	196
Altro personale	7	10
Totale	305	276

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Consulenze legali, fiscali, notarili, professionali	3.837	1.889
Costi prestazioni informatiche	3.111	3.053
Prestazioni di servizi riaddebitabili e non riadd.	1.789	1.614
Imposte e tasse indirette	878	1.285
Fitti passivi, manutenzioni, spese immobili	618	475
Spese di trasporto, noleggio, costi auto	446	305
Costi di pubblicità, rappresentanza e beneficenza	406	176
Costi per ricerca del personale, elaborazioni presso terzi	365	266
Altre Spese	356	139
Contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	207	164
Fondo interbancario di tutela dei depositi	198	287
Premi assicurativi	186	82
Compensi società di revisione	179	121
Contributi associativi	157	165
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	143	118
Spese di vigilanza e trasporto valori	139	105
Canoni per servizi di informazione finanziaria, abbonamenti, riviste	102	91
Spese pulizia locali	41	38
Cancelleria e stampati	15	13
Totale	13.173	10.386

	31/12/2022
Canoni leasing a breve termine	16
Canoni leasing di modesto valore	63
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	79

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:		
a) impegni e garanzie rilasciate	2	-
Totale	2	-

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:		
a) controversie legali	1.165	225
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	-	-
Totale	1.165	225

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				-
1 Ad uso funzionale	1.029	-	-	1.029
- Di proprietà	305	-	-	305
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	724	-	-	724
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	1.029	-	-	1.029

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190*13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				-
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	1.015	-	-	1.015
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	1.015	-	-	1.015
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	1.015	-	-	1.015

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2022	31/12/2021
Amm.to spese di beni di terzi	48	111
Altri oneri	9	5
Soprawvenienze passive	31	-
Totale	88	116

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi per servizi e riaddebiti	1.503	1.294
Recupero di imposte da terzi	374	368
Soprawvenienze attive	222	200
Altri proventi	115	58
Recupero spese	29	42
Proventi da credito di imposta	119	16
Totale	2.363	1.978

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240*17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione*

Componente reddituale/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	836
1. Svalutazioni	-	836
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	836

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Componente reddituale/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	6	31
- utile da cessione	6	31
- perdite da cessione	-	-
Totale	6	31

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(3.075)	(1.234)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(14)	21
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.075)	(2.835)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14	61
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.150)	(3.987)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	20.696	16.642
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	20.696	16.642
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(4.967)	(3.994)
Differenze permanenti	1.741	251
Altro	(821)	952
IRAP (ordinaria)	(1.103)	(1.197)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.150)	(3.988)

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	15.546	12.656
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	35	119
a) variazioni di fair value	35	177
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	(58)
70. Piani a benefici definiti	652	(138)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(179)	38
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.840)	(135)
a) variazioni di fair value	(1.887)	17
b) rigiro a conto economico	47	(152)
- rettifiche per rischio di credito	127	174
- utili/perdite da realizzo	(80)	(326)
c) altre variazioni	0	0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	608	45
190. TOTALE altre componenti reddituali	(724)	(71)
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	14.822	12.585

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;

- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Finanziamenti a revoca garantiti da strumenti finanziari quotati (cd. crediti lombard).
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non-performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per la Banca ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 *Aspetti organizzativi*

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed

esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clientela retail viene di norma effettuata un'analisi focalizzata sulle autonome capacità di rimborso da parte del cliente sulla base delle sue disponibilità reddituali e patrimoniali. Vengono inoltre attentamente valutate la capacità delle garanzie acquisite di mitigare l'esposizione al rischio creditizio assunta.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie

presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non-performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*). Vengono

inoltre fissati dei limiti di concentrazione, in valore assoluto ed in rapporto ai mezzi patrimoniali, per alcune tipologie di prodotti esposte al rischio creditizio.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni *cd. non-performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (*cd. Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria vengono applicate delle svalutazioni collettive attraverso l'utilizzo dei dati stimati di PD opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD viene invece mantenuto costante e risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle *cd. catene di Markov*. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto

dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Con riferimento agli impatti residui della crisi legata alla diffusione del COVID-19 si segnala che la Banca non presenta più alcuna esposizione creditizia che gode di una moratoria di pagamento nell'ambito delle diverse azioni legislative e di settore attuate nel biennio 2020/2021.

In relazione invece alla crisi energetica connessa allo scoppio del conflitto russo ucraino la Banca ha provveduto a classificare a stage 2 le seguenti posizioni in quanto ritenute particolarmente esposte all'innalzamento del costo dell'energia e al rallentamento dell'attività economica nelle zone geografiche interessate dal conflitto:

- 6 posizioni creditizie per un importo complessivo lordo al 31 dicembre 2022 di Euro 1.428 mila. Tali posizioni sono tutte accompagnate da garanzia del fondo centrale di Garanzia e di SACE per una quota variabile fra l'80% e il 90% del capitale residuo. L'ECL su tali posizioni, calcolato fattorizzando la presenza della suddetta garanzia, è risultato pari ad Euro 5.205 mila.
- 1 posizione in titoli obbligazionari corporate per un importo residuo a fine esercizio di Euro 818 mila. Su tale posizione l'importo dell'ECL è risultato pari ad Euro 94 mila.

Tutte le suddette posizioni non presentano a fine esercizio importi creditizi scaduti verso Banca.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre, viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazione di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. Esposizioni deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2022 il valore delle esposizioni deteriorate lorde per cassa al netto dei titoli di debito risulta pari a Euro 103.083 mila. In questo importo complessivo Euro 89.800 mila sono afferenti a posizioni creditizie *non-performing* oggetto di acquisizione, mentre i restanti Euro 13.500 mila sono riferiti a crediti originati in bonis dalla Banca. I tassi di copertura su quest'ultima tipologia di crediti originati in bonis risultano: per gli scaduti e deteriorati pari al 19,13%, per le inadempienze probabili pari al 13,27% e per le sofferenze pari al 75,78%. Fra tali grandezze rientrano anche le posizioni creditizie *non-performing* oggetto di acquisizione per le quali lo sconto rispetto al prezzo di acquisto rappresenta l'accantonamento creditizio applicato.

3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare, nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquistate o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non-performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquistati crediti *non-performing* per complessivi Euro 89.800 mila il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 52.550 mila. Tali operazioni sono riconducibili principalmente a due tipologie:

- operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.
- Operazioni di acquisto di portafogli granulari di crediti *non-performing*, sia *secured* che *unsecured*, sulle quali verranno attuate le opportune strategie di recupero finalizzate alla massimizzazione degli incassi attesi.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestito all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di

concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.031	11.082	4.660	1.980	480.824	542.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	1.874	-	66.995	68.869
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	36.750	36.751
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	44.031	11.082	6.535	1.980	584.569	648.197
Totale 31/12/2021	30.560	1.789	3.888	7.468	314.451	358.156

Al 31 dicembre 2022 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti 11 soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non-performing*) per un totale pari a Euro 933 mila.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.083	43.309	59.773	4	484.714	1.910	482.804	542.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.891	17	1.874	-	67.280	284	66.995	68.869
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	36.750	-	36.750	36.751
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	104.975	43.326	61.648		588.744	2.194	586.549	648.197
Totale 31/12/2021	89.099	52.861	36.238		323.890	1.972	321.918	358.156

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	6

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.581	1	185	107	101	3	59	-	2.614	-	-	52.551
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	1.875	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	1.581	1	185	107	101	3	59	-	4.489	-	-	52.551
Totale 31/12/2021	792	6.722	4	-	6	-	6	120	1.338	-	-	30.856

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.965	2.793	-	97	821	2.610
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.875	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	4.965	2.793	-	97	2.696	2.610
Totale 31/12/2021	6.276	925	353	6	3.348	2.601

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	100	622	-	-	-	60

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	171.115	171.115	-	-	-	-	-	-	171.115	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	86	-	-	86	13	-	-	13	73	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	12.282	12.282	-	-	38	38	-	-	12.244	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	183.483	183.397	-	86	51	38	-	13	183.432	2
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	716	716	-	-	-	-	-	-	716	-
Totale (B)	716	716	-	-	-	-	-	-	716	-
Totale (A+B)	184.199	184.113	-	86	51	38	-	13	184.148	2

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	85.958	-	-	6.302	79.656	41.927	-	-	4.776	37.151	44.031	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	11.365	-	-	1.194	10.171	283	-	-	158	125	11.082	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	222	-	-	222	-	33	-	-	33	-	189	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.565	-	-	7.565	-	1.102	-	-	1.102	-	6.463	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.984	1.772	212	-	-	6	5	1	-	-	1.978	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	574.444	565.058	9.386	-	-	2.118	1.897	221	-	-	572.326	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	711	-	711	-	-	6	-	6	-	-	705	-
Totale (A)	681.316	566.830	9.598	15.061	89.827	45.436	1.902	222	6.036	37.276	635.880	2
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	8.886	-	-	8.886	-	-	-	-	-	-	8.886	-
b) Non deteriorate	21.921	21.882	39	-	-	-	-	-	-	-	21.921	-
Totale (B)	30.807	21.882	39	8.886	-	-	-	-	-	-	30.807	-
Totale (A+B)	712.123	588.712	9.637	23.947	89.827	45.436	1.902	222	6.036	37.276	666.687	2

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico).

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	85
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	15
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	70
C. Variazioni in diminuzione	-	-	119
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	4
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	115
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	85
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	74.437	9.777	4.766
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	26.994	11.069	6.269
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	65	741	1.143
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	25.074	10.170	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	565	152	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.290	5	5.126
C. Variazioni in diminuzione	15.471	9.481	3.470
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	948
C.2 write-off	-	-	1
C.3 incassi	15.465	9.413	1.878
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6	68	644
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	85.960	11.365	7.565
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	276	89
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	4	656
concessioni	-	656
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	59	34
concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	59	30
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	221	711
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	13	-
o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	13	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	13	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	43.877	-	7.987	41	980	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.050	-	228	1	641	-
o originate	4.339	-	124	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	618	-	81	1	619	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	85	-	21	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	7	-	3	-	22	-
C. Variazioni in diminuzione	6.998	-	7.933	9	519	-
C.1 riprese di valore da valutazione	10	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	6.988	-	7.922	9	260	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	10	-	96	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	162	-
D. Rettifiche complessive finali	41.928	-	284	33	1.102	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	587.795	587.795
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	475.113	475.113
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	9.598	9.598
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	12.405	12.405
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	90.679	90.679
redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	69.171	69.171
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	67.279	67.279
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.892	1.892
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	656.966	656.966
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	30.807	30.807
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	21.883	21.883
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	39	39
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.885	8.885
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	30.807	30.807
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	687.773	687.773

Le società di rating utilizzate *Fitch, Moody's e Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con *rating* esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			Crediti di firma					
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	89.154	50.905	37.222	-	3.478	7	-	-	-	-	-	2.272	-	292	7.150	50.421
- di cui deteriorate	79.990	41.780	33.330	-	-	-	-	-	-	-	-	1.101	-	292	6.572	41.295
1.2 parzialmente garantite	29.715	29.293	-	-	-	1.578	-	-	-	-	-	19.830	-	-	77	21.485
- di cui deteriorate	2.378	2.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.203	-	-	6	1.209
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	8.264	8.264	-	-	1.617	6.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.074
- di cui deteriorate	6.142	6.142	-	-	1.617	4.336	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.953
2.2 parzialmente garantite	2.807	2.807	-	-	-	2.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1.658	894	-	-	34.854	39.744	7.519	1.289
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	5.007	126	6.075	157
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	176	27	13	6
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2.318	556	-	-	4.137	545	8	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	457.349	203	70.876	1.444	-	-	45.042	470	1.037	7
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	606	5	99	1
TOTALE A	457.349	203	74.852	2.894	-	-	89.040	40.885	14.639	1.454
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	8.885	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	15.434	-	-	-	6.102	-	386	-
TOTALE B	-	-	15.434	-	-	-	14.987	-	386	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	457.349	203	90.286	2.894	-	-	104.027	40.885	15.025	1.454
TOTALE A+B al 31/12/2021	183.106	21	104.137	2.097	-	-	97.646	47.185	5.914	5.394

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	44.023	41.880	3	47	5	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	11.082	283	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.463	1.102	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	574.115	2.119	179	5	-	-	10	-	-	-
TOTALE A	635.683	45.384	182	52	5	-	10	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	8.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	21.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	30.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	666.490	45.384	182	52	5	-	10	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2021	424.723	54.612	157	89	30	-	10	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	9.940	10.588	9.070	1.988	17.784	28.271	7.229	1.033
A.2 Inadempienze probabili	1.969	124	4.465	44	1.676	29	2.972	86
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	705	162	3.710	833	1.955	62	93	45
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.047	336	31.927	1.226	512.696	541	1.445	16
TOTALE A	40.661	11.210	49.172	4.091	534.111	28.903	11.739	1.180
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	3.904	-	3.400	-	1.581	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.509	-	15.882	-	523	-	8	-
TOTALE B	9.413	-	19.282	-	2.104	-	8	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	50.074	11.210	68.454	4.091	536.215	28.903	11.747	1.180

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	73	13	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	183.325	64	35	6	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	183.398	77	35	6	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	716	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	716	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	184.114	77	35	6	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2021	165.310	138	42	2	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26	5	47	8	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	42.724	-	18.164	29	122.436	35	1	-
TOTALE A	42.750	5	18.211	37	122.436	35	1	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	716	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	716	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	43.466	5	18.211	37	122.436	35	1	-

B.4 Grandi esposizioni

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare” emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”), alla direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013 e ai relativi aggiornamenti.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (“CRR”, articolo 392).

Al 31 dicembre 2022, la Banca ha 8 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni	31/12/2022	31/12/2021
Numero posizioni	8	13
Esposizioni non ponderate	725.341	424.063
Esposizioni ponderate	75.420	157.540

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2022, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non-performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle fees che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tali linee è super senior ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Non sono presenti esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione “proprie”.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
TITOLI ABS	35.819	1.053	5.136	304	383	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE DI LIQUIDITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.600	-	-	-	-

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell’incorporazione di Securitisation Services S.p.A. avvenuta il 27 ottobre 2020, Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell’Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall’organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 “Disposizioni in materia di SPV e Servicer”, con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia dell’Agosto del 2000, “Disposizioni per le società di cartolarizzazione” e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d’Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull’organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d’Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il “Servicing Agreement”) e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnaletici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 238 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 166 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub-servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 72 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS).

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	1	00624	MS	Crediti in sofferenza	179
	2	00366	MS	Crediti in sofferenza	4
	3	00373	MS	Crediti in sofferenza	55
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	93
	5	00725	MS	Crediti in sofferenza	-
	6	00903	MS	Crediti in sofferenza	337
	7	00869	MS	Crediti in sofferenza	6
	8	00798	MS	Crediti in sofferenza	345
	9	00821	MS	Crediti in sofferenza	40
	10	01056	MS	Crediti in sofferenza	516
	11	00854	MS	Crediti in sofferenza	-
	12	00909	MS	Crediti sanitari	7
	13	00852	MS	Crediti sanitari	45
	14	01312	MS	Crediti commerciali	49
	15	00887	MS	Crediti in sofferenza	1.545
	16	00913	PS	Minibond	159
	17	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	355
	18	00905	MS	Crediti in sofferenza	117
	19	00902	MS	Crediti in sofferenza	143
	20	00988	MS	Crediti in sofferenza	75
	21	00932	MS	Crediti in sofferenza	2.289
	22	00986	MS	Crediti in sofferenza	146
	23	00952	MS	Crediti in sofferenza	265
	24	00973	MS	Crediti in sofferenza	252
	25	00995	MS	Crediti commerciali	209
	26	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	-
	27	01012	MS	Crediti in sofferenza	474
	28	01016	MS	Crediti in sofferenza	87
	29	01025	MS	Crediti commerciali	28
	30	01081	PS	Crediti in sofferenza	132
	31	01046	MS	Crediti commerciali	55
	32	01032	MS	Finanziamenti a imprese	53
	33	01052	MS	Crediti in sofferenza	74
	34	01066	MS	Crediti in sofferenza	464
	35	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	36	01071	MS	Crediti in sofferenza	39
	37	01109	MS	Finanziamenti a imprese	61
	38	01089	PS	Crediti in sofferenza	54
	39	01085	MS	Crediti in sofferenza	177
	40	01112	MS	Crediti commerciali	63
	41	01121	MS	Finanziamenti a imprese	216
	42	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	265
	43	01155	MS	Crediti commerciali	101
	44	01157	MS	Crediti commerciali	2
	45	01149	MS	Crediti in sofferenza	838
	46	01166	MS	Finanziamenti a imprese	421
	47	01153	MS	Crediti in sofferenza	142
	48	01169	MS	Crediti in sofferenza	20
	49	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
	50	01288	MS	Leasing	158
	51	01188	MS	Crediti in sofferenza	288
	52	01227	MS	Crediti in sofferenza	6.908
	53	01189	MS	Crediti in sofferenza	29
	54	01362	PS	Crediti in sofferenza	61
	55	01314	MS	Leasing	594
	56	01853	MS	Finanziamenti a imprese	6
	57	01225	MS	Crediti commerciali	234
	58	01220	MS	Crediti in sofferenza	52
	59	01273	MS	Crediti in sofferenza	10
	60	01269	MS	Crediti in sofferenza	261
	61	01232	MS	Crediti in sofferenza	99

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	62	01236	MS	Finanziamenti a imprese	84
	63	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	64	01233	MS	Crediti in sofferenza	40
	65	01243	MS	Crediti commerciali	216
	66	01262	MS	Crediti in sofferenza	114
	67	01298	PS	Minibond	76
	68	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	18
	69	01268	MS	Crediti commerciali	67
	70	01277	MS	Crediti in sofferenza	1.796
	71	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	54
	72	01300	MS	Crediti in sofferenza	310
	73	01311	MS	Crediti in sofferenza	529
	74	01285	MS	Crediti in sofferenza	19
	75	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	88
	76	01358	MS	Crediti in sofferenza	151
	77	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	5
	78	01336	MS	Crediti in sofferenza	438
	79	01873	MS	Crediti in sofferenza	1.243
	80	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	389
	81	01309	MS	Crediti in sofferenza	24
	82	01330	MS	Crediti in sofferenza	49
	83	01340	MS	Crediti in sofferenza	1.514
	84	01439	PS	Crediti in sofferenza	22
	85	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	159
	86	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	35
	87	01355	MS	Crediti in sofferenza	337
	88	01454	MS	Crediti in sofferenza	161
	89	01379	MS	Crediti in sofferenza	7.990
	90	01416	MS	Crediti in sofferenza	30
	91	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	74
	92	01617	MS	Leasing	991
	93	01392	MS	Crediti in sofferenza	7
	94	01485	MS	Crediti in sofferenza	83
	95	01415	MS	Crediti in sofferenza	78
	96	01427	MS	Crediti in sofferenza	542
	97	01448	PS	Finanziamenti a imprese	80
	98	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	96
	99	01537	MS	Crediti in sofferenza	263
	100	01538	MS	Crediti in sofferenza	74
	101	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	11
	102	01492	MS	Crediti commerciali	3
	103	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	119
	104	01574	PS	Minibond	32
	105	01613	PS	Finanziamenti a imprese	8
	106	01570	MS	Leasing	287
	107	01572	MS	Leasing	248
	108	01547	MS	Crediti in sofferenza	354
	109	01632	MS	Leasing	-
	110	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	122
	111	01772	PS	Crediti in sofferenza	-
	112	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	213
	113	01583	MS	Crediti commerciali	415
	114	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	10
	115	01615	PS	Finanziamenti a imprese	42
	116	01610	MS	Finanziamenti a imprese	487
	117	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	91
	118	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	24
	119	01624	PS	Crediti in sofferenza	190
	120	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	121	01723	MS	Crediti in sofferenza	316
	122	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	123	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	96
	124	01726	PS	Finanziamenti a imprese	-
	125	01735	MS	Crediti commerciali	137
	126	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	127	01709	MS	Crediti commerciali	37
	128	01764	PS	Crediti in sofferenza	12
	129	01747	PS	Finanziamenti a imprese	-
	130	01738	PS	Minibond	10
	131	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	89
	132	01732	MS	Crediti in sofferenza	3.693
	133	01791	PS	Minibond	110
	134	01768	MS	Finanziamenti a imprese	233
	135	01752	PS	Minibond	19
	136	01905	MS	Crediti commerciali	68
	137	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	47
	138	01833	MS	Crediti in sofferenza	-
	139	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	188
	140	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	5
	141	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	198
	142	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	72
	143	01818	PS	Minibond	91
	144	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	145	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	63
	146	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
	147	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	18
	148	01956	MS	Crediti in sofferenza	1.284
	149	01852	MS	Crediti in sofferenza	1.999
	150	02005	PS	Minibond	8
	151	01869	PS	Minibond	124
	152	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	153	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	36
	154	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	25
	155	01866	PS	Minibond	74
	156	01870	PS	Minibond	50
	157	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	146
	158	01892	MS	Crediti in sofferenza	4.432
	159	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	174
	160	01951	PS	Crediti commerciali	42
	161	01928	MS	Crediti in sofferenza	158
	162	01957	PS	Finanziamenti a imprese	65
	163	01910	MS	Crediti in sofferenza	268
	164	02022	PS	Finanziamenti a imprese	90
	165	01966	MS	Finanziamenti alle PMI	346
	166	01945	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	28
	167	01954	PS	Minibond	32
	168	01971	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	33
	169	01964	MS	Finanziamenti a imprese	242
	170	01980	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	38
	171	01978	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	115
	172	01962	MS	Finanziamenti alle PMI	50
	173	01969	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	27
	174	01909	PS	Finanziamenti a imprese	9
	175	02063	MS	Finanziamenti alle PMI	76
	176	02009	MS	Crediti in sofferenza	228
	177	02017	PS	Crediti commerciali	-
	178	01992	MS	Crediti in sofferenza	123
	179	02026	MS	Crediti in sofferenza	1.797
	180	01989	MS	Crediti commerciali	13
	181	02057	MS	Leasing	1.010
	182	02016	MS	Crediti in sofferenza	470
	183	02039	PS	Minibond	33

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/22 (Euro mln)
	184	02054	MS	Crediti in sofferenza	219
	185	02027	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	70
	186	02023	PS	Finanziamenti a imprese	8
	187	02044	MS	Crediti in sofferenza	466
	188	02036	MS	Crediti al consumo	574
	189	02078	MS	Finanziamenti alle PMI	44
	190	02073	MS	Crediti in sofferenza	859
	191	02077	PS	Finanziamenti a imprese	166
	192	01742	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	149
	193	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	194	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	195	01961	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	196	01931	PS	Beni mobili registrati (Art. 7.2)	-
	197	01952	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	198	02251	PS	Beni mobili registrati (Art. 7.2)	-
*	199	02157	MS	Crediti Commerciali	299
*	200	02041	MS	Crediti in sofferenza	91
*	201	02172	MS	Leasing	25
*	202	02105	MS	Cessione del Quinto	43
*	203	02133	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
*	204	02177	PS	Minibond	97
*	205	02139	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	206
*	206	02128	MS	Crediti in sofferenza	4.227
*	207	02101	PS	Minibond	74
*	208	02124	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	236
*	209	02126	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	42
*	210	02115	MS	Crediti in sofferenza	15
*	211	02119	MS	Finanziamenti a imprese	945
*	212	02114	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	14
*	213	02137	MS	Finanziamenti alle PMI	27
*	214	02102	PS	Minibond	74
*	215	02160	MS	Crediti Commerciali	15
*	216	02118	PS	Crediti verso la Pubblica Amministrazione	1.233
*	217	02184	MS	Finanziamenti alle PMI	15
*	218	02151	MS	Crediti in sofferenza	62
*	219	02130	MS	Cessione del Quinto	82
*	220	02183	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	26
*	221	02200	MS	Crediti Commerciali	19
*	222	02178	PS	Minibond	112
*	223	02182	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	117
*	224	02161	MS	Crediti Commerciali	83
*	225	02203	PS	Minibond	37
*	226	02258	MS	Crediti in sofferenza	467
*	227	02173	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	20
*	228	02197	MS	Crediti in sofferenza	153
*	229	02179	MS	Crediti in sofferenza	25
*	230	02235	PS	Finanziamento	1.303
*	231	02228	MS	Crediti Commerciali	40
*	232	02195	MS	Finanziamenti alle PMI	287
*	233	02196	MS	Leasing	42
*	234	02238	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	276
*	235	02204	MS	Finanziamenti alle PMI	39
*	236	02210	MS	Leasing	610
*	237	02237	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
*	238	02260	MS	Crediti in sofferenza	28
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2022				TOTALE (Euro Mln)	74.500
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	238
				Ruoli di Master Servicing attivi	166
				Ruoli di Primary Servicing attivi	72

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono presenti operazioni di cessione.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca non ha detenuto nel corso del 2022 attività nel portafoglio di negoziazione con finalità di trading.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato ceduto il contratto *future* EUR/USD avente scadenza entro tre mesi dalla data di fine esercizio precedente, stipulato a fronte di una esposizione per cassa in dollari, e un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un *warrant* su un titolo di capitale bancario.

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono presenti attività nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato

è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi a tasso fisso sono caratterizzati da una vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2021 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto per il 63% da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva del portafoglio pari a 1,8 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 31% dei titoli a tasso variabile e il 69% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 1,18 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non-performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di classe 1, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2022 è stimato al 7,02%.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	213.456	106.224	118.607	191.471	178.159	8.373	3.022	-
1.1 Titoli di debito	182	90.550	107.831	173.325	146.089	5.323	2.958	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	182	90.550	107.831	173.325	146.089	5.323	2.958	-
1.2 Finanziamenti a banche	171.367	3.934	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	41.907	11.740	10.776	18.146	32.070	3.050	64	-
- c/c	1.884	-	146	11.308	1.011	-	-	-
- altri finanziamenti	40.023	11.740	10.630	6.838	31.059	3.050	64	-
- con opzione di rimborso anticipato	12.065	-	-	563	730	-	-	-
- altri	27.958	11.740	10.630	6.275	30.329	3.050	64	-
2. Passività per cassa	716.304	21.672	27.792	7.676	37.058	264	-	-
2.1 Debiti verso la clientela	398.691	21.672	27.792	7.676	37.058	264	-	-
- c/c	398.672	21.672	26.838	7.182	32.096	-	-	-
- altri debiti	19	-	954	494	4.962	264	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19	-	954	494	4.962	264	-	-
2.2 Debiti verso banche	317.613	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	317.613	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	1.998	-	-	-	-	166	-	-
+ posizioni corte	14.003	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Yen	Altre valute
A. Attività finanziarie	255	22	3	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	54	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	201	22	3	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	250	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	250	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	255	22	3	-	-	-
Totale passività	250	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5	22	3	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	2022				2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	50	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	50	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	8	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	8	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	441	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	441	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	499	-

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state cedute le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione a fine dell'esercizio precedente riferite a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un warrant su un titolo azionario bancario, entrambi detenuti nel portafoglio di negoziazione.
- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 441 mila;

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2022				2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	6	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	6	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	6	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	216	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	216	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	216	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nell'esercizio 2022 non sono presenti derivati finanziari di negoziazione OTC.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	499	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta ed relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	215.005	80	20.034	494	47.658	46.852	111.834	340.447	111.189	5.224
A.1 Titoli di Stato	-	-	20.000	-	40.000	40.000	89.000	249.554	15.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	100	100	34.927	85.606	-
A.3 Quote OICR	13.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	201.671	80	34	494	7.658	6.752	22.734	55.966	10.583	5.224
- Banche	171.158	-	-	-	-	-	-	-	-	3.924
- Clientela	30.513	80	34	494	7.658	6.752	22.734	55.966	10.583	1.300
B. Passività per cassa	716.152	836	1.099	8.549	11.005	27.686	7.626	36.892	290	-
B.1 Depositi e conti correnti	716.137	836	1.099	8.549	11.005	26.723	7.125	31.920	-	-
- Banche	317.488	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	398.649	836	1.099	8.549	11.005	26.723	7.125	31.920	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	15	-	-	-	-	963	501	4.972	290	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	16.001	-	-	-	-	-	-	-	166	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	16.001	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni lunghe	1.998	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni corte	14.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre

l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. È stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell'apposita sezione dedicata.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi Sociali dedicano massima attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservarne la stabilità.

Banca Finint è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea (CRR/CRD IV). L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti a livello di Risk Appetite Framework (RAF), viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. E' stata data priorità al mantenimento di un livello di Fondi Propri sempre al di sopra del minimo richiesto dalla normativa. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall'osservanza di una politica di pay out correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi nonché dell'attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria. Viene effettuata un'analisi e controllo preventivo degli impatti delle operazioni straordinarie allo studio, stimando l'impatto sui coefficienti regolamentari ed analizzando eventuali azioni necessarie per soddisfare i vincoli richiesti.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 12 del passivo.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione al rischio stipulando idonei contratti di garanzia sulle esposizioni in portafoglio.

E' considerato capitale proprio della Banca l'insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021
1. Capitale	91.743	71.817
2. Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
3. Riserve	11.121	9.185
- di utili	18.039	16.103
a) legale	2.935	2.303
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	15.104	13.800
- altre	(6.918)	(6.918)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(922)	(198)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12)	(47)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.013)	219
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	103	(370)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	15.546	12.656
Totale	174.951	150.923

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Al 31/12/2022		Al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	322	(1.335)	296	(77)
2. Titoli di capitale	9	(21)	-	(47)
3. Finanziamenti				
Totale	331	(1.356)	296	(124)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	219	(47)	-
2. Variazioni positive	208	33	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	84	32	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	122	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	2	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	1	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.440)	2	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1.346)	2	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(38)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(56)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(1.013)	(12)	-

Le variazioni di *fair value* sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito un incremento positivo di Euro 473 mila, al netto del relativo effetto fiscale, di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto.

Al 31 dicembre 2022 per i piani a benefici definiti è presente una riserva positiva complessiva pari a Euro 103 mila.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA



Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) fornita a livello consolidato.

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.3 Operazioni di aggregazione

Operazioni di aggregazione aziendale: acquisizione di Banca Consulia S.p.A. (Finint Private Bank)

Descrizione dell'operazione

Banca Finint, a seguito rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte dell'autorità di vigilanza, ha acquisito una partecipazione di controllo in Banca Consulia S.p.A. ("Finint Private Bank"), realtà milanese specializzata nel diverso segmento dei servizi di *wealth management* e nel *private banking*, il cui capitale, per l'84,59%, era detenuto da Capital Shuttle S.p.A. ("CSH") e per la restante parte del capitale, pari al 15,41%, da altri soci diretti. In particolare, Banca Finint e CSH hanno previsto di implementare l'operazione per il tramite delle seguenti operazioni: i) scissione parziale proporzionale di CSH mediante assegnazione di parte del suo patrimonio – e precisamente dell'intera partecipazione detenuta da CSH in Banca Consulia pari all'84,59% del relativo capitale sociale – in favore di Banca Finint quale unica società beneficiaria e conferimento in favore di Banca Finint delle azioni di Banca Consulia detenute dai soci diretti diversi da CSH, sino ad una quota massima del 15,41% del suo capitale sociale, e ii) assunzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria di CSH, della delibera di scioglimento e liquidazione della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 c.c. e seguenti, con la nomina di uno o più liquidatori.

Nel mese di maggio 2022 le Assemblee Straordinarie di Banca Finint e CSH, hanno deliberato l'approvazione della scissione parziale proporzionale di CSH in favore di Banca Finint quale unica società beneficiaria, in data 8 giugno 2022, hanno dato attuazione alla citata operazione di scissione parziale proporzionale di parte del patrimonio della scissa e, precisamente, dell'intero pacchetto azionario comprensivo di 99.733.792 azioni, rappresentante l'84,59% del capitale di Banca Consulia S.p.A.. Ai sensi dell'art. 2506-*quater* del codice civile, gli effetti della scissione sono decorsi dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il competente Registro delle Imprese (20 giugno 2022) e, dalla medesima data, sono decorsi anche gli effetti ai fini contabili e fiscali e tutte le operazioni relative agli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione per scissione sono state imputate al bilancio della beneficiaria Banca Finint. Il conseguente aumento di capitale di Banca Finint, facente seguito agli effetti testè illustrati, è stato offerto in sottoscrizione ai soci diretti di Banca Consulia entro il termine del 30 giugno 2022 nelle stesse proporzioni previste per il compendio della scissione.

L'operazione di aumento di capitale si è conclusa per un importo pari ad Euro 19.919.529,00, pari a n. 7.152.434 azioni ordinarie, ed Euro 5.978,00 pari a n. 2.146.324 azioni speciali.

Le Azioni Speciali riconoscono ai loro titolari, in ragione ed in proporzione al numero di Azioni Speciali possedute, il diritto di ricevere, al ricorrere delle condizioni, nel rispetto delle procedure e nei limiti previsti nel Regolamento delle azioni speciali, azioni ordinarie di Banca Finint e/o somme di denaro per un valore equivalente, nonché di beneficiare degli altri diritti previsti dal predetto Regolamento. Al termine delle operazioni societarie sopra illustrate, il capitale sociale di Banca Finint è risultato pari ad Euro 91.743.007,00 ed è rappresentato da n. 78.969.934 azioni ordinarie e n. 2.146.324 azioni speciali alla data del 31.12.2022, con la detenzione da parte di Banca Finint di una percentuale pari al 99,63% del capitale sociale di Banca Consulia (0,37% sono i soci diretti di Banca Consulia non aderenti all'operazione).

La nuova compagine sociale di Banca Finint, al 31.12.2022, è così composta:

- 90,943% Finint S.p.A.;
- 5,385% ex-soci CSH;
- 0,957% ex-soci diretti Banca Consulia;
- 2,715% Società Per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A..

L'Operazione ha trovato i propri razionali nella combinazione dei *business model* di Banca Finint, Finint SGR e Banca Consulia che, di fatto, assumono caratteristiche di complementarità. L'obiettivo è stato quello di associare l'attività di *private banking* e *wealth management* di Banca Consulia alla gamma di servizi già resi da Banca Finint e dalla sua controllata Finint SGR, allo scopo di consentire al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale di assumere un ruolo di *leadership* in nicchie profittevoli e con un importante livello di resilienza e di ripetitività degli utili, legati a relazioni pluriennali con i clienti.

Contabilizzazione dell'operazione

Ai fini del processo di iscrizione della partecipazione di Finint Private Bank in Banca Finint si è proceduto alla determinazione del corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3 alla data di acquisizione del Controllo identificata nel 30 giugno 2022. A tal fine si specifica che l'operazione ha comportato l'emissione da parte di Banca Finint di azioni speciali che attribuiscono ai loro titolari i seguenti diritti:

- a. il diritto di vedersi corrispondere da Finint SpA controllante di BFI somme di denaro a titolo di indennizzo a fronte del verificarsi di passività connesse alla violazione di una o più delle dichiarazioni e garanzie generiche rese dalla stessa (S4);
- b. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI titolo di Earn Out legato al raggiungimento di obiettivi economico finanziari (EA);
- c. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI nel caso si verificano a danno di Finint Private Bank e/o BFI delle passività connesse alla violazione di una o più dichiarazioni e garanzie generiche (S1)
- d. il diritto di vedersi attribuire azioni ordinarie BFI in relazione ad uno specifico contenzioso (S2)

- e. il diritto di vedersi attribuire dalla Società Fiduciaria in favore dei Soci BC e/o Finint a seconda di come verranno definiti i contenziosi e i reclami passivi di Finint Private Bank pendenti al closing dell'operazione, nonché di determinati contenziosi aventi ad oggetto fatti verificatisi prima del closing medesimo che dovessero insorgere entro una certa data successiva al closing dell'operazione (S3).

La principale componente del corrispettivo pattuito è rappresentata dall'assegnazione di azioni di nuova emissione di BFI in favore dei soci diretti e indiretti di Finint Private Bank, ma l'operazione prevede anche un corrispettivo potenziale, la cui definizione è condizionata al raggiungimento di obiettivi in termini di financials e indicatori di performance da parte di Finint Private Bank (Azioni Earn Out), dalla definizione/cessazione di un contenzioso aperto alla data del closing (Azioni S2), dal rispetto delle garanzie generiche prestate da Finint Private Bank e BFI (Azioni S1) e Plafond S4. Nell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3.27 BFI ottiene inoltre un'attività derivante da indennizzi (Azioni S3). Pertanto alla determinazione del valore concorrono l'incremento del capitale sociale di BFI alla data di aggregazione, cui si aggiunge la stima al *fair value* del corrispettivo potenziale alla *closing date* (Azioni Earn Out, Azioni S1, Azioni S2) e da cui è sottratta la quantificazione dell'*indemnification asset*, stimato sempre alla data del *closing* (Azioni S3).

	100% Nominale	100% Attualizzato	99,63% Attualizzato
Aucap azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000	13.948.200
Aucap azioni speciali	6.000	6.000	5.978
Corrispettivo potenziali EA	5.001.250	4.913.439	4.895.260
Corrispettivo potenziale S1	3.000.000	2.832.498	2.822.017
Corrispettivo potenziale S2	4.475.087	4.273.410	4.257.598
Corrispettivo potenziale S3	4.570.140	4.310.582	4.294.633
Fondo spese	500.000	500.000	498.150
Corrispettivo pagato (A)	31.552.477	30.835.929	30.721.836

I costi di transazione intesi come costi sostenuti dall'acquirente nell'ambito del perfezionamento dell'operazione di aggregazione aziendale sono portati ad incremento della partecipazione nel bilancio separato ed ammontano ad euro 201.626, mentre i costi per l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione del capitale, anche quando gli stessi sono emessi al fine di realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati stati rilevati a riduzione dei corrispettivi dell'emissione del capitale per euro migliaia 125.

Operazione di aggregazione aziendale: acquisizione di Finint Revalue S.p.A.

Descrizione dell'operazione

Banca Finint ha acquistato per cassa complessivamente il 70% di Finint Revalue S.p.A. per Euro 6.491 mila. L'acquisizione ha avuto l'obiettivo strategico di rafforzare il proprio posizionamento nel settore dei *non performing loans*, iniziata anche attraverso la creazione di una business unit dedicata all'acquisto e alla gestione dei crediti distressed. L'acquisto di Finint Revalue S.p.A. e delle società da quest'ultimo controllate ("sistema FR") ha inserito l'attività di gestione e di recupero di crediti distressed e dei relativi asset completando in tal modo la filiera NPEs. L'operazione ha consentito anche di acquisire il parco clienti facente capo al sistema FR attendendo

la creazione di sinergie finalizzate all'incremento di marginalità del gruppo. A seguito dell'operazione BFI ha assunto il controllo indiretto delle società controllate da Finint Revalue S.p.A. denominate Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l., Finint Legal Services S.r.l. e Finint Progetti S.r.l. consentendole di accostare all'attività di analisi e valutazione di portafogli di crediti in cui riveste il ruolo di special servicer nella gestione di NPL e di full service provider nel recupero di crediti un insieme di altre attività che hanno ad oggetto la gestione degli assets, prevalentemente ma non solo immobiliari, e la loro valorizzazione anche al fine dell'eventuale dismissione.

Contabilizzazione dell'operazione

La data di acquisizione del controllo è stata identificata nel 30 giugno 2022, peraltro non sono previste all'interno del contratto clausole che possano anticipare o ritardare gli effetti dell'acquisizione delle azioni pertanto il valore di carico della partecipazione è rappresentato dal corrispettivo trasferito.

1.4 Operazioni under common control

Non si rilevano operazioni *under common control* realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24 e da Banca d'Italia, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha disciplinato i criteri di individuazione delle parti correlate e le procedure deliberative in una propria *policy* soggetta a costante aggiornamento, corredata da note metodologiche e da una mappatura puntuale delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.

Nel presente bilancio viene fornita ampia informativa per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo. Sono considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Le informazioni sui compensi e le politiche di remunerazione della Banca e del suo Gruppo sono contenute nella Relazione sulla remunerazione, affinché tali politiche siano in linea con le strategie ed i risultati di lungo periodo, al fine di evitare i rischi derivanti da incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative.

Banca Finint effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Sono inoltre in vigore dei contratti tra società del Gruppo Bancario per regolare il riconoscimento di commissioni di segnalazione.

Principali rapporti con le società del Gruppo Bancario:

La Banca ha in essere una serie di contratti per il distacco temporaneo di alcuni dipendenti con la società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A e Finint Private Bank S.p.A..

Sono inoltre in essere dei contratti per la prestazione di servizi, in regime di *outsourcing*, per quanto riguarda la funzione di Internal Audit e Compliance con alcune società del Gruppo Bancario.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si riportano i compensi lordi dell'esercizio:

in Euro migliaia

Compensi	Banca Finint S.p.A.
Amministratori	1.366
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	121
Dirigenti con responsabilità strategiche	436
Totale complessivo	1.923

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2022						
in Euro migliaia	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	1.279	16.988	-	-	164	625
Finint Immobiliare S.r.l.	30	158	-	-	605	105
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	1.312	294	-	-	58	59
Finint Private Bank S.p.A.	395	318.012	-	-	3.014	459
Finint Legal Service S.r.l.	1	-	-	-	-	8
Finint Progetti S.r.l.	1	-	-	-	-	7
Finint Revalue S.p.A.	39	459	-	-	1.051	160
Finint Revalue Agenzia Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-	3
Totale	3.057	335.911	-	-	4.892	1.426

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività / passività	Garanzie e impegni
Società controllante				(2.231)		76	
Società collegate				(97)		5	
Società che esercitano influenza notevole							
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			92	(375)		(123)	99
Altre parti correlate				(412)			20

Dati Economici	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione	Utili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al FV	Utili o perdite da cessione di attività non finanziarie	Rettifiche/Riprese di valore di strumenti di debito, garanzie e impegni deteriorati
Società controllante			(1)	1		(5)	108			
Società collegate							-			
Società che esercitano influenza notevole			-	-			10			
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1	(1)				(2.132)				
Altre parti correlate					2					



I principali rapporti con parti correlate sono relativi alle seguenti fattispecie:

- Rapporti di conto corrente, *time deposit* ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi;
- Contratti relativi al distacco temporaneo di alcuni dipendenti, con la società Finint Investments SGR S.p.A. e Finint Private Bank S.p.A.;
- Servizi di *Internal Audit* e *Compliance* prestati dalla Banca a favore di alcune società controllate;
- Riaddebiti per somministrazione di servizi di varia natura;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del Gruppo IVA ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Con riferimento alla componente di retribuzione variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite dei piani “Long Term Incentive Plan” (c.d. LTIP), rivolti all’Amministratore Delegato, Vicepresidente e Consiglieri esecutivi e al restante Top Management (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche sia della società capogruppo sia delle società controllate.

Il Piano è finalizzato a stimolare la capacità di creazione di valore per il Gruppo, premiando il conseguimento di obiettivi corretti per il rischio nel rispetto di livelli minimi di capitale e di liquidità; allineare gli interessi di breve e medio-lungo periodo del personale destinatario del Piano (di seguito, i “Beneficiari”) con quelli degli azionisti, attraverso l’introduzione di specifici meccanismi (differimento nel tempo di una quota del bonus erogabile e corresponsione della retribuzione variabile in “strumenti” il cui valore dipende dall’evoluzione del valore economico del Gruppo bancario); incentivare il commitment e la permanenza nel Gruppo Banca Finint delle risorse che contribuiscono in modo determinante al raggiungimento dei risultati del Gruppo Bancario, favorendone la fidelizzazione e sviluppando il loro senso di appartenenza.

I piani, che riguardano il triennio 2021-23 con beneficiari Amministratore Delegato, Vicepresidente e Consiglieri esecutivi approvato nell’Assemblea dei Soci del 16.06.2021 e il triennio 2022 -24 con beneficiari il Top Management approvato nell’Assemblea dei Soci del 20.12.2022, prevedono che il bonus venga riconosciuto al termine del Periodo di Valutazione in strumenti (opzioni su azioni di Banca Finint). Ciascuna opzione attribuisce al beneficiario del LTIP il diritto ad acquistare o sottoscrivere un’azione di Banca Finint ad un prezzo determinato (strike price) pari ad euro 0,1. Il calcolo della quantità di opzioni da riconoscere a ciascun beneficiario avverrà all’atto del riconoscimento del bonus dal consiglio di amministrazione della banca.

Una componente pari al 40% delle Opzioni verrà attribuita a pronti (up-front), al momento del riconoscimento, mentre la restante parte, pari al 60%, verrà attribuita in cinque tranches annuali pari al 12% l’una, a seguito dell’approvazione del bilancio della banca dei rispettivi esercizi da parte dell’Assemblea di Banca Finint e del relativo bilancio consolidato.

Dall’esercizio 2022 gli LTIP rientrano nella fattispecie equity-settled share-based payment transactions e vengono rappresentati a fronte della rilevazione economica effettuata sulla base della miglior stima dell’importo maturato alla data con le informazioni disponibili e prospettiche a fronte di un incremento di patrimonio netto Riserva Stock Option in quanto il Gruppo si attende che tali opzioni siano effettivamente regolate con la consegna delle azioni al momento dell’esercizio da parte del beneficiario.

Il piano 2021-23 trattato nell’esercizio 2021 come cash-settled share-based payment transactions ha avuto una variazione di stima nel modo in cui tale piano sarà regolato sulla base della probabilità di regolamento tramite azioni invece che disponibilità liquide espresso dal consiglio di Banca Finint. Tale variazione ha comportato



un'attribuzione del debito per remunerazione variabile presente al 31.12.2021 a Riserva Stock Option oltre che della componente economica di pertinenza dell'esercizio 2022.

Il piano che interessa il triennio 2022 - 24 avrà impatti numerici a decorrere dall'esercizio 2023.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Ad integrazione dell’informativa riportata nel paragrafo “La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16”, vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall’IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L’attività di *leasing* di Banca Finint è svolta in qualità di locatario, nell’ambito di contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l’attività della Banca (uffici della sede di Conegliano, Milano, Trento), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall’ISTAT.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali la Banca si è impegnata a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

La Banca non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Nel corso del 2 non ci sono stati proventi da contratti di sublocazione di spazi in locazione.

La Banca si è avvalsa della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell’esercizio 2022 a:

- Euro 16 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 63 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

in Euro migliaia

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da sub-leasing	Utili/perdite da operazioni <i>sale & lease back</i>
Fabbricati	3.101	3.302	105	718	-	-
Impianti	-	-	-	3	-	-
Autovetture	-	-	-	3	-	-
Totale complessivo	3.101	3.302	105	724	-	-

SEZIONE 2 – LOCATORE

La Banca non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Banca Finint S.p.A.
Revisione contabile	90
Servizi di attestazione	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
Totale complessivo	90

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- La sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2022, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 Aprile 2021 ha provveduto a conferire, con decorrenza dalla data dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021, e sino ad approvazione bilancio 2030, l'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione E&Y S.p.A..

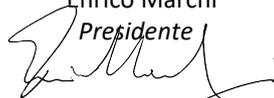
ALLEGATO 2**INFORMATIVA EX ART. 2427, 22 - SEPTIES**

Con l'approvazione del progetto di bilancio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto di distribuire l'utile dell'esercizio (pari ad Euro 15.546.286,00) con le seguenti modalità:

- Euro 777.314,30 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 6.871.978,30 a Riserva Straordinaria;
- Euro 7.896.993,40 da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,10 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, lì 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente




Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio



Banca Finint S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Banca Finint S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Finint S.p.A. (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Maravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardella, 11 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.V.
Iscritto allo S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434900584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00691231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Impairment test dell'avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2022, l'avviamento è iscritto per 75 milioni di Euro nella voce 90 dell'attivo del bilancio ed è allocato prevalentemente alla <i>cash generating unit</i> (CGU) "Gestione". Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", la Banca sottopone almeno annualmente l'avviamento al procedimento di verifica del valore recuperabile (<i>Impairment test</i>).</p> <p>L'avviamento è rilevante per la revisione contabile sia perché l'ammontare è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché il suddetto procedimento di verifica comporta da parte degli amministratori l'esercizio di una significativa discrezionalità nella scelta delle assunzioni e dei parametri, nell'ambito della metodologia selezionata, in quanto si tratta di variabili che possono risultare sensibili agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari macroeconomici.</p> <p>L'informativa relativa all'avviamento è riportata nella Parte A e nella Sezione 9 "Attività Immateriali" della Parte B della nota integrativa, che descrive anche i risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione delle modalità di determinazione del valore recuperabile adottate, nell'ambito del processo di impairment test approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, e dei relativi controlli chiave; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati dagli amministratori per la predisposizione dell'impairment test e dei piani prospettici considerati nello stesso, anche alla luce dell'evoluzione del contesto macroeconomico, nonché delle relative analisi di sensitività; • la discussione delle evidenze emerse dal confronto effettuato dalla Direzione tra i risultati consuntivati nell'esercizio 2022 e le corrispondenti previsioni di budget. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione d'azienda, in particolare con riferimento agli aspetti connessi all'accuratezza matematica dei calcoli, alla ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla Direzione, ivi inclusi i piani prospettici, nonché alle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2023

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Grumolato', written over a horizontal line.

Stefano Grumolato
(Revisore Legale)

